Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 10 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6921 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

DECISIONE PIENA DI INCOGNITE ADOTTATA DAL GOVERNO DI BONN

La Germania non rivaluta Ore drammatiche in Borsa

Misure «fiancheggiatrici» allo studio di una commissione - Timori dei liberali per le ripercussioni nel mondo - Forse un colpo decisivo alla speculazione

Bonn, 9

Al termine di una riunione di Gabinetto, è stato annunciato che il marco tedesco non sarà rivalutato. L'annunzio della decisione è venuto esattamente quattro ore dopo l'inizio di una riunione di emergenza del Consiglio dei Ministri, nel corso del quale — è stato il portavoce ufficiale Conrad Ahlers a dichiararlo — il Cancelliere Kiesinger ha sostenuto la tesi di non doversi procedere ad alcuna rivalutazione «unilaterale o multilaterale» del marco. Il portavoce ha quindi aggiunto: «la decisione è finale ed è valida per l'eternità». (Richiesto di dare una definizione di «eternità», Ahlers ha replicato in tono ironico: «questa è una domanda metafisica cui non sono in grado di rispondere»).

Ahlers, in risposta a domande dei giornalisti, ha chiarito che il Consiglio dei Ministri non ha preso in esame, né ha discusso, alcuna misura alternativa. «Misure fiancheggiatrici», invece, saranno sottoposte allo studio di una commissione ristretta di Ministri tecnici.

La decisione del Governo ha sollevato perplessità in taluni ambienti; i socialdemocratici hanno rilasciato in serata un comunicato nel quale si dice, tra l'altro: «Ora tutto dipende dalla ricerca da parte del Governo federale di una soluzione alternativa accettabile e pratica. Una rivalutazione del marco, così come era stata proposta da Schiller, sarebbe stata senza dubbio la misura più adeguata per mantenere la stabilità della valuta tedesco-occidentale». Il partito ha infine affermato che bisogna sperare che la decisione del Governo «sconfigga la speculazione internazionale e lasci garantita la stabilità del marco».

Il partito liberale d'opposizione ha da parte sua affermato che la decisione di stasera ha precipitato l'economia della Germania Ovest in una situazione «caotica» e avrà pesanti ripercussioni sulle relazioni con il mondo esterno.

La decisione tedesca di non rivalutare il marco è giunta al termine di una giornata particolarmente nervosa e contraddittoria su tutti i mercati finanziari del mondo. Una cronaca degli eventi serve, meglio di ogni altro commento, a definire il quadro nel quale si è inserita la decisione tedesca:

Ore 5 (ora italiana): la Banca del Giappone sospende ogni contrattazione in marchi;

ore 10.15: Ahlers, portavoce tedesco, dichiara che la Germania non rivaluterà il marco; a Zurigo, i circoli bancari e finanziari elvetici non danno credito alle dichiarazioni di Ahlers, mentre il tasso-marco scende precipitosamente sul mercato di Zurigo (siamo già a 3,92-3,93 marchi per un dollaro);

ore 10.30: a Londra l'oro scende a 43,60, mentre il marco supera la parità con la sterlina e l'«eurodollaro» resta intorno al 10 per cento;

ore 11: a Francoforte l'oro scende a 5290 (da 5342) marchi per kg. Il dollaro apre in parità a 3,97 marchi: in una ora la Banca centrale acquista per 200 milioni di dollari (cifra record);

ore 11.45: la Banca centrale tedesca sospende ogni trattazione valutaria diretta con banche estere: queste sono obbligate a passare attraverso le banche tedesche, pagando maggiori commissioni; il marco scende a 3,96, 3,92, 3,90, quindi a 3,80;

ore 12: la Danimarca chiude tutti i mercati valutari e finanziari;

ore 12.30: a Milano il dollaro sale a 629,50 e il marco a 166,50: escono circa 100 milioni di dollari; altri 200 dalla Granbretagna, 160 dalla Francia, 80 dal Belgio;

ore 15.30: il Gabinetto tedesco si riunisce: il dollaro risale ufficiosamente a 3,96 sulle banche tedesche;

ore 17.30: si parla a Bonn di un rinvio della decisione in nottata o a domani sabato;

ore 18.45: il Presidente della Bundesbank, Blessing, recandosi alla riunione ministeriale dichiara: «Non sono un profeta, ignoro quale sarà la decisione»;

ore 19.34: il Governo tedesco decide di non rivalutare e di affiancare a un comitato ristretto di Ministri lo studio di misure finacheggiatrici.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Bonn — Il Ministro delle Finanze, Franz Josef Strauss, lascia la Cancelleria dopo la riunione sulla situazione monetaria

Seduta «nervosa» a Milano

Dollari per 100 milioni messi sul mercato dalla Banca d'Italia

Milano, 9

La seduta del mercato valutario è stata oltremodo nervosa: nonostante i quantitativi dichiarati al listino «per fare il prezzo», si è appreso che, complessivamente, la Banca d'Italia ha dovuto immettere sul mercato circa 100 milioni di dollari per soddisfare la domanda. Più o meno il 10 per cento di quello che oggi si è «rovesciato» in Germania da tutto il mondo: 200 milioni di dollari dalla Granbretagna, 200 dal mercato delle «Eurodivise», 160 milioni dalla Francia, 80 dal Belgio, 20 milioni dalla Svizzera, 240 milioni dal Canada, dalla Scandinavia e da Paesi minori.

Mentre la banca centrale ha operato così largamente sul dollaro — moneta chiave del sistema internazionale cui l'Italia aderisce — ha lasciato completamente libera la quotazione del marco tedesco. Ciò, sulla base di accordi preventivamente raggiunti con Belgio e Francia, ritenendo che era meglio non intervenire.

Intanto, le maggiori banche italiane manifestano, proprio in ordine alla sensazione che lunedì mattina la situazione sarà chiarita, vivaci preoccupazioni. Numerosissimi ordini della clientela sono stati eseguiti «al listino di chiusura», ritenendosi scontato che il prezzo non sarebbe stato superiore alla parità: questi ordini sono stati, invece, evasi a un prezzo esageratamente alto, che potrebbe dar luogo a numerose contestazioni da parte degli ordinanti.

Un'ondata di acquisti di marchi quale quella verificatasi oggi sul mercato di Milano, non era avvenuta neppure durante la crisi dello scorso mese di novembre. Le richieste sono state soddisfatte solo a prezzi in sensibile rialzo: la chiusura, infatti, è risultata di 167 contro 158,84 lire di ieri, mentre il quantitativo denunciato degli scambi è ammontato a 76 milioni di marchi. Parallelamente, il dollaro USA, al cambio ufficiale, ha chiuso a 629,50 (prezzo immediatamente inferiore al livello massimo tollerabile), con un aumento di mezzo punto su ieri.

Questo riflesso della situazione di caos che sta travolgendo i mercati valutari europei può essere meglio inquadrato se si tiene conto dei livelli «ufficiali». La nostra moneta ha una parità ufficiale sul dollaro di 625, rispetto alla quale può oscillare in più e in meno dello 0,75: i due punti massimi si identificano pertanto ogni dollaro in 620,31 e in 629,69 lire. La quotazione odierna a 629,50, oltre a costituire un record mai segnato dal '47 ad oggi (il massimo precedente di 629,05 è del 10 marzo scorso), costituisce anche un pericoloso avvicinamento al «soffitto» di 629,69.

A sua volta, il dollaro ha una parità con il marco tedesco di 1 a 4. In altre parole, un marco equivale ufficialmente a 156,250 lire italiane (1/4 del dollaro) e può oscillare dell'1,5 per cento in più e in meno (lo 0,75 per cento lira-dollaro e lo 0,75 per cento dollaro-marco): può così muoversi liberamente tra 153,91 e 158,59 lire. Già ieri, con 158,77, la parità venne superata, sia pure di poco; oggi è stata letteralmente «travolta» dalla domanda.

CON UNA PUNTA DI SCETTICISMO PER IL FUTURO

La fermezza tedesca ha stupito gli inglesi

Ora a Londra si attendono «soluzioni tecniche» Viva irritazione nel «clan» degli speculatori

Londra, 9

La decisione tedesca di non rivalutare ha colpito gli ambienti finanziari britannici per la sua fermezza, anche se non è assente un certo scetticismo sul futuro. Per il mercato monetario, la settimana prossima sarà una settimana difficile, con movimenti di riflusso di marchi, scadenze, nervosismo degli operatori, irritazione degli speculatori. I Paesi direttamente interessati alle sorti del marco non hanno accolto le notizie da Bonn con soddisfazione.

Domani avrà inizio la riunione dei Governatori delle Banche centrali a Basilea e si fa sempre più strada l'impressione che, in mancanza d'altro, i Governatori ricorreranno a soluzioni di carattere tecnico, come il «recycling», cioè il trasferimento dei capitali a carattere speculativo a sostegno delle riserve.

Profondo è il disappunto in coloro che avevano convertito in marchi a scopo speculativo per ricavare un profitto. La somma convertita in marchi in questi ultimi due o tre giorni è di molte centinaia di milioni di sterline. Il mercato subirà un'altra prova difficile la prossima settimana quando si avrà il riflusso dei marchi e quando alcune scadenze provocheranno una domanda di sterline.

La decisione annunciata dal Governo tedesco di non rivalutare è giunta a Londra dopo la chiusura delle borse e dei mercati dei cambi. La chiusura, prima dell'annuncio, è avvenuta in una atmosfera di incertezza e nervosismo tale che un operatore questa sera affermava: è impossibile fissare dei corsi realistici. La sterlina è rimasta tutto il giorno al suo livello minimo di oscillazione di dollari 2,3825, sostenuta in tale posizione dalla Banca d'Inghilterra, anche se in misura minore rispetto ai giorni scorsi. Era continuato incessante il movimento di capitali in direzione del marco.

IN RIALZO A NEW YORK il corso della sterlina

New York, 9

La decisione tedesca di non rivalutare il marco è stata accolta con una certa sorpresa negli ambienti finanziari di New York, ma alcune fonti hanno definito logica la presa di posizione di Bonn. «Dopo tutto — ha detto un finanziere internazionale — la Germania ha incassato un paio di miliardi di dollari questa settimana: se avesse rivalutato, quei dollari sarebbero diminuiti di valore. Probabilmente avrebbe perso non meno di duecento milioni di dollari».

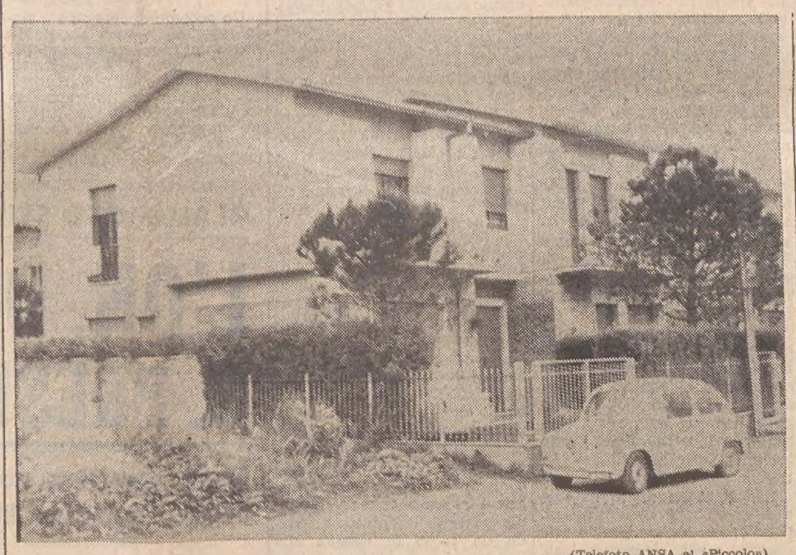
A New York, la quotazione del marco, che aveva raggiunto nei giorni scorsi valori eccezionali, oggi è rapidamente scesa, dopo l'annuncio del Governo di Bonn. In pochi minuti, le quotazioni sono scese da 25.5 cents a 25.14, mentre durante il giorno avevano toccato la punta massima di 25.60 cents.

Ripercussioni favorevoli peraltro si sono registrate sul franco e la sterlina, che si sono stabilizzati sui loro valori, con una leggera tendenza al rialzo per la moneta inglese. Tale stabilità potrebbe realtro essere dovuta a un intervento delle Banche centrali dei due Paesi a sostegno della stabilità delle rispettive monete.

ALTRO PASSO AVANTI VERSO LA SOLUZIONE DEL «GIALLO DI VIAREGGIO»: MA LE INDAGINI CONTINUANO

DUE MANDATI DI CATTURA EMESSI PER IL MECIANI E «FOFFO» DELLA LATTA

Il primo, in fin di vita all'ospedale dopo il tentato suicidio, è imputato per ora solo di occultamento di cadavere mentre il secondo anche di favoreggiamento nei confronti di Marco Baldisseri e di «altre persone da identificare»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Viareggio — In questa villetta, indicata dal Della Latta, sarebbe morto Ermano Lavorini

DAL NOSTRO INVIATO
Pisa, 9

«Ho emesso mandato di cattura nei confronti di Rodolfo Della Latta per occultamento di cadavere e favoreggiamento personale nei confronti di Marco Baldisseri e di altre persone da identificare; ho emesso mandato di cattura nei confronti di Adolfo Meciani per occultamento di cadavere». Questa dichiarazione è stata fatta alle 12,57 ai giornalisti dal giudice istruttore del Tribunale di Pisa dott. Mazzocchi, che dirige l'inchiesta sul «caso Lavorini». Lo stesso giudice, sotto le pressanti domande dei giornalisti, pochi minuti dopo aver annunciato la emissione dei mandati di cattura, ha detto esplicitamente: «l'istruttoria non è compiuta; l'istruttoria continua».

Risultano per ora implicati nella vicenda, oltre ad Andrea Benedetti, che è un minore di 14 anni non perseguibile, Marco Baldisseri, autoaccusatosi della morte di Ermanno, e per il quale il magistrato di Pisa emise giorni fa mandato di cattura per omicidio preterintenzionale, Rodolfo Della Latta per l'occultamento del cadavere e il favoreggiamento personale dello stesso Baldisseri e altri, e il Meciani per l'occultamento di cadavere.

Al Della Latta il provvedimento del magistrato è stato notificato in carcere. Il giovane ha ascoltato in piedi la lettura del documento. Gli tremavano le labbra. Ha fatto un inchino al sottufficiale dei carabinieri che gli partecipava la decisione del giudice, poi si è seduto sulla branda e si è chiuso nel più assoluto mutismo.

Adolfo Meciani non ha potuto apprendere il provvedimento che lo riguarda. La notifica del mandato di cattura è stata fatta per lui all'avv. Franco Picchi, suo patrono. L'uomo lotta ancora fra la vita e la morte sotto una tenda di ossigeno. Non è, e forse non sarà mai più in grado di capire la propria situazione. Col mandato di cattura, il giudice istruttore ha detto di ritenerlo colpevole: ma Adolfo Meciani ha anticipato tragicamente il giudizio del magistrato (o forse lo ha altrettanto tragicamente respinto) così che la decisione di questa mattina, che certamente sarebbe stata clamorosa in condizioni diverse, non ha avuto alcun eco.

La posizione del Della Latta era scontata: «Foffo», al pari di Marco Baldisseri, ha spontaneamente confessato la propria colpa, si è accusato, ha ammesso di aver seppellito il cadavere del povero Ermanno (sia pure dietro istigazione di altri) e di aver compiuto la triste fatica insieme al Meciani nella notte fra il 31 gennaio e il 1.o febbraio. Meciani, invece, negava ostinatamente questa accusa, ha sempre gridato la propria innocenza, ha sempre detto di essere estraneo alla fosca vicenda. Il giudice non gli ha creduto.

Affermando la colpevolezza di Adolfo Meciani per quanto riguarda il reato di occultamento di cadavere, il giudice istruttore sembra abbia voluto limitare l'interpretazione del delitto alla sola vicenda di Marina di Vecchiano: la gita dei ragazzi, la lite, la morte di Ermanno (i motivi della rissa, tuttavia, non sarebbero mai quelli confessati in un primo momento da Marco Baldisseri, cioè la spartizione dei bossoli; ma, al contrario, quelli denunciati da Andrea Benedetti, che parlò di vita equivoca, di richieste turpi da parte di Marco che, come ricorderete, volle appartarsi dietro i cespugli col povero Ermanno).

Ma questa interpretazione è soltanto apparente. In realtà, è convincimento del giudice che la vicenda sia molto più vasta e più losca di quella disegnata da Marco. Lo dice la stessa motivazione del mandato di cattura: Adolfo Meciani non è stato accusato di favoreggiamento personale (come è stato per il Della Latta), perché il magistrato non ha ancora deciso la sua reale partecipazione al delitto. In altre parole, ha contestato soltanto il seppellimento clandestino del corpo di Ermanno (cosa di cui il magistrato è sicuro) perché non si può contestare all'indiziato il favoreggiamento di se stesso. E' facile capire di quali indizi si tratti: la storia del festino non ha perduto consistenza, e la parte avuta dal Meciani in questo «balletto» pomeridiano è ancora da vagliare e da verificare.

Nel comunicare ai giornalisti

Fulvio Apollonio

(Continua in 2.a pagina)



Rodolfo Della Latta

MANCINIANI E DEMARTINIANI VOGLIONO UNA NUOVA MAGGIORANZA INTERNA

ESPLODE LA CRISI AL VERTICE DEL P.S.I.

Convocato per il 14 il comitato centrale - Il segretario Ferri si presenterebbe dimissionario Gli ex socialdemocratici Preti e Tanassi sarebbero decisi a lasciare gli incarichi di governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Nel partito socialista è scoppiata la crisi della segreteria, una crisi che minaccia di avere conseguenze sul piano governativo. La direzione del PSI stamane, dopo una seduta durata esattamente tre minuti, ha deciso di convocare il comitato centrale per la serata di mercoledì 14 maggio. La proposta è stata fatta da Ferri e nessuno ha sollevato obiezioni. Naturalmente la crisi della segreteria non è formale, ma potrà diventarlo se è vero, come si dice, che Ferri si presenterà dimissionario al comitato centrale.

La manovra contro Ferri da parte di De Martino e Mancini ha dato il via a una giornata polemica e piena di tensione in campo socialista, ed è sfociata a tarda sera in un annuncio clamoroso. Gli ex socialdemocratici Tanassi e Preti, hanno fatto sapere, attraverso la loro agenzia, che «se si costituirà la nuova maggioranza, i Ministri Tanassi e Preti rassegneranno subito le dimissioni. Si ritiene che altrettanto faranno Nenni e Lupis. Infatti, negli ambienti dirigenti di «Autonomia socialista» e di «Rinnovamento» si ritiene concordemente con i ministri, che tocchi alla nuova maggioranza farsi rappresentare dai suoi ministri al Governo.

«Non si intende assolutamente — prosegue l'agenzia — ripetere l'equivoco della corrente di «Riscossa» (demartiniana) la quale, pur non avendo accettato di far parte della maggioranza, ha inviato i suoi ministri al Governo. La nuova gestione del partito, se si costituirà, dovrà rispondere pienamente anche dell'azione di governo. Non si ritiene leale nè decoroso, dopo l'estromissione di Ferri dalla segreteria, che i ministri che hanno appoggiato la sua politica entrino a far parte della delegazione al Governo, agli ordini di una direzione che esprimerà una linea politica diversa e che pertanto dovrà farsi rappresentare dagli uomini che agiscono secondo la nuova linea. D'altra parte, se non vi fosse un mutamento della linea politica, non si capirebbe il perchè di una nuova maggioranza».

Tale nota ha suscitato immediate preoccupazioni. Da ambienti considerati vicini a Nenni si segnalava peraltro che il Ministro degli Esteri non aveva espresso alcuna intenzione di dimettersi; a loro volta i demartiniani replicavano immediatamente sulla loro agenzia, affermando di «non dare gran peso alla nota tanassiana, peraltro anonima; facendo rilevare come irrispettoso l'accostamento di Nenni a Lupis nel proposito di dimissioni». I demartiniani, tuttavia, riconoscendo la serietà della situazione, hanno riaffermato di voler attendere il comitato centrale come unica sede per risolvere la questione.

La proposta di convocare il comitato centrale è venuta dalla reazione alle notizie diffusesi ieri sera di un accordo tra Mancini e De Martino per formare una nuova maggioranza in seno al PSI. Le notizie suddette erano integrate poco dopo dalla decisione dei demartiniani di chiedere formalmente la convocazione del comitato centrale, ritenendo di essere, con i loro alleati, in forza sufficiente per avanzare la richiesta.

Ferri reagiva incontrandosi con gli ex socialdemocratici Preti e Tanassi, i quali ribadivano il loro appoggio alla sua segreteria. Ma il colloquio decisivo è avvenuto stamane, allorché Ferri si è incontrato con Nenni. Ma questi faceva cambiare le carte in tavola. Il suo appoggio a Ferri è apparso meno deciso del previsto. Nenni, infatti, ha consigliato di fare qualcosa per sbloccare il partito dalla situazione confusa e difficile in cui naviga da tempo, e ha auspicato la formazione di una più ampia maggioranza. Di fronte a tutti questi fatti Ferri si è presentato alla direzione dicendo: «Data la situazione politica che si è creata, ritengo che oggi la direzione debba decidere solo sulla convocazione del comitato centrale. Propongo la data del 14 perché prima Nenni sarà assente dall'Italia».

Ed ora prima di esaminare le prospettive, ricordiamo che cosa è in atto da tempo nel PSI. Mancini e De Martino avevano raggiunto un accordo già nello scorso mese per estromettere Ferri dalla segreteria, ma la decisa reazione degli ex socialdemocratici che minacciavano una crisi di Governo, li ha consigliati ad agire con minor precipitazione. Ferri, però, nell'intento di rafforzare la sua posizione ha organizzato un convegno dei segretari provinciali del partito. Ma proprio in quella sede, come è noto, si è potuto constatare che su 90 segretari circa, solo una ventina erano con Ferri. E' stata questa probabilmente la mossa del segretario socialista. Gli avversari, infatti, non hanno perduto tempo e sono ripartiti all'attacco. Costoro hanno stretto un accordo con Giolitti per formare la nuova maggioranza; esso prevede l'affidamento della segreteria a Mancini e la sua immediata sostituzione al Governo con Giolitti stesso o con un altro, in modo da evitare contraccolpi sulla stabilità del Governo.

A tarda sera Ferri ha diffuso, attraverso l'agenzia «Prospettive socialiste», una nota polemica nei confronti della nuova ventilata maggioranza, in cui si parla anche dei rapporti con il PCI. Dice la nota: «La cosiddetta nuova maggioranza si costituisce su una piattaforma politica caratterizzata proprio da quelle posizioni demartiniane più inclini alla prevalente apertura ai comunisti negli enti locali e in termini di collaborazione sostanziale nel Parlamento». Ricordando poi lo o.d.g. dei segretari di federazione, la nota rileva che «la dissidenza manciniana si sviluppa particolarmente nelle federazioni autonomiste meridionali»: su 29 federazioni autonomiste del Centro-Nord, ben 21 hanno rifiutato di sottoscrivere il documento.

C. M.

La situazione

Il marco tedesco non sarà rivalutato. La decisione è stata presa in una riunione d'emergenza del Governo di Bonn al termine della quale il portavoce ufficiale ha precisato che il Cancelliere Kiesinger ha sostenuto la tesi di non doversi procedere a rivalutazione né unilaterale né multilaterale del marco. La decisione — ha detto il portavoce — è finale ed irrevocabile e non sono previste misure alternative. Misure «fiancheggiatrici» saranno invece sottoposte allo studio di una commissione ristretta di Ministri tecnici. La decisione del Governo di non rivaluture — che viene considerata come una vittoria del Cancelliere Kiesinger — è stata però deplorata dai socialdemocratici e dai liberali.

Continua intanto ad apparire critica la situazione determinatasi sui mercati valutari internazionali in seguito alle pressioni speculative sul marco, che anche ieri è stato oggetto di frenetici acquisti in previsione della rivalutazione. Indicazioni più chiare sulla nuova situazione si potranno avere lunedì alla riapertura delle Borse. Il «no» di Bonn e la decisione della Banca centrale tedesca di non cambiare più di 500 marchi a richiedente dovrebbero frenare la corsa speculativa, ma non risolveranno certamente come d'incanto la crisi valutaria internazionale. Ieri, la sterlina è scesa ai livelli più bassi ed è stato necessario un intervento della Banca centrale d'Inghilterra per evitare ancor più pericolose flessioni. In situazione difficile anche il franco, mentre una certa tensione si registra anche sul dollaro. L'annuncio del Governo di Bonn ha tuttavia allentato nelle ultime ore questa tensione. La Banca d'Italia ieri ha immesso sul mercato nazionale cento milioni di dollari. Un esame della situazione sarà iniziato oggi a Basilea nel «vertice» monetario.

CISL, UIL e CGIL, in un documento unitario, hanno accettato le proposte governative per il riassetto degli stipendi e delle carriere degli statali. La lunga vertenza è così giunta in porto, ma non tutti i problemi del pubblico impiego si possono considerare risolti. I sindacati autonomi cui aderiscono circa duecentocinquantamila professori e presidi degli istituti secondari, hanno proclamato lo sciopero a partire dal 30 maggio, che rischia di bloccare gli scrutini e gli esami.

La crisi che da qualche giorno travaglia a fondo il PSI, ha assunto aspetti più concreti e minaccia di avere conseguenze anche sul piano governativo. La direzione riunitasi ha convocato il comitato centrale per il 14. Se in tale sede il segretario Ferri, come si afferma, si presenterà dimissionario, la crisi diventerà formale. Ai tentativi di De Martino e Mancini di costituire una nuova maggioranza eliminando Ferri, gli ex socialdemocratici Tanassi e Preti hanno risposto con la minaccia di dimettersi dal Governo.

UN COMUNICATO UNITARIO SULL'OFFERTA DEI 180 MILIARDI AGGIUNTIVI

Risposta positiva al Governo dai sindacati per gli statali

Ma i funzionari direttivi e gli «autonomi» non intendono accettare l'accordo trattato dalle tre confederazioni - I professori bloccheranno scrutini ed esami

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Dopo l'intensa serie di trattative svoltesi in questi giorni, le tre confederazioni hanno deciso di accettare le offerte del Governo per l'attuazione del riassetto retributivo dei dipendenti della pubblica amministrazione. In un comunicato unitario, CGIL, CISL e UIL hanno espresso un primo giudizio positivo.

Occorre però subito ripetere quanto detto nei giorni scorsi, che cioè il «sì» delle tre confederazioni non risolve tutti i problemi degli statali. La federazione dei funzionari direttivi e i sindacati autonomi che hanno il maggior peso soprattutto nel settore della scuola, non essendo stati interpellati nel corso delle trattative, si sono irrigiditi in una posizione critica. Pertanto, oltre allo sciopero della Dirstat che paralizzerà dal 12 al 17 maggio alcuni importanti settori della vita amministrativa con notevoli riflessi sulla economia nazionale (si pensi, ad esempio, al blocco delle dogane), anche i sindacati della scuola hanno deciso di scioperare a partire dal 30 maggio, bloccando lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie.

Come si è detto all'inizio, le segreterie delle confederazioni sindacali e delle federazioni del pubblico impiego alla CGIL ed UIL hanno espresso un giudizio positivo sui risultati raggiunti nelle trattative per il riassetto delle retribuzioni ed il riordinamento delle carriere del personale statale. Nell'atteso comunicato unitario, le organizzazioni sindacali fanno osservare di aver considerato «fatto rilevante l'aver impegnato il Governo ad accettare come base di trattativa e di conclusione le proposte delle confederazioni, ed hanno reso noto il loro apprezzamento circa la cifra dei 180 miliardi aggiuntiva ai 480 previsti dalla legge».

Per quanto riguarda i problemi della scala mobile e della trasformazione dell'assistenza sanitaria strettamente connessa alla riforma degli enti, il comunicato afferma che le organizzazioni sindacali ritengono «che ogni decisione in merito va ricondotta all'autonoma valutazione che i sindacati e le confederazioni faranno coerentemente alle scelte di politica sindacale». Le organizzazioni confederali — conclude il comunicato — hanno inoltre preso atto del proposito del Governo di presentare un apposito disegno di legge sulla questione degli scioperi brevi, riservandosi ogni libertà di giudizio e di azione sul contenuto di esso. I sindacati si riservano il diritto di una verifica della coerente e corretta destinazione dei fondi stanziati».

E veniamo ora alla presa di posizione dei sindacati della scuola. I 250 mila professori e presidi degli istituti di istruzione secondaria organizzati nell'Intesa intersindacale si asterranno dalle operazioni di scrutinio e di esami. La drastica decisione presa la tarda notte dai responsabili delle singole organizzazioni sindacali, Sasmi, Snm, Snppr, Snia, Ancisim e Snadpi), che sembra destinata ad accentuare il caos e la confusione nel già tormentato mondo della scuola, avrà pratica attuazione a partire dal 30 maggio.

La manifestazione di protesta è da mettersi in relazione alla mancata soluzione da parte governativa di alcuni problemi che la categoria degli insegnanti aveva indicato di prioritaria soluzione: mancata emanazione di un'adeguata normativa per la stato giuridico degli insegnanti; il mancato riassetto economico della categoria (l'Intesa della scuola — abbiamo detto — non riconosce l'accordo che sta per raggiungersi tra Governo e Cgil, Cisl e Uil, per motivi di titolarità della controparte a negoziare con il Governo); mancato riordinamento delle carriere degli insegnanti.

Il Ministro dell'Istruzione, on. Ferrari Aggradi, commentando la decisione dell'Intesa, ha rilevato che essa non può

R. P.

(Continua in 2.a pagina)

BORSE E MERCATI

Milano: consolidamento

Milano, 9

Mercato in fase di consolidamento dopo un inizio fermo. In apertura di riunione le speranze di una sollecita discussione dei progetti sui fondi di investimento hanno alimentato qualche intervento e ricopertura che si è diretto ai valori speculativi e soprattutto alle Fiat. I realizzi hanno assunto la prevalenza subito dopo l'apertura ma sul finale è venuto a ristabilirsi un migliore equilibrio che ha consentito alla quota di ritornare intorno alle basi della vigilia.

Sul mercato ufficiale dei cambi si è registrata una vivacissima richiesta di marchi tedeschi che ha chiuso a 167 lire contro 158,84 di ieri. Il quantitativo totale scambiato si è decuplicato risultando di 76 milioni di pezzi. Richiesto anche il dollaro USA a 629,50.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 676 milioni; obbligaz. 1.228.372.000; 2.140.100 azioni.*

DOPOBORSA — Pomeriggio inattivo. Prezzi informativi: Generali 79400-79600; Viscosa 3860-3870; Fiat 3890-3895; Montedison 1114-1116. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana)

Titoli azionari

TITOLI	8-5	9-5	TITOLI	8-5	9-5
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2060	2081	Westingh.	1078	1078
Eridania	2570	2590	Fiat	3889	3920
Es. Molini	1850	1830	Fiat pr.	2615	2602
Motta	5699	5645	Nebiolo	710	711
Rom. Zucc.	108	108.50	Olivetti ord.	3660	3690
Rom. Zucc. pr.	400	400	Olivetti pr.	3725	3730
Assicurativi			Tosi Franco	3090	3125
Generali	79130	79900	**Minerari e metallurgici**		
Ass. Milano	49910	49990	Acc. Falck ord.	3850	3900
Ass. Mil. pr.	36550	36800	Acc. Falck pr.	3850	3930
Ass. Torino	10799	10975	Broggi-Izar	997	989
Ass. Tor. pr.	7820	7750	Dalmine	1050	1050
Fond. Incendio	14450	14650	Iissa-Viola	927	935
Fond. Vita	28400	28700	Italsider	1021	1030
L'Assicuratrice	73700	74300	Magona	2598	2599
Ras	55800	56300	Metal. Italiana	3950	3980
S.A.I.	32950	33020	M. Amiata	13560	13590
L'Abeille	8949	8980	Monteponi	19	9
Bancari			Siele	6180	6200
Mediobanca	87550	87870	Trafilerie	550	550
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1260	1248	Châtillon	4530	4530
Brioschi	16950	16400	Cot. Cantoni	17400	17340
Gas Napoli	900	900	Olcese	292	305
Caffaro	330	330	Cucirini	6691	6720
Erba	13300	13980	De Angeli	4650	4650
Erba pr.	7480	7710	Cascami Seta	6500	6500
Italgas	1149	1145	Fisac	388	394
Lepetit ord.	6245	6750	Lanerossi	3280	3280
Lepetit pr.	6390	6800	Gavardo	1822	1860
Liquigas	167.50	167.50	Scotti	110	109
Mira Lanza	58500	58500	Linificio	535	535
Ossigeno	1940	1965	Marzotto pr.	1255	1200
Pibigas	86	86	Rossari & Varzi	7430	7400
Rumianca	1240.50	1240	Rotondi	33400	33400
Saffa	5885	5915	Man. Tosi	2190	2290
Sarom	1299.50	1281	Pacchetti	297	306.50
Montedison	1126	1115	Snia Visc.	3900	3900
Pierrel	11790	11800	Snia pr.	2770	2785
Elettrici ed elettronici			Bernasconi	100	75
Magneti	1640	1649.50	Tilane	349	349
Marelli	651	654	Un. Manifatt.	21200	21200
Sip	2890	2886	**Trasporti**		
Tecnomasio	977.50	970	Alitalia priv.	18420	18300
Terni Nuova	256	255	Nord Milano	3300	3305
Finanziari			L'Ausiliare	2550	2600
Agr. Lig. Lom.	2551	2575	Mittel	12800	12960
Bastogi	2176	2178	**Diversi**		
Breda	3790	3801	De Ferrari	1454	1454
Finmare	340	346	Cart. Binda	34500	34200
Finsider	635	639	Cart. Burgo	16000	16010
Generalfin	1019	1030	Cart. Donzelli	2150	2149
Gim	4420	4500	Cementir	4500	4500
Invest.	2980	3005	Cer. Pozzi	70.25	77
Italpi	2481	2480	Cer. Pozzi pr.	237	255
La Centrale	7448	7450	Cer. Ginori	515	518
Pirelli & C.	3900	3860	Ciga	6000	6105
Sme	2450	2460	Cond. Acque TO	1055	1000
Stet	3240	3265	Eternit	3599	3605
Sviluppo	2595	2585	Italcable	3710	3730
Immobiliari e agricoli			Italcementi	26525	26525
Aedes	3600	3624	Cond. Acqua RO	721	715
Beni Stab.	4150	4165	Rinascente	380	381.50
Bonif. Ferraresi	1119	1132	Rinasc. pr.	247.25	248.75
Co. Ge.	12010	12500	Mondadori pr.	3785	3820
HABITAT	2600	2680	Pirelli S.p.A.	3605	3615
Imm. Roma	629.75	629	Rejna	1010	1010
SAGI	1985	2010	Smerigio	65	65
IN Edilizia	2860	2885	SES ex Sarda	4351	4340
Milano Cen.	23000	23000	SGES ex Sesto	1760	1768
Risanamento	6550	6585	Terme Acqui	2200	2149
SACIE pr.	940	936	Petrolifera	1990	2000
Silos Gen.	3600	3600			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	9 maggio	TITOLI	9 maggio
Rendita 5%	104.70	» 1955 5.50%	95.20
Redimibile 1934 3.50%	100.50	» 1959 5.50%	92.90
Ricostruzione 3.50%	86.15	» 1960 5%	88.80
» 5%	96.80	FF.SS 1961 5%	88.45
Redim. Trieste 5%	96.—	» 1965 I 6%	96.65
Riforma Fond. 5%	96.70	» 1965 II 6%	96.80
Redimibile '54 5%	96.85	» 1966 I 6%	96.50
Edilizia scol. 5.50%	—.—	» 1966 II 6%	96.45
B.T. 1969 5%	100.05	» 1967 6%	96.35
» 1970 5%	100.—	I.M.I XII 6%	—.—
» 1971 5%	100.—	» XVIII 6%	98.80
» 1973 5%	100.—	» XIX 6%	100.65
» 1974 5%	100.—	» XX 6%	99.20
» 1975 I 5%	100.—	» XXI 5%	95.10
» 1975 II 5%	100.—	» XXII 5%	90.60
» 1977 5%	100.—	» XXIII 5%	88.50
A. FF.SS 67/87 6%	96.30	» XXIV 6.50%	91.05
O.Pubbl.SS.A 6%	95.90	» XXV 6%	96.60
» » SS.B.I 6%	96.10	» XXVI 6%	95.60
» » SS.B.II 6%	96.30	» 1964 6%	100.25
» » SS.C.I 6%	96.20	Cred. Nav. 63 6%	96.20
» » SS.C.II 6%	96.10	Cred. Nav. '67 6%	95.75
» » SS.C.III 6%	95.85	ENI 1956 6%	99.70
» » SS.B.3.a 6%	95.70	» Gela 5.50%	92.90
ENEL 1965 I 6%	96.50	» 1957 6%	99.50
» 1965 II 6%	96.75	» 1958 6%	99.20
» 1966 I 6%	96.35	» 1958/78 6%	98.—
» 1966 II 6%	96.55	» 1964 6%	99.—
» 1967 6%	96.70	» 1966 6%	97.30
» 1968 6%	96.75	» Sud 1959 6%	98.10
» Europa '65 6%	96.65	» Sud 1960 5.50%	93.45
E.N.I. '65 II 6%	96.90	» Sud 1961 5.50%	93.20
IMI Fin.Ind.Man. 6%	96.75	» Sud-IV 5.50%	91.90
IRI Sider 1953 5.50%	96.80	» Sud-V 5.50%	92.50
Autostrada '63 5.50%	90.10	» Sud-VI 5.50%	92.30
» '65 6%	97.—	» Sud-VII 5.50%	94.30
» '67 6%	96.10	» Sud-VIII 5.50%	94.30
» '68 6%	96.85	» Sud-IX 6%	96.70
O.P. Venezie 5%	95.—	(RI 1954/69 6%	—.—
Venezie O.P.Va 5%	95.—	» 1956/74 6%	99.65
Op Pubbliche 5%	86.90	» 1957/75 6%	99.65
» » 5.50%	91.—	» 1958/74 6%	99.—
» » 6%	95.50	» '57/'77 (XX) 6%	98.70
» ss. I 6%	96.75	» 1958/78 6%	99.60
» ss. II 6%	96.80	» 1959/79 5.50%	92.85
» ss. III 6%	96.60	» 1960/80 5.50%	91.90
O.P. ss. Anas 6%	95.60	» 1961/86 5.50%	91.—
O.P. Dotaz. I 6%	97.—	» 1963/83 5.50%	91.45
O.P. Dotaz. II 6%	96.45	» 1964/82 6%	98.70
O.P.Int.St.ss.I 6%	96.45	» 1965/83 6%	96.65
O.P.Int.St.ss.II 6%	96.35	» Stet 6%	99.90
O.P.Int.St.ss.3.a 6%	96.20	(RI Elet. opt. 5.50%	95.30
FF.SS. 1952 5.50%	97.70	Cart. Timavo 7%	101.50
» 1953 5.50%	96.90		

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 627; lira sterlina 1495; franco svizzero 144,90; franco francese 116,80; franco belga 11,10; marco tedesco 160,50; scellino austriaco 24,15; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 577; fiorino olandese 171,80; corona danese 82,70; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47; dracma greca t.g. 19,90, t.p. 20.

Cambi esportazione: dollaro USA 629,50; dollaro canadese 584,30; franco svizzero 145,22; corona danese 83,57; corona norvegese 88,045; corona svedese 121,63; fiorino olandese 172,95; franco belga 12,4940; franco francese 126,64; lira sterlina 1499,85; marco tedesco 167; scellino austriaco 24,29; escudo portoghese 22,05; peseta spagnola 9.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7800-8100; sterlina oro c.n. 7000-7300; marengo svizzero 8300-8700; oro 875-890; argento puro 36000-40000.

TRIESTE

Seduta migliore con i prezzi in recupero su quasi tutto il listino. Fra i valori più in vista: gli assicurativi, Viscosa, Fiat, Stet, Beni Stabili, Pirelli, ecc. Poco mosso il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 2 milioni; 500 azioni.

Bastogi 2180; Finmare 348; Finsider 639; Sip 2890; Sme 2460; Stet 3265; Ass. Generali 79900; Ass. Italiana 74200; Ras 56800; Gerolimich 5650; Premuda 35000; Tripcovich 35000; Marzotto priv. 1300; Viscosa ord. 3920; Viscosa priv. 2820; Dalmine 1050; Italsider 1030; Cantieri 100; Fiat ord. 3925 dir. 221; Fiat priv. 2615; Terni 256; Anic 1260; Liquigas 167; Montedison 1123; Beni Stabili 4160; Immobiliare 629; Pirelli S.p.A. 3610; Rinascente 381; Rinascente priv. 248; Confitex 1180; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

(Irregolare)

Chiusura irregolare alla Borsa di New York fra contrattazioni moderatamente attive. Sono proseguite le vendite di beneficio ed è prevalsa la consueta cautela di fine settimana. Secondo gli esperti, gli operatori continuano a sentirsi incoraggiati per la speranza di progressi nei colloqui di pace sul Vietnam, ma sono pure preoccupati in una certa misura sia dalla situazione economica interna sia dalla situazione monetaria internazionale. Le azioni scambiate sono state 12,53 milioni contro 13,05 milioni di ieri. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso invariato a 58,76.

LONDRA

(Incertezza)

La Borsa di Londra è stata contrassegnata oggi da una tendenza incerta in attesa della soluzione della crisi monetaria internazionale sui mercati dei cambi. Pochi operatori si sono avventurati ad assumere nuovi impegni sebbene in apertura vi sia stato un breve aumento delle quotazioni dei titoli di Stato. Ma le migliorie non hanno resistito sino alla chiusura.

AL SENATO DOPO LA MESSA IN MINORANZA DEI DEMOCRISTIANI

CONTINUA LA DISCUSSIONE SULLA MORALITÀ AL CINEMATOGRAFO

Ora il PSIUP ha chiesto di consentire ai cineclub di proiettare pellicole senza il visto di censura

La Camera prosegue l'esame della riforma del Codice di procedura penale: critiche dalle opposizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Anche oggi al Senato, i problemi di costume, legati al cinema. Ieri l'assemblea si è occupata della pubblicità ai film osceni, ed i socialisti, in nome della libertà di espressione del pensiero, hanno impedito l'approvazione di un provvedimento che aveva l'obiettivo di mettere qualche freno alla immoralità dilagante nel campo degli spettacoli cinematografici. Sulle posizioni dei socialisti si sono allineati socialproletari e comunisti, sempre pronti a fare passare per violazione alla libertà di pensiero ogni tentativo di porre argine, in ogni campo, alle speculazioni economiche basate sul malcostume.

Oggi è stata discussa una interrogazione del senatore Naldini ed altri socialproletari in cui si chiedeva che i circoli del cinema fossero completamente sollevati da ogni obbligo di censura, sia in ragione del carattere privato delle loro manifestazioni, sia in ragione del carattere culturale che hanno queste associazioni, ed inoltre che i circoli del cinema vengano sottratti all'obbligo di effettuare le loro proiezioni in locali debitamente autorizzati, consentendo loro di allestire proiezioni private in sedi associative.

Il Sottosegretario al turismo e spettacolo, il socialista sen. Caleffi, non ha sostanzialmente risposto alla interrogazione, perché — come ha poi notato nella sua replica il sen. Naldini — si è limitato alla citazione di norme di legge che vietano l'accoglimento delle richieste di cui si era fatto portavoce il senatore socialproletario. Ad una diversa regolamentazione si potrebbe pervenire solo — ha detto il Sottosegretario — con una modifica della legge. La quale all'articolo 44, settimo comma della legge 4 novembre 1965, n. 1213 stabilisce che i circoli del cinema aderenti ad una associazione nazionale riconosciuta possono organizzare proiezioni di film destinati al normale circuito ,e quindi forniti di nulla osta di proiezione in pubblico, nonché di quei film anche non sottoposti al procedimento di revisione per la concessione del nulla-osta, che siano tuttavia forniti dalle cineteche da altri istituti culturali che beneficiano di contributi statali o da uffici culturali delle rappresentanze diplomatiche estere. Caleffi ha poi precisato che nei circoli di cultura cinematografica non possono essere proiettati film per i quali non sia stato richiesto il nulla-osta di revisione o per i quali il nulla-osta stesso sia stato richiesto e non concesso.

Il Senato si è quindi occupato di interrogazioni, per lo più di carattere locale. Dei problemi della moralità cinematografica si dovrebbe riparlare martedì quando l'assemblea deciderà sulla proposta, accantonata ieri, di sessanta senatori democristiani. A proposito di cinema, va registrata un'autorevole nota vaticana che esprime l'auspicio che «il Ministro Natali assecondi ogni iniziativa diretta al risanamento dello spettacolo, per la stessa ripresa del cinema italiano, superando reticenze e rinvii che ostacolino questo cammino».

Tale auspicio è stato espresso a conclusione di una nota pubblicata dall'«Osservatore Romano» in margine al resoconto sul dibattito a Palazzo Madama sulla pubblicità cinematografica. Nel corsivo, non firmato, è detto: «La denuncia della vergognosa proliferazione dei film pornografici sale ormai da ogni parte dell'opinione pubblica. Tutti i limiti del lecito sono superati. Un provvedimento di legge cautelativo dei minori nei confronti della pubblicità ostentativa, non dovrebbe sollevare in ogni onesto cittadino e nei parlamentari né riserve bizantine né sottigliezze evasive. E' noto a tutti che nelle sale, i minori assistendo a film ammessi, vengono gratificati dai preannunci di pellicole di ben altra natura, che anticipano scabrose esibizioni selettive dei fotogrammi peggiori. Quanto alle pagine di pubblicità cinematografica dei quotidiani allineano immagini e dicciture peggiorative del contenuto dei films esclusi ai minori, con rassegne vistose tra l'osceno e l'iperbolico. Ponendo doverosi limiti a questo basso commercio, non si dovrebbe temere di offendere la libertà, l'arte o la cultura».

Alla Camera si è dibattuta invece la riforma del Codice di procedura penale e ci sono stati cinque discorsi. Ormai ogni gruppo ha esposto i suoi giudizi e i singoli oratori cominciano a ripetere quello che han detto i loro predecessori. Due socialisti, Di Primio e Lenoci, hanno difeso la riforma, affermando che essa attua i principi costituzionali, abolisce l'autoritarismo del processo penale configurato nel Codice Rocco, tutela efficacemente la libertà personale dell'imputato e, dando un colpo di spugna alla istruttoria poliziesca, introduce la positiva innovazione dell'esame diretto degli imputati e dei testi che è tipica del sistema accusatorio: essi hanno anche respinto le critiche dell'estrema sinistra, affermando che sono ispirate da un preconcetto politico.

Queste critiche sono state puntualmente ribadite dai comunisti Sabadini e Cataldo, i quali hanno accusato il Governo di aver agito solo sotto la spinta dell'opposizione di sinistra e di alcune sentenze della Corte costituzionale: ma — hanno aggiunto — il Governo cerca unicamente di cambiare la forma, lasciando intatta la sostanza, attuando solo in parte i nuovi principi del sistema accusatorio. Il missino Menicacci ha ricordato ai comunisti che nell'URSS vige il sistema inquisitorio che qui essi criticano e poi ha sostenuto la necessità di attuare un sistema che contemperi e fonda i metodi accusatori e inquisitori.

R. P.

ACCORDO CON BERNA sugli autotrasporti

Roma, 9

Un accordo di massima è stato raggiunto stasera tra il Ministro dei trasporti italiano, on. Mariotti, e il collega svizzero, signor Bonvin, per i trasporti italo-svizzeri. Lo ha comunicato il Ministero dei trasporti, il quale precisa che l'accordo sblocca una situazione di incertezza che da qualche mese si era creata nei traffici tra i due Paesi in relazione alla diversa interpretazione che veniva data alle norme contenute nella convenzione di Ginevra del 1957. L'accordo si articola su tre punti principali: il contingentamento sulla base di 250 permessi mensili e dieci permanenti per i trasportatori svizzeri che operano tra l'Italia e la Germania, il potenziamento dei servizi combinati strada-rotaia a vantaggio dei trasportatori italiani; l'estensione della fascia operativa fino a Bellinzona per i traffici stradali di confine. Lo accordo dovrà ora essere definito nei suoi particolari tecnici. Già questa sera a Lugano — conclude il comunicato del Ministero — le delegazioni italiana e svizzere hanno avuto una prima riunione per stilare un documento comune.

DALLA PRIMA PAGINA

DUE MANDATI DI CATTURA

le proprie decisioni, il dott. Mazzocchi ha detto: «Il favoreggiamento fu compiuto dal Della Latta nei confronti di Marco Baldisseri e di altre persone». Poi, quasi a chiarire la veridicità di questa ammissione, che lasciava intravedere nella vicenda prospettive più profonde, il magistrato ha aggiunto: «L'istruttoria non è conclusa».

Dunque: «Altre persone». E di quali altre persone si potrebbe trattare, se non di quei personaggi che il Della Latta ha confessato di avere visto al festino del 31 gennaio? Il magistrato ha davanti a sè, due strade: una che si ferma a Marina di Vecchiano, nel luogo stesso dove fu ritrovato il corpo di Ermanno; l'altra che penetra più in profondità e si indirizza verso l'ambiente della corruzione organizzata, dei convegni fra ragazzi e adulti, insomma verso quei «pomeriggi» passati in ville compiacenti o in appartamenti equivoci.

Se il giudice si convincerà che la strada giusta è la prima, il Meciani dovrà essere perseguito (ma fa un curioso effetto dirlo oggi, che l'uomo è morente) anche per favoreggiamento personale e la confessione del Della Latta finirà come una colossale menzogna al punto da chiedersi quando, in che modo, e per quali misteriosi canali egli sia riuscito a inserirsi nella vicenda, che rimarrebbe circoscritta ai tre soli personaggi fin qui conosciuti: Marco, Andrea e Adolfo Meciani. Se il magistrato, al contrario, si persuaderà che la storia del Della Latta è consistente, allora si avrebbe un cambio di competenza giuridica perché in quel caso sarebbe accertato che Ermanno è morto a Viareggio e gli atti istruttori dovrebbero da Pisa ritornare alla Procura di Lucca, da dove partirono il giorno in cui venne ritrovato il cadavere.

L'interrogativo che ancora questa sera semina inquietudine, non è però legato ai provvedimenti del giudice istruttore. I due mandati di cattura paiono come scontati documenti procedurali. La gente si chiede ancora che cosa abbia voluto dire Adolfo Meciani col suo gesto disperato, si domanda con pena angosciosa se l'uomo non abbia resistito al rimorso per una colpa di cui soltanto ieri, alla vigilia della decisione, percepì la gravità, oppure se fu lo sconforto per le ingiuste accuse a suggerirgli il suicidio. Da tre giorni, Adolfo Meciani non parlava con nessuno. Chiuso nella sua cella, isolato, solo con i suoi pensieri, l'uomo non ha retto alla disperazione. In febbraio era stato ricoverato in clinica per un forte esaurimento nervoso. Al tempo del suo secondo «fermo» minacciò di uccidersi, puntandosi al cuore un inoffensivo tagliacarte. Il gesto del Meciani, al di là della colpevolezza o dell'innocenza dell'uomo, ha seminato sgomento.

Sotto la tenda a ossigeno, in una stanza al piano terreno del Centro di rianimazione dello ospedale Santa Chiara di Pisa, Adolfo Meciani, formalmente arrestato, è ora fra la vita e la morte. Le sue condizioni sono disperate, permane lo stato di coma profondo, ma il polso tende a ristabilirsi su valori normali. Questo dato è importante per la vita vegetativa del paziente, ma non significa niente per le condizioni cerebrali. Il cervello, al quale durante la stretta del nodo scorsoio mancò l'alimentazione sanguigna per due minuti, rimane nelle condizioni dei primi momenti. Il Meciani, insomma, è un morto vivo, una specie di tragica mummia, che si staglia sull'angoscia cupa di tutto il «caso» viareggino. La verità vera sta chiusa nella mente spenta del proprietario del bagno «La pace».

Stamane, davanti alla stanza dove giace il Meciani è accaduto un episodio movimentato e drammatico, anche se riguarda la frangia più lontana degli avvenimenti. Il fotografo di un giornale piemontese ha cercato di penetrare nelle stanze e ha fatto un «flash» verso Mariella, la moglie di Adolfo Meciani. Il fratello della giovane donna è intervenuto e la macchina na subito qualche danno. Un carabiniere ha acciuffato il fotografo, intendeva farsi consegnare tutta l'attrezzatura. Il fotografo ha detto che la macchina «senza ordine superiore» non la dava a nessuno, era lo strumento del suo mestiere, non poteva «perderla». Allora è stato caricato su una vettura e accompagnato al Palazzo di giustizia, dove il sequestro del materiale impressionato è avvenuto per ordine del Procuratore della Repubblica dottor Tanzi.

Mariella Farnocchia è potuta entrare verso le tredici nella stanza dove giace il marito. La donna, in compagnia del fratello e assistita dai suoi legali, attendeva da stamani alle dieci di essere ammessa. La visita, secondo il regolamento, doveva durare quindici minuti. E' venuta a prenderla un carabiniere, la giovane si è subito alzata ma ha avuto come un attimo di indecisione e il fratello, che la sosteneva per le spalle, le ha detto di farsi coraggio. E' andata sola. E' tornata dopo quindici minuti esatti, con il volto tirato come una maschera. L'hanno riaccompagnata a casa.

A sera, Adolfo Meciani è stato visitato dal professor Giuseppe Gomirato, direttore della clinica per malattie nervose e mentali dell'Università di Pisa.

Sette giornalisti hanno ricevuto l'invito, recapitato dai carabinieri, di passare dall'ufficio del pretore di Pisa. Il magistrato vuol sapere come e dove si raccolgono le notizie, come e dove si riesca a fare ancora il nostro mestiere. La preoccupazione è che non si violi il segreto istruttorio. Giustamente il magistrato si preoccupa che questa vicenda non diventi ancora più atroce per la propalazione di notizie incontrollate, fuori dai termini, del resto molto esigui, del cosiddetto «diritto di cronaca».

L'inchiesta al carcere «Don Bosco» sulle circostanze che hanno fatto da sfondo al tentativo di suicidio di Adolfo Meciani, sembra sia stata conclusa dal magistrato. Non sarebbero emerse responsabilità, tutti hanno compiuto il loro dovere. Lo evento apparterrebbe dunque al campo dell'imponderabile e dell'imprevedibile.

F. A.

CLAMOROSO SVILUPPO DELLA VICENDA DEL FILM TRASMESSO ALLA TV

L'ON. DE LA PENNE DENUNCIA IL PRESENTATORE DI «ALFA TAU!»

Oltre a promuovere un procedimento per vilipendio contro il giornalista e critico dell'«Unità» e «Paese Sera» ha sporto querela per diffamazione chiedendo l'affermazione della responsabilità dei dirigenti televisivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 9

L'on. Luigi Durand de la Penne, medaglia d'oro al Valor militare, ha chiesto al Procuratore generale della Repubblica di Genova di procedere contro il critico cinematografico de «l'Unità» e di «Paese Sera» Fernando Di Giammatteo per vilipendio alle Forze Armate ed ha querelato lo stesso critico per diffamazione aggravata nei suoi confronti, ritenendosi personalmente offeso dal contenuto delle affermazioni del Di Giammatteo relative a tutti i componenti della Marina militare che hanno partecipato all'ultima guerra che il Di Giammatteo ha fatto nel corso del suo commento televisivo al film «Alfa-Tau!», trasmesso il 30 aprile, dedicato alla Marina militare e interpretato nel 1941 da autentici marinai e aviatori, tra cui, come protagonista, figurava il comandante triestino Bruno Zelik che morì poi in azione di guerra con tutto il suo equipaggio a bordo del sommergibile «Scirè».

Ma la denuncia dell'on. De la Penne non si limita al critico Di Giammatteo; nella sua istanza infatti sia l'accusa di vilipendio che la querela di diffamazione sono estese a «tutti coloro della RAI-TV che, avendo la responsabilità della proiezione televisiva, con l'approvarla, hanno concorso agli stessi reati». Di queste persone l'on. De la Penne chiede al Procuratore della Repubblica l'identificazione. Sicché la vicenda giudiziaria interessa oltre al critico anche almeno tre funzionari della RAI-TV. Infatti ogni trasmissione televisiva è registrata almeno sei ore prima di andare in onda e proiettata a circuito chiuso negli uffici della RAI-TV e appunto tre funzionari hanno l'obbligo di giudicare sulla qualità e sul contenuto del programma da diffondere.

I termini nei quali l'on. De la Penne ha avanzato la sua denuncia sono molto duri e ripropongono la indignazione che il parlamentare liberale aveva la scorsa settimana espresso alla Camera con una interrogazione sul fatto. Tra le espressioni usate dal critico cinematografico nel corso della sua presentazione del film ne sono state scelte tre, considerate chiaramente offensive nei confronti della Marina militare e di tutti i combattenti. La prima di tali espressioni afferma che la vicenda documentaristica riproduce «la realtà autentica del fascismo», di tutto ciò che il fascismo rappresentava durante la guerra: «umiliazione, mancanza di libertà, oppressione della vita umana»; nella seconda frase incriminata si riferisce che «alcune forze come la Marina volevano lo stesso Stato autoritario che cancellava la libertà dei cittadini esattamente come il fascismo faceva»; quindi il Di Giammatteo ha aggiunto che «questi ambienti (la Marina) esaltavano la guerra fine a se stessa».

Ma al di là di queste espressioni l'on. De la Penne sostiene nella sua denuncia che «tutto il commento durato alcuni minuti è risultato improntato nella sua essenza e fine ad un basso tentativo di esporre la Marina militare italiana all'odio e al disprezzo della popolazione con la precisa volontà di ledere il prestigio, l'onore e lo spirito della Marina e dei marinai d'Italia». Tale convinzione discende dal fatto che «presentare il comportamento dei nostri ufficiali e marinai nel corso dell'ultimo conflitto, comportamento riconosciuto eroico dagli stessi nemici, come espressione di un corpo al servizio di parte per fini diversi da quelli istituzionali, l'attribuire cioè alla Marina militare il fine di volere la guerra per la guerra per giungere ad imporre uno Stato che opprimesse la libertà dei cittadini significa voler vilipendere ogni valore ideale, militare e patriottico della nostra Marina»

L'on. De la Penne si riferisce, in sostanza, ad una sentenza della Corte di Cassazione che ha stabilito, nel 1951, che non si può distinguere una soluzione della continuità ideale nella storia delle armi (la sentenza si riferiva all'Arma aeronautica), in modo cioè da voler affermare che sia esistita una Marina militare fascista e una Marina militare repubblicana e non fascista. La denuncia è stata presentata stamane in procura dall'avv. Gustavo Gamalero che ha assunto il patrocinio dell'on. De la Penne.

B. C.

PELLEGRINI SLOVENI RICEVUTI DAL PAPA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Il Papa ha ricevuto un pellegrinaggio di 500 cattolici sloveni per i quali ha avuto parole di particolare, affettuosa considerazione. Nel gruppo spiccavano alcune contadine nel loro tradizionale costume nazionale

NEL VARESOTTO DURANTE UN COLLOQUIO PER LA SEPARAZIONE

UCCIDE MOGLIE E FIGLIOLETTO POI SI SPARA: È IN FIN DI VITA

Impotenti i vicini hanno ascoltato le strazianti invocazioni delle due vittime

Varese, 9

Un uomo ha ucciso la moglie e il figliastro a colpi di pistola e quindi si è sparato rimanendo gravemente ferito. Il fatto è accaduto in un appartamento di Mozzate, in via Varese. L'omicida è Guglielmo Frà di 35 anni di Brescia. Egli è ora ricoverato nell'ospedale di Tradate. Le due vittime sono Teresina Miozzo di 29 anni e Gianni Frà di 10 anni.

Teresina Miozzo era nata a Cislago in provincia di Varese e prima di sposarsi con il Frà era stata sedotta da un giovane della zona il quale, dopo aver appreso che la giovane attendeva un figlio, si era ucciso gettandosi sotto il treno. Guglielmo Frà, un operaio che lavorava in una fabbrica nel vicino paese di Veniago, aveva sposato la Miozzo e aveva riconosciuto il piccolo Gianni dandogli il proprio nome. Presto però fra i due coniugi erano sorte aspre liti e così nel dicembre del 1967 il Frà e la Miozzo si erano separati consensualmente. Nella sentenza di separazione il Frà era descritto come un temperamento troso e geloso che maltrattava sia la moglie sia il bambino.

Oggi pomeriggio, Teresina Miozzo, insieme con il figlio e un parente, Vittorio Zambon, era giunta a Mozzate accompagnata dall'avvocato Franco Dalla Vedova di Busto Arsizio. Aveva un appuntamento alle 15 con il Frà per definire alcune questioni relative alla loro separazione. Giunti davanti alla casa di via Varese 40, il gruppo si era fermato ad aspettare che giungesse anche l'avvocato del Frà, dott. Melchiorre Amino di Milano. Prolungandosi il ritardo del legale, l'avv. Dalla Vedova ha pregato la Miozzo e gli altri di non entrare in casa del Frà mentre lui si recava a chiamare il parroco del paese e i carabinieri, affinché fossero presenti al colloquio con l'operaio.

Pochi minuti dopo il Frà, accortosi che l'avvocato si era allontanato, si è affacciato alla porta ed ha pregato la moglie, il piccolo Gianni e lo Zambon di entrare in casa. Il gruppo si è fermato però nel giardino ed allora il Frà ha insistito affinché entrasse in casa soltanto la Miozzo che teneva per mano Gianni. La porta si è chiusa dietro la donna ed il bimbo; subito dopo il Frà si è affacciato ad una finestra e puntando una rivoltella contro lo Zambon, gli ha gridato: «Vattene subito, altrimenti il primo colpo è per te». Lo Zambon spaventato si è messo a correre per andare a chiamare i Carabinieri.

Pochi istanti dopo alcuni vicini di casa hanno sentito urla e rumori provenire dall'interno della casa del Frà. Alcune persone asseriscono di aver sentito il bimbo gridare «Zio, zio, no»; poco dopo, alcuni colpi di arma da fuoco e quindi silenzio. In quel momento sono giunti i Carabinieri che hanno sfondato la porta e sono entrati nel l'appartamento. La scena era allucinante: chiazze di sangue erano dappertutto e alcuni mobili erano rovesciati. Bocconi sul pavimento del tinello era il piccolo Gianni con il viso deturpato da un colpo di arma da fuoco. Sul pavimento della cucina la Miozzo colpita anch'essa alla testa. La donna ed il bimbo erano già morti. In un angolo della stanza giaceva gravemente ferito Guglielmo Frà.

Secondo i primi accertamenti, l'uomo ha ucciso i due congiunti con una grossa pistola da caccia Breda calibro 28, e quindi si è sparato. Però, sul tipo di arma usato dal Frà per il duplice omicidio e per il tentativo di suicidio, le indagini sono ancora in corso.

DRAMMATICHE STATISTICHE DELL'ENPI

3.551 INFORTUNI LETALI SUL LAVORO IN UN ANNO

L'edilizia è il settore maggiormente colpito

Roma, 9

I casi mortali per infortuni sul lavoro nell'industria italiana sono diminuiti del 2,58 per cento nel 1968; più modesta è stata la flessione nel settore agricolo (meno 0,10 per cento). Si sono avuti, in complesso, 1.208.232 incidenti nell'industria (2.528 mortali) e 287.090 nell'agricoltura (1.023 mortali). Questi dati sono contenuti nella relazione che accompagna il bilancio consuntivo dell'ENPI (Ente nazionale prevenzioni infortuni).

Nel suo intervento, il presidente dell'ENPI, dott. Battista Preda, ha sollecitato la modifica e il perfezionamento degli strumenti dell'ente secondo le linee del progetto elaborato dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, il quale concepisce l'ENPI come un organo di consulenza obbligatorio. Il presidente dell'ENPI ha infine messo in rilievo la necessità di intensificare la lotta contro la silicosi e contro gli infortuni nel settore edile, che hanno preoccupanti indici di frequenza e di mortalità.

Sugli infortuni nell'edilizia e sulla silicosi si è soffermato successivamente il direttore generale dell'

Fatalona 1911

A metà circa del romanzo «Zuleika Dobson», che lo editore Bompiani ha pubblicato a titolo, penso, di «hors d'oeuvre» o, molto intelligentemente, come commento parodistico agli orrori accumulati in volumi precedenti da un Beckford o da un Meyrink, da un Lewis o da un Maturin nella sua collezione «Il pesanervi», a metà circa, dicevo, di questo romanzo, l'autore, che è Max Beerbohm — «il più elegante prosatore contemporaneo» affermava G. K. Chesterton al principio del secolo — riceve da Giove una strana missione: quella di scrivere su certi strani avvenimenti che dovevano svolgersi in quei giorni a Oxford un libro che non sia né storia né romanzo o, meglio, che sia storia e romanzo insieme.

Bisogna avvertire che Giove, benché tardone — ahimé! anche gli dèi invecchiano — si è innamorato di Clio, e per sedurre la severa musa della storia, come è sua abitudine, le si presenta sotto l'aspetto di ben rilegate opere storiche, di un frammento appena scoperto di Polibio, o di altre cose del genere. Ma Clio è, in segreto, una grande lettrice di romanzi, e trascura Gibbon e Macaulay per l'ultimo «best seller» americano (avverto che rammoderno un po' il testo del Beerbohm). Quando apprende da Mercurio, che sa sempre tutto, questa debolezza della sua nuova passione, Giove fa convocare il Beerbohm sul Parnaso e di qui lo porta sull'Olimpo: ciò che Clio e Giove per far piacere a Clio desiderano è che egli tracci una relazione dei fatti importanti che si preparano a Oxford la quale stia tra la storia e il romanzo, e perché lo scrittore possa efficacemente seguire questi fatti, viene dotato dell'invisibilità, di una eccezionale penetrazione psicologica e di una memoria infallibile... Inoltre, benché egli non lo dica, ma lo apprendiamo poi, gli vien conferita la facoltà di svolazzare a suo agio per seguire i movimenti dei suoi personaggi attraverso le finestre; svolazzare o, come scrive egli più dignitosamente, «fluttuare, invisibile e senza alcun assurdo impaccio corporale...». Nessun romanziere, penso, chiederebbe di più.

* * *

A questo punto è necessaria una pausa. Il lettore intelligente si sarà reso conto del tono di questo delizioso romanzo, ma per spiegargli esaurientemente quale sia lo scopo ultimo di queste 300 pagine, assai ben tradotte da Ettore Capriolo e presentate con acume da Aldo Tagliaferri, è imprescindibile fargliene conoscere l'autore, che non è meno singolare della sua opera.

Max Beerbohm è un «dandy»: secondo alcuni l'ultimo della serie che, come è noto, comincia con George Bryan Brummell (1778-1840); un «dandy» scrittore, più specialmente saggista, il quale mostra la sua singolarità sino dai titoli dei suoi libri che mette conto di riferire: «Opere di M. B.» (1896), «Ancora» («More», 1899), «Di nuovo» («Yetagain», 1909), «E ancora» («And even now», 1920). Nel 1911 uscì questo «Zuleika Dobson or an Oxford love story», cui l'autore pensava sin dalla fine del secolo precedente e su cui tornerò di nuovo tra poco. Sin da ora dirò tuttavia che «Zuleika Dobson», che si riallaccia in parte per la fantasia agli ultimi romanzi di Disraeli (1804-1881) e in genere al Settecento è, come scrive Ellen Moers, un romanzo quintessenzialmente «dandy» e, aggiungerò, che somiglia al suo autore molto più di quanto avvenga solitamente.

Abbiamo di lui, l'autore, un preciso ritrattino di Emilio Cecchi, che lo conobbe e lo apprezzò, nel quale il critico toscano ci parla delle sue sentenze «così ben calibrate che diventavano subito la stella polare d'una quantità di analoghe situazione umoresche». Ma è forse meglio servirsi degli elementi forniti direttamente da lui, che diceva di se stesso: «io sono ciò che gli scrittori di necrologie definiscono „un interessante anello di congiunzione col passato"».

Era anche pittore (ma il procedimento del dipingere lo disgustava e, diceva, accostandosi a certe asserzioni del Balzac nel suo «Traité de la Vie élégante», che non gli pareva una svago dignitoso per un «gentleman»), disegnatore e caricaturista pungente, e come tale non risparmiava neppure se stesso. Ho sott'occhio una sua autocaricatura: cilindro altissimo inclinato a destra (i famosi «otto riflessi» sono però in gran parte nascosti da una sciarpa avvolta attorno al copricapo); sotto un uomo snello con alto colletto inamidato e cravatta a «plastron» fissata da una perla. L'uomo indossa un soprabito attillatissimo, forse il medesimo che un contemporaneo definisce «maraviglioso», che era tenuto in sesto da un solo impercettibile bottoncino, messo in un punto insolito scelto dallo stesso Beerbohm; il panciotto, che si scorge nell'apertura di questo magnifico indumento, è bianco; i calzoni a tubo si stringono in fondo; completano l'insieme un grande fiore all'occhiello e un sottile giunco da passeggio... Tutto ciò è ammirevole, ma mi domando come si accordasse con l'asserzione del Brummell il quale diceva che lo scopo ultimo del vero «dandy» era quello di apparire vestito «come qualsiasi altro gentleman».

Non credo, tuttavia, che egli fluttuasse così azzimato dietro i vetri dei «colleges» di Oxford, né, tanto meno, che passeggiasse con la sua tuba fasciata e il suo «maraviglioso» soprabito fra gli abitanti di Rapallo, dove visse per una cinquantina d'anni in una villetta sulla collina, tanto più che allora la cittadina ligure doveva essere poco più che un borgo

* * *

In «Zuleika Dobson» il Beerbohm si beffa di ciò che ha più amato (d'altronde uno dei suoi motti preferiti era: «On se moque de ce qu'on aime»): di Oxford dove aveva studiato, dove aveva vissuto giovane e felice; del dandismo, impersonato da John Albert Edward Claude Orde Angus Tankerton Tanville-Tankerton, 14.o duca di Dorset, nonché della massa degli studenti di cui egli è l'inarrivabile modello. Neppure Zuleika, mediocre prestigiatrice ma affascinante donzella si salva: essa rappresenta la donna fatale nella pienezza dei propri mezzi, la donna fatale che in quel giro di tempo, dal più al meno, ingombrava le pagine dei romanzi.

L'argomento è semplicissimo: Zuleika Dobson si reca in visita dal nonno che è rettore a Oxford, e immediatamente tutti gli studenti si innamorano di lei. Essa, invece, s'innamora del duca di Dorset che, incontrandola al braccio del nonno-rettore, non l'ha degnata di un briciolo d'attenzione. Più tardi, però, il duca la rivede e, come gli altri studenti, concepisce per lei il più furibondo amore. Da questo istante, egli le diventa indifferente, perché, per una strana perversione, essa non può amare chi l'ama. Circondata d'amore, anzi d'innumerevoli amori, Zuleika è sempre presente a se stessa, impassibile e gentile... Il duca le offre il matrimonio (il suo è uno dei più grandi nomi d'Inghilterra), castelli, ricchezze; essa rifiuta; egli minaccia di uccidersi, essa lo irride... Ma un Dorset, «dandy» per giunta, non ha che una parola: ha detto di uccidersi, e si ucciderà: il giorno dopo, mentre si svolgeranno le annuali regate studentesche sul Cherwell, splendido nello storico abbigliamento dell'ordine della Giarrettiera cui appartiene ereditariamente, si getta nel fiume e annega. Molti altri studenti del suo corso, per amore, per emulazione, per snobismo, fanno come lui... E' una vera ecatombe universitaria!

Zuleika resta un po' male (non sperava tanto!), ma poi, asciugatasi qualche intempestiva lagrimuccia, indegna della «Belle Dame sans merci» che ella è, ordina alla cameriera di fare in fretta i bagagli: non vuole perdere il treno per Cambridge (anche qui c'è un'università e un fiume)...

* * *

E' un miracolo che con elementi così limitati, il Beerbohm abbia potuto scrivere queste 300 divertentissime pagine e sosterne il tono disueto sino in fondo. Ma appunto in ciò si fa luce il perfetto stilista che egli è: se il paragone non fosse logoro, bisognerebbe proprio dire che ogni pagina rivela il lavoro di cesello cui è stata sottoposta instancabilmente: un cesello estroso, pieno di trovate, bizzarro, per entro le volute del quale vediamo ammiccare con aria d'intesa il volto di Max Beerbohm, ultimo dei «dandies» e grande scrittore.

Cesare Giardini



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Gina Lollobrigida in via Condotti per acquisti, assediata da fotografi e ammiratori, riesce con difficoltà a farsi largo

DA DUECENTO ANNI SI DISPUTA SULLA IDENTITA' DEL DRAMMATURGO

L'ultima su Shakespeare lo vuole vescovo scozzese

Presentata da due studiosi una sorprendente teoria che asseriscono basata su prove sostanziali - Chiesto a riprova l'aiuto di un calcolatore elettronico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aberystwyth, maggio

William Shakespeare era in realtà un vescovo gallese, di nome John Williams, che non potendo conciliare il suo alto e santo ufficio con l'attività di scrittore si scelse un prestanome. Festeggiando degnamente il secondo centenario della prima disputa sull'identità di Shakespeare, due studiosi del grande drammaturgo inglese hanno presentato la loro sorprendente teoria che dicono basata su prove sostanziali e che intendono verificare con l'ausilio di un calcolatore elettronico.

A fugare ogni possibile dubbio di un attacco di sciovinismo, occorre spiegare che i due studiosi, George Whinchombe e il figlio Bernard, non sono gallesi, ma inglesi. Hanno deciso comunque di lanciare la loro tesi proprio qui ad Aberystwith, dove sorge la nota università in cui studia il futuro Principe di Galles, il Principe Carlo, nella speranza di trovare comprensibile simpatia e appoggio dai gallesi. Dalle dichiarazioni delle autorità si è già capito che sono piuttosto soddisfatti di questa teoria che vorrebbero vedere confermata al più presto.

George Winchombe, che ha 71 anni, è un funzionario delle imposte a riposo che si è potuto finalmente dedicare a una sua passione di vecchia data, le ricerche sulla controversa identità del massimo autore inglese. Col figlio Bernard cui ha trasmesso il bacillo della passione per la ricerca, ha portato a termine da poco uno studio durato esattamente ventuno anni. Winchombe spiega la sua tesi in questo modo: «A causa dei suoi doveri religiosi, John Williams non poteva permettersi di essere conosciuto come l'autore delle sue opere. E Shakespeare, che era un produttore e organizzatore teatrale, acconsentì a fargli da prestanome».

Nel suo testamento Williams, vescovo di Lincoln sotto re Giacomo I, lasciò precise istruzioni perché la vera paternità delle sue opere fosse rivelata cinquant'anni dopo la morte. Ma dieci anni prima che scadesse quel termine, un misterioso incendio distrusse tutte le sue carte, testamento compreso.

Tutta la teoria shakespeariana dei Winchombe è accuratamente illustrata in un libro intitolato «Shakespeare's ghost writers» (Gli scrittori fantasma di Shakespeare). Una copia di questo volume l'hanno donata all'Università di Aberystwith, dove studia letteratura e storia gallese il futuro re d'Inghilterra. Contemporaneamente hanno illustrato al rettore dell'università un desiderio che verrà esaudito: servirsi del calcolatore elettronico dell'istituto per compiere uno studio comparativo di un libro di cui John Williams si proclamò autore e della «Dodicesima notte» attribuita a Shakespeare. Compito della macchina sarà l'accertamento delle identità e somiglianze letterarie che le due opere presentano.

Il dott. Hywel Emmanuel, bibliotecario capo dell'università si è fatto in un certo senso portavoce dell'orgoglio nazionale dichiarando «come gallese sarei molto felice se venisse fuori che Shakespeare era gallese».

Le controversie sull'identità di Shakespeare, alimentate dalla scarsezza di dati biografici sul grande scrittore, si susseguirono rapidamente, proliferando, dopo il 1769. Esattamente due secoli fa, infatti, oltre 150 anni dopo la morte di Shakespeare, Herbert Lawrence fece scalpore aprendo la polemica con un libro intitolato «The life and adventures of commons sense» (La vita e le avventure del buon senso) in cui sosteneva che in realtà William Shakespeare era soltanto lo pseudonimo di Francis Bacone, il filosofo padre dell'empirismo inglese che si ripropose con la «instauratio magna scientiarum» di riformare tutto il sapere, e di sostituire l'intera enciclopedia aristotelica del sapere. Secondo le biografie, Shakespeare nacque nel 1564 e morì nel 1616, e Bacone gli fu dunque quasi coetaneo, essendo nato nel 1561 e morto nel 1626.

Da allora le teorie si sono centuplicate, in una ridda di ipotesi delle quali è assolutamente impossibile tenere il passo.

A. P.

Prossima l'assegnazione dei Moretti d'Oro

Udine, 9

Il 24 maggio prossimo avrà luogo a Udine la ormai tradizionale cerimonia di premiazione del «Moretti d'Oro» per la cultura. Come è noto, il premio, per l'edizione 1969, è dotato di 3 milioni e aperto agli autori italiani di poesia, narrativa, teatro e saggistica letteraria per opere edite in Italia sino al 30 aprile scorso. La giuria è formata da Carlo Bo, Eugenio Montale, Guido Piovene, Elio Bartolini e Oliviero Honorè Bianchi, e nella prima riunione effettuata ha proceduto ad un largo giro d'orizzonte circa la produzione letteraria italiana, al fine di determinare una rosa di candidati al premio: da questo gruppo ristretto di autori italiani, in una prossima riunione della stessa giuria, verrà scelto il vincitore della 4.a edizione del premio.

Si sono riunite invece a Firenze, Padova e Milano le giurie dei premi regionali alle personalità della cultura relative alle arti figurative e alla saggistica.

Per le arti figurative la giuria è composta da Gillo Dorfles, Francesco Arcangeli e Giuseppe Zigaina; per la saggistica i giurati sono: Giovanbattista Pellegrini, Lanfranco Caretti e Carlo Mutinelli. Anche queste due commissioni hanno effettuato una discussione orientativa sulle varie personalità dei settori, riservandosi di decidere poco prima dell'assegnazione dei premi. La novità di quest'anno, nell'ambito del «Moretti d'Oro», è costituita da due premi istituiti «una tantum», di L. 500.000 ciascuno, destinati a segnalare degli esponenti del Friuli-Venezia Giulia che, nel campo della cultura, rappresentino con le loro opere un'ampia ricerca nel senso della contemporaneità.

Questi premi verranno assegnati dalla commissione permanente di studio del premio, composta da 20 persone.

Grande mostra di disegni leonardeschi

Londra, 9

Oggi si apre a Buckingham Palace la più ricca mostra mai tenuta in pubblico di disegni leonardeschi. Si tratta di circa 400 tavole appartenenti alla Regina Elisabetta II, di valore inestimabile.

Per l'occasione sono state prese eccezionalissime misure di sicurezza. Ogni cornice è collegata ad un dispositivo di allarme che fa chiudere immediatamente le porte della Galleria e avverte Scotland Yard, la centrale della polizia londinese.

Il bibliotecario del Castello di Windsor, Robert McKworth-Young, ha sottolineato che un disegno di Leonardo da Vinci fu venduto cinque anni fa a Londra per 20.000 sterline. La collezione reale potrebbe perciò valere almeno otto milioni di sterline, cioè 12 miliardi di lire italiane.

La collezione — secondo i critici d'arte — contiene esempi di tutta la produzione leonardesca, circa 3000 disegni, a noi pervenuti dal 15.o secolo.

L'ultima grossa esposizione di disegni leonardeschi venne organizzata nel 1952 dall'Accademia reale nel quinto centenario della nascita di Leonardo.

LE «FIABE ISTRIANE» RACCOLTE DA GIUSEPPE RADOLE

Circola in ogni pagina un'aria di cose care

E' uscito in questi giorni un nuovo libro della collana di scrittori istriani, a cura dell'Associazione delle comunità istriane di Trieste. Il libro, stampato dalla Tipografia Moderna, si intitola «Fiabe istriane», e l'autore è Giuseppe Radole, nativo di Barbana, un paese dell'Istria orientale, tra Pola e Albona.

Giuseppe Radole, che è insegnante di armonia al Conservatorio di musica «Tartini» e direttore della Cappella Civica di San Giusto, è noto in tutti gli ambienti istriani e triestini per i suoi studi di musica sacra e di folclore delle nostre terre, e da molti anni collabora alla RAI e a molte riviste specializzate.

In questo suo recente lavoro, egli ha raccolto una quarantina di fiabe istriane, scegliendo da un «non indifferente materiale — come afferma lo stesso autore nella prefazione — che proviene interamente da Barbana e da un'unica fonte: la signora Giulia Radole in Bordonaro, nostra zia paterna (ora defunta), che queste fiabe ha raccontato alla figlia Laura e dalla quale noi le abbiamo avute». Ed è proprio questa la caratteristica fondamentale del libro, una freschezza di narrazione popolare, che non finge nulla, ma che è una vera sorgente purissima di dialetto istriano, cioè, in definitiva, un documento etnologico d'indubbio valore.

Attraverso le fiabe, il lettore scopre o rivive le tradizioni e i costumi della nostra penisola perduta: sembra di sentire la voce della nonna che parla piano sotto il camino, mentre fuori il cielo è oscuro, e i bambini ascoltano rapiti, con gli occhi che immaginano e guardano lontano. Un'aria di casa nostra circola in ogni pagina, con una forza narrativa che viene dal dialetto istriano-veneto, e che ci avvicina a tante cose care, lasciate da molti anni. E' il dialetto che si parlava a Barbana, e che ancora viene parlato da coloro che sono rimasti, ed è perciò assai significativo, perché è proprio attraverso il dialetto che si tramanda anche la lingua italiana, la quale persiste nell'Istria malgrado gli sconvolgimenti spaventosi di questi vent'anni, dopo il grande esodo della popolazione. Nelle favole rivive quel tono particolare campagnolo-cittadinesco, che non è soltanto della Istria veneta, ma anche della fascia orientale della penisola perduta, e che canta nella voce degli umili: l'Istria della terra rossa, ma anche quella grigia e rocciosa che guarda verso il Quarnero, dove l'erba si piega sotto il vento che viene da Lussino e dalle altre isole adriatiche. Allora è bello stare nel caldo della grande cucina, e sentire la voce cara che ti dice sommessa «iera una volta», e ti racconta le fole che hanno animato la tua fantasia infantile.

Un libro come questo di don Radole dovrebbe entrare in ogni casa, e non solo fra genti istriane, ma fra tutti coloro che troppo spesso hanno ignorato quale era il folclore e l'etnologia del nostro popolo, e che con tanta leggerezza hanno travisato la vera storia e le vere origini della civiltà istriana.

G. M.

L'ULTIMO ROMANZO DELLO SCRITTORE ISTRIANO

TOMIZZA SUI RAMI DELL'ALBERO DEI SOGNI



Fulvio Tomizza

Con le tipiche caratteristiche di una operazione editoriale di grande portata, è cresciuto in questi giorni nelle vetrine delle librerie un grande e fitto bosco fatto di tanti alberi dei sogni. E' uscito infatti (Mondadori editore, «L'albero dei sogni», l'ultimo e più impegnativo romanzo dello scrittore istriano Fulvio Tomizza, un'opera che gli è costata quasi tre anni di riflessione e di lavoro. Tomizza definisce questo suo romanzo — di cui parleremo ampiamente in sede critica — «specie di autobiografia esasperata», e così egli spiega se stesso di fronte a «L'albero dei sogni»: «L'esperienza da me vissuta dal '45 al '55, ossia dalla partenza dal villaggio contadino per il primo collegio al definitivo trasferimento a Trieste nella scia dell'esodo istriano, ha interamente occupato il decennio di riflessione e di vita normale che ne è seguito, configurandosi sempre più prepotentemente come una realtà singolare, abnorme, eppure intimamente armoniosa nei suoi aspri contrasti: una realtà in qualche modo romanzesca, cui non faceva difetto una tensione drammatica in crescendo, come neppure una concatenazione di fatti, di incontri e di scontri ora prevedibile, ora al limite dell'avventuroso e dell'assurdo. Posso dire di essere divenuto uno scrittore quasi esclusivamente nel riesame di questa strana e densa parabola, rapportando ad essa i nuovi incontri umani e persino le letture che andavo via via facendo. Anziché esaurirsi, ad ogni mio libro che era pur nato nella sua ombra (da „Materada" a „La ragazza di Petrovia" al „Bosco di acacie" e soprattutto a „La quinta stagione" che oggi può dirsi il suo prologo) cresceva e si trasfigurava dentro di me; e allo scadere del decimo anno mi si presentò come uno spinoso frutto sbucciato ma tuttora intero, ignoto».

A «L'albero dei sogni» spetta adesso, mentre andiamo verso il cuore della stagione letteraria, il traguardo di ogni opera nuova e stimolante: quello dei premi più prestigiosi. E' chiaro che Tomizza, già premiato al Campiello, punti adesso allo Strega, come ambita consacrazione di giovane scrittore. E poiché le qualità ci sono, non resta che attendere con fiducia.

NOVITÀ VALLECCHI EDITORE FIRENZE

I primi due volumi di una nuova collana diretta da Ignazio Silone, «I libri del dissenso»:

Milovan Gilas
L'ESECUZIONE e altri racconti
pagine 256 / lire 2000
L'autore de «La nuova classe» si rivela con questo libro di racconti un narratore autentico, un genuino interprete della Jugoslavia popolare.

Eugen Löbl
TESTIMONIANZA SUL PROCESSO SLÁNSKÝ
pagine 232 / lire 2000
La prima completa documentazione del più clamoroso processo politico dello stalinismo postbellico.

Paolo Santarcangeli
IL PORTO DELL'AQUILA DECAPITATA
Narratori Vallecchi
pagine 284 / lire 2500
Racconto, moralità e abbandono lirico in un romanzo su Fiume, nella linea della migliore tradizione giuliana.

Ilario Fiore
MISS AMERICA
Saggi illustrati
pagine 240 / 32 ill. / lire 2800
Un libro di geografia morale: nei ritratti di sedici città campione una sintesi dell'America d'oggi.

Giulia Veronesi
PROFILI
Il Vitruvio
pagine 116 / 60 ill. / lire 2000
Da Le Corbusier ad Aalto, da Terragni a Mendelshon, da Oud a Nervi: tutta l'architettura del Novecento nelle pagine di una finissima interprete.

LIBRI RICEVUTI

Mike Hoare: *Mercenario nel Congo* (Sugar ed., pagg. 356, lire 3000). Il colonnello Hoare fu capo dei mercenari bianchi nel Congo tra il 1964 e il 1965: un'unità militare messa insieme in breve tempo con reclutamenti in Sud Africa e in Europa su invito di Tschombe. L'unità comandata da Mike Hoare doveva smantellare, in poco più di un anno, i caposaldi di resistenza mulelista, nella provincia orientale del Congo e nel Kivu, chiudere le vie di comunicazione con il Sudan e la Tanzania, e infine conquistare gli ultimi ridotti di resistenza vicino ad Albertville. E' questo un racconto autobiografico della campagna in Congo nel 1964-65. Oltre alle operazioni militari, la colonna di Hoare doveva svolgere anche un'azione di salvataggio di tutti i bianchi della zona che erano stati presi come ostaggio. E tali operazioni proseguirono fra incredibili atrocità da ambo le parti. L'opera si conclude con il novembre del 1965, quando il generale Mobutu, capo dell'esercito, s'impossessò del potere con un colpo di stato. Da quel giorno, Hoare è ritornato nella propria città, Durban, dopo avere in poco più di un anno operato in una regione grande come l'intera Europa. E' questo un documento che getta luce, non soltanto sul Simba, i «leoni», i «selvaggi», che secondo alcuni sono i responsabili della distruzione dell'ordine bianco in Africa, ma anche sulla mentalità del colonialista bianco, e di quel particolare colonialista che è il mercenario. A lettura ultimata dell'opera, si ricava l'impressione che la campagna di Hoare e dei suoi uomini nel Congo (tutti arruolatisi con l'unico e semplice motivo di fare velocemente un sacco di soldi) sia stata una classica guerra coloniale e, come tutte le guerre razziste, sia stata particolarmente feroce.

Mondadori i Giganti

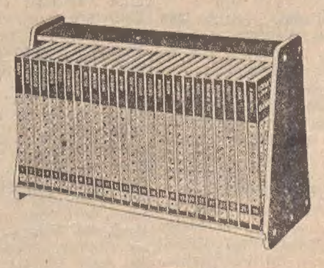


ALFIERI

il grande "ribelle" del '700

Questo volume dei GIGANTI è dedicato a una personalità di prepotente rilievo, sia come uomo, sia come artista. Le tragedie dell'ALFIERI avvincono tuttora le platee di tutto il mondo: il « Saul », l'« Agamennone » e molte altre, sono opere ricche di spunti di altissimo, umano interesse. Nel volume dei GIGANTI c'è tutto l'ALFIERI, l'uomo, l'autore, lo spirito indomito e battagliero del grande « ribelle ».

I GIGANTI sono libri di concezione assolutamente nuova. In una collana di 26 volumi, **uno al mese a lire 1000**, tutto sui più grandi scrittori di ogni tempo e di tutto il mondo Splendide illustrazioni come nei libri d'arte e una magnifica copertina impressa in oro. A chi acquista l'intera collana verrà inviato in dono il mobiletto-libreria in legno qui raffigurato.



Aut. Min.

Dante . Petrarca . Boccaccio . Machiavelli . Ariosto . Tasso Cervantes . Shakespeare . Milton . Molière . Voltaire . Goldoni Alfieri . Goethe . Schiller . Foscolo . Manzoni . Byron . Leopardi Balzac . Hugo . Poe . Baudelaire . Tolstoj . Verga . D'Annunzio

Mostre d'arte

Po-Se-Fo

Al Circolo culturale «Ivo Zanitti» in via Ronchi a Udine, una mostra abbastanza inconsueta tanto per la formula con la quale è stata pensata e realizzata quanto per il contenuto emotivo-culturale: un poeta, un grafico e un fotografo, uniti in comunione di pensieri e di sentimenti, presentano in modo simultaneo le loro opere che dovrebbero sostenersi, chiarirsi e innervarsi a vicenda, sia per analogia di contenuto e sia per contrasto formale. Vediamo prima di tutto chi sono i tre espositori: il poeta è Gianni Fornasir, 19 anni, studente di odontotecnica; il grafico è Paolo Paolini, 17 anni, studente dell'Istituto d'arte; il fotografo è Roberto Barbiani, 17 anni, che a Milano frequenta un corso di fotografia. Dunque tre giovanissimi, quasi ancora ragazzi, e non è incoraggiante vederli tanto disincantati, delusi, amari, vedere che contestano ogni gioia della vita, che la respingono, la rifiutano e pronunciano dure condanne, forse un po' più grandi di loro. Stati d'animo diffusi in questa freschissima generazione e che lasciano perplessi noi, uomini delle generazioni precedenti, pur provati da esperienze di tutti i colori — angosciose drammatiche tragiche — e che, pur avendo anche partecipato, o almeno assistito, a tante proteste drastiche e virulente con le quali è stato aggredito il consorzio umano determinando profondi mutamenti nella società, una fede nella vita la abbiamo conservata, come abbiamo conservato, ad onta di tutto, una fiducia negli uomini e nel loro consorzio. Il male invade il mondo, lo sappiamo e non ce lo nascondiamo, ma pensiamo che il male non si vinca con la disperazione. Barbiani ha portato ottime fotografie in bianconero e a colori, particolarmente ottime le seconde perché pulitissime nei toni ed efficienti; penso che dal lato tecnico non ci sia che da lodarle senza riserve, così pure dal lato del gusto, che è di giusta misura; per quanto ha tratto al contenuto, direi che quando inclinano al realismo possono mancare di sintesi, ma hanno un senso elegiaco che si accorda con gli intendimenti culturali impressi alla mostra: quando invece sono francamente paesaggistiche, come nelle riprese di parchi con grandi alberi spogli per l'inverno e che si riflettono in acque chiare e chiecchierine, hanno un'aria naturalistica che non si piega molto alla malinconia e, meno ancora, alla disperazione: il fitto intreccio di tronchi e di rami contro i pallidi cieli e la sua ripetizione nel tremore dell'acqua, certamente non dà sgomento, anzi, ed è difficile non pensare che l'artista queste visioni le abbia godute e non sofferte. Ma ecco che le fotografie vengono da Paolini riprese in serigrafia e questa tecnica esclude i mezzi toni fermandosi sul bianco e sul nero assoluti, come nella xilografia. Il risultato è che delle foto conservano soltanto l'ossatura scheletrica, la quale tuttavia non corrisponde a una sintesi, ma è radicale abbreviatura con omissioni anche di elementi caratterizzanti e così, inaspettatamente, le fotografie descrittive di Barbiani diventano visioni fantasmagoriche con un qualche cosa di metafisico e di allucinato, di conturbante. Non so, anzi non mi pare che il gioco sia un'invenzione, ma è certamente un'invenzione confessario tanto bruscamente col deliberato proposito di determinare una situazione di contrasto e forse con quello di esprimere emblematicamente il processo di deterioramento che insidia tutte le cose di questo mondo e con ciò tornando al tema della disperazione. Ma sono i saggi poetici di Fornasir a darci le maggiori preoccupazioni. Eccone uno che non abbisogna di commenti: «Disprezzo l'umanità, / perché ho compreso / che gli uomini / nascono dal piacere di esseri / nati dal piacere /, di altri esseri / e con l'umanità / disprezzo anche me stesso / perché di quest'ultima / io faccio parte». Non oredo di far male sollevando qualche dubbio sulla compiuta autenticità di queste aeri parole e il dubbio viene accentuato da qualche scivolata nel sentimentalismo convenzionale, come è nell'invito a Udine a difendere le sue vecchie «mura» (che sarebbero poi i vecchi muri) «perché ad ogni colpo / di piccone inferto / sgorga dal nostro cuore / una lacrima di sangue». Lo esperimento dei tre giovani — che essi, cedendo alla moda delle sigle, intitolano PO-SE-FO (poesia, serigrafia, fotografia) — ha un suo interesse, come ne hanno tanti altri esperimenti di questo tempo inquieto (uno analogo ne abbiamo avuto qualche anno fa nel sodalizio della poesia di Pieraldo Marasi con la fotografia di Italo Zannier), ma a me sembra che una certa dose di forzatura artificiosa adombri la limpidezza poetica. Ma forse è colpa della acerbità.

Grubissa

La galleria Quadrifoglio in via Roma a Udine ospita una mostra del pittore Grubissa, noto acquerellista triestino. Si tratta di un artista molto schietto e semplice che, in tempi complicati come i nostri, resta tranquillo nel vedutismo di una volta e nella sua città, prediligendo i vicoli pittoreschi di Cittavecchia, l'Arcadia delle pinete del Carso, gli scorci romantici della Val Rosandra, gli scenari di Trieste vista dal mare. Come vuole anche la tecnica, che Grubissa non cerca mai di forzare, i fogli sono aniosi, luminosi, rapidi e facili, lambiti da una tonalità rosea o azzurra, in cui però le forme restano ferme, precise.

Cinque giovani

Cinque giovani, Walter Coren, Giorgio Del Piero, Lucio Modesto, Enrico Sapienza, Bruno Zille, espongono nella galleria dell'ENAL in via Cavalli a Udine. Molta buona volontà, qualche idea e, nel complesso, risultati apprezzabili. Fra le cinquanta opere esposte la più notevole mi pare il paesaggio a olio di Sapienza, risolto a piani larghi dove, in una ben registrata tonalità marrone, sventolano alcuni verdi arberelli.

Venti artisti

Nella galleria il Sagittario, in via Roma a Udine, sono esposte venti opere di altrettanti artisti italiani. Eccone nomi: Bonfantini, Borra, Breddo, Camerini, Codagnone, Conversano, Costanzo Dorigatti, Grassi, Ligabue, Maccari, Jagri, Novati, Ongarelli, Paulucci, Pluchinotta, Sassu, Tamburi, Trecoani e Villoresi.

A. M

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN FORMA RISERVATA L'IMPORTANTE VISITA

OGGI A DOBERDÒ SOPRALLUOGO DEL CERN

Nell'imminenza della scelta finale il Consiglio ginevrino vuole prendere diretta visione delle località rimaste in gara

Il Consiglio e gli esperti del CERN saranno oggi a Doberdò per prendere diretta visione della zona che è stata offerta per l'impianto del gigantesco protosincrotrone. Il sopralluogo avviene in forma riservata, si potrebbe dire privata: nasce cioè non da un invito, ma dal proposito, scaturito in seno al CERN, di esaminare sul posto le caratteristiche delle località in gara per l'insediamento del protosincrotrone prima di affrontare la fase finale della selezione, che nei prossimi mesi porterà alla grande scelta. E ai fini di un giudizio sereno e imparziale, il Consiglio del CERN ha deciso di visitare tutte le cinque località rimaste in lizza (Doberdò è la terza tappa del viaggio), mettendosi al riparo da ogni possibile «influenza» dell'ambiente locale. La visita cioè avviene senza dar luogo a incontri ufficiali e gli esperti compiranno da soli la «ricognizione» per verificare la rispondenza del giudizio che essi già hanno potuto farsi sulla base delle documentazioni che ormai da oltre due anni sono all'esame a Ginevra. E il sopralluogo non riguarderà soltanto la condizione geologica del sito (del resto approfonditamente già accertata, anche con scavi di sondaggio), ma tutta la condizione ambientale di Doberdò, in una ampia proiezione che dovrebbe comprendere una sia pure fugace visita a Trieste. La stessa posizione di Doberdò del resto dovrebbe offrire agli esperti del CERN un vasto e significativo colpo d'occhio, spaziante sul vicinissimo aeroporto, sulle del pari vicine autostrada e ferrovia, sull'Isonzo e sulle grandi centrali elettriche (occorrono tanta acqua ed energia per il protosincrotrone), con il panorama che arriva da un lato a Grado e al mare e dall'altro a Gorizia e ai colli isontini.

Bastano questi cenni a sottolineare l'importanza che l'odierno avvenimento riveste per il giudizio finale che sarà dato dal CERN. E' da ricordare che la proposta del sopralluogo è maturata dopo la nomina dell'inglese Adams a capo del progetto per la realizzazione del nuovo protosincrotrone e, appunto, nell'imminenza della scelta finale, alla quale si vuole arrivare con il massimo convincimento, cui certamente contribuirà la diretta visione delle località in gara.

La riservatezza della visita non può non essere considerata garanzia di serietà da parte del CERN e c'è solo da augurarsi che dopo l'approdo di stanotte a Ronchi (gli ospiti sono giunti quasi tutti in aereo) un cielo sereno accolga gli esperti del CERN sul massiccio di Doberdò, perchè nella migliore luce a essi appaia la felice ambientazione del sito.

Domani il congresso della FLAEI-CISL Acegat

Avrà luogo domani un congresso straordinario del Sindacato autonomo FLAEI - CISL dell'Acegat. I lavori, ai quali presenzierà un rappresentante della Confederazione, si svolgeranno, con inizio alle ore 9, nella nuova sede dell'ASCA in via Paduina 4, II.

Dovranno essere eletti i delegati ai congressi nazionali delle Federazioni elettrici, autoferrotranvieri e gasisti, in programma tra la fine di maggio e l'inizio di giugno a Viareggio i primi due e a Grottaferrata il terzo, nonché i delegati al congresso dell'Unione sindacale CISL di Trieste.

Il libro dell'anno



Oggi, alle ore 16, avrà luogo nella sala maggiore della Camera di commercio la premiazione degli scrittori che hanno pubblicato nel corso del 1968 opere letterarie degne di particolare menzione per la Scuola italiana. Il diploma che verrà consegnato ai premiati è stato disegnato da Marcello Mascherini.

Il prof. Petrucciani, titolare della cattedra di letteratura italiana all'Università di Urbino, terrà la relazione ufficiale. Dopo di ché la giuria proclamerà i vincitori leggendo le relative giustificazioni.

Il prof. Gerin, presidente dell'Associazione triestina dell'Associazione amici di cultura e vita scolastica, proporrà che il premio possa radicarsi a Trieste e possa divenire una manifestazione annuale.

QUANTO COSTANO I GENERI DI PRIMA NECESSITA'

Stazionario con rincari l'andamento dei prezzi

Ulteriori aumenti del burro - Il maltempo ha inciso sui mercati ittico e ortofrutticolo: le ciliegie quest'anno arriveranno tardi

Situazione fluida, sul fronte dei prezzi dei generi di prima necessità, nel mese di aprile: come dire, nessun miglioramento si è avuto rispetto a marzo. Svariate oscillazioni si sono registrate nel settore ittico e ortofrutticolo, determinate soprattutto dall'instabilità delle condizioni del tempo. Da ricordare, in modo particolare, i rincari del burro e di alcuni tipi di formaggio, ai quali fa da contrappeso (ma fino a un certo punto) il ribasso del prezzo del pollame e delle uova.

La relazione del Comando vigili urbani, del resto, è eloquente: per quanto riguarda la carne bovina, è continuata anche nello scorso mese la concorrenza fra i grossisti locali, determinando una situazione di disagio, in quanto i prezzi praticati non hanno rispecchiato le quotazioni di mercato, rimaste stazionarie. Il costo del pollame, dopo le feste pasquali, ha registrato un ribasso di circa 100 lire il kg., ridotto nei giorni successivi a 50 lire; anche i prezzi al dettaglio hanno segnato un'apprezzabile diminuzione, variante naturalmente da esercizio a esercizio e a seconda dei prodotti. La richiesta dei polli, comunque, è sempre considerevole, tanto che si stanno organizzando dei convegni (giornate varesine) per migliorarne la qualità e, quindi, per aumentarne ulteriormente i consumi.

Situazione nel complesso invariata per l'olio, eccezion fatta per il semi, sul quale si è registrata all'origine una nuova tendenza al ribasso, in parte già realizzata, anche in relazione alla prossima scadenza del 12 agosto, quando questo tipo di olio dovrà essere venduto esclusivamente in confezioni. Per il burro, gli ulteriori rincari al minuto, oscillanti dalle 17 alle 39 lire il chilo, in media, sono stati determinati soprattutto dalle maggiori richieste locali. Sta di fatto che il prezzo del burro, più volte aumentato anche di recente, non trova ancora la necessaria stabilizzazione, a danno naturalmente dei soli consumatori.

In aprile si sono avute nel nostro golfo le prime pescate di pesce azzurro, che hanno aperto così la stagione estiva, considerata la migliore dell'anno. Nello stesso periodo sono giunti da Viareggio e dal medio Adriatico discreti quantitativi di sardoni e di sgombri in ottimo stato di conservazione, date le moderne attrezzature installate sui mezzi di trasporto. Altrettanto vale per le volpine, i cefali e le boseghe importate dalla Spagna, nonchè per il pesce pregiato, introdotto quasi giornalmente dalla Jugoslavia; molto assortiti i prodotti refrigerati e congelati. Per quanto concerne i prezzi di vendita, si sono avuti molti aumenti compensati solo parzialmente dalle diminuzioni.

Mercato nel complesso soddisfacente, quello ortofrutticolo, nonostante il minor afflusso di derrate determinato dalle cattive condizioni del tempo, specialmente nel Mezzogiorno, e che ha interessato gli ortaggi, la frutta fresca e gli agrumi (69.890 quintali contro i 74.610 di marzo); in ritardo anche le ciliegie, a causa del maltempo. I prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio hanno registrato svariate oscillazioni, ma in definitiva si sono rivelati favorevoli ai consumatori. Nei combustibili, da rilevare una sola variazione, e cioè quella del gas liquefatto in bombole da 10 kg., vendute a lire 1.750 anzichè a 1.850.

Nel settore degli articoli da abbigliamento, arredamento e calzature i prezzi sono rimasti generalmente invariati, con vendite piuttosto scarse a causa delle cattive condizioni del tempo, che hanno fatto ritardare gli acquisti primaverili. Di autentica curiosità l'osservazione contenuta nel rapporto del Comando vigili urbani, secondo la quale si è avuto un andamento abbastanza favorevole per le calzature, tenendo anche conto del costo molto elevato delle riparazioni, la cui tariffa prevede, per la risuolatura, la spesa di 2.800 lire circa.

Gli operai in servizio presso l'Intendenza di Finanza sono in agitazione in quanto non è stato loro corrisposto il salario per il mese di aprile.

Congresso provinciale dei marittimi FILM-CISL

La segreteria della Federazione italiana lavoratori del mare, aderente alla CISL, informa di aver indetto per oggi alle ore 17, il congresso provinciale del sindacato per il rinnovo delle cariche direttive e per l'elezione dei delegati al congresso nazionale della FILM - CISL e dell'Unione sindacale provinciale della CISL.

Invita pertanto tutti i suoi aderenti, naviganti, amministrativi e pensionati marittimi a partecipare all'assemblea congressuale, che si terrà presso la sala riunioni della sede di via S. Nicolò 27, II piano.

Servizio medico comunale, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

UNA VACANZA ALLA MODA? SI' CON LA VOSTRA AUTOMOBILE IN

ROMANIA



Paese latino alle foci del Danubio che vi affascinerà con il suo pittoresco paesaggio e la proverbiale ospitalità.

A vostra scelta:

- **BUCAREST** — la capitale, città dei giardini
- **MAMAIA, EFORIE, MANGALIA** — splendenti spiagge del M. Nero
- **SINAIA, PREDEAL, POIANA BRASOV** — incantevoli stazioni di montagna
- **IL DELTA DEL DANUBIO, I MONASTERI DELLA BUCOVINA, LA POESIA DEL FOLKLORE ROMENO E L'AMICIZIA DI UN POPOLO FRATELLO.**

Questo bel viaggio potrete realizzarlo con i seguenti notevoli vantaggi:

— visto turistico gratuito e senza alcuna formalità, direttamente ai posti di frontiera
— strade modernissime e meno affollate con stazioni di rifornimento e soccorso
— carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi; benzina super di 98 ottani a 74 Lire/litro
— cambio turistico preferenziale del 200% — 1 Leu = 35 Lire anziché 105 Lire
— sconto del 20% nei negozi specializzati

Vi attendono alberghi confortevoli, campings, motels o alloggi presso privati.

A.C.I. e T.C.I. organizzano viaggi speciali a prezzi convenienti per i loro soci e con 200 LITRI DI BENZINA SUPER GRATIS.

Per ricevere informazioni e opuscoli turistici inviate questo tagliando a:

Ente Nazionale del Turismo della Romania — Via Torino, 100 — 00184 Roma

Nome
cognome
Indirizzo
P/2

UNIVERSITÀ DI VIENNA

Corsi estivi di lingua tedesca per stranieri

dal 7 luglio al 20 settembre 1969

Corsi e pensione completa Lire 57.900 per 19 giorni, Lire 77.600 per 26 giorni.

Conferenze - discussioni - gite - teatri - concerti

Programmi e iscrizioni: WIENER INTERNATIONALE HOCHSCHULKURSE a 1010 - Wien I Universitaet o dott. Laura Mestroni, viale R. Sanzio n. 2 - Trieste telefono 726316 - Ore 14.30 - 15.30

LA REVISIONE DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Resi noti dal Comune gli accertamenti d'ufficio

Numerosi nell'elenco i medici - In testa una donna con 26 milioni di imponibile - I termini per i ricorsi

Sono esposti da ieri presso l'Albo pretorio del Palazzo municipale (largo Granatieri 3) gli accertamenti tributari degli uffici comunali a carico di contribuenti alle imposte e tasse comunali. Si tratta di variazioni da apportare ai ruoli dei contribuenti per il 1969 a seguito degli accertamenti eseguiti d'ufficio, nei riguardi dei quali gli interessati potranno far ricorso. In pratica questo è il secondo elenco di contribuenti messi a ruolo per l'anno corrente, dopo gli accertamenti resi noti lo scorso febbraio.

Nella nuova «tornata» figura al primo posto, con un imponibile di 26 milioni, la commerciante Osiride Brovedani che, pertanto, dovrebbe versare, nell'anno, un'imposta di 5 milioni 829 mila 750 lire. Al secondo posto figura il primario Francesco Tecilazich (la presenza di numerosi medici in questo nuovo elenco è una caratteristica saliente) con 20 milioni e mezzo di reddito accertato: dovrebbe versare un'imposta di 3 milioni 830 mila 220 lire. Al terzo posto il neo eletto direttore generale della RAS dott. Umberto Losurdo, con 18 milioni d'imponibile e un'imposta di 3 milioni 363 mila 314

Ecco ora un elenco degli altri contribuenti «accertati» di ufficio; la prima cifra si riferisce al reddito accertato dal Comune e la seconda, fra parentesi, l'imposta conseguente per il 1969. L'elenco è limitato fino ai contribuenti con cinque milioni di imponibile:

Gioacchino Polojaz, commerciante, 16 milioni 800 mila (3 milioni 139.094); Raoul Konstandt, procuratore, 15 milioni (2.802.762); dott. Walter Galluzzi, medico, 13 milioni (2 milioni 489.200); dott. Guglielmo Ferrari, medico, 12 milioni (2 milioni 242.210); Giuseppe Gorupi, commerciante, 12 milioni (2 milioni 242.210); dott. Gino Pincherle, legale, 12 milioni (2 milioni 242.210); Giovanni Karis, rag., 10 milioni 800.000 (1 milione 959.131); Alfredo Pedroni, elettr. comm., 10 milioni 800 mila (1.959.131); Bino Barbi, commerciante, 10 milioni (1.728.370); Bruno Cattaruzza, commerciante, 9 milioni 700 mila (1 milione 676.519); ing. Pietro Matildi, professore, 9 milioni 700 mila (1 milione 676.519); dott. Carlo Paoletti, medico, 9 milioni 700 mila (1.676.519); prof. Marino Lapenna, radiologo, 9 milioni 600 mila (1.659.236); ing. Dino Tamburini, lib. prof., 9 milioni 500 mila (1.597.575); Danilo Pertot, comm., 9 milioni 400 mila (1.580.758); Carlo Vernari, farmacista, 9 milioni 400 mila (1 milione 580.758); dott. Giuseppe Dean, medico, 9 milioni 200 mila (1.547.125); dott. Antonio Nuciari, medico, 9 milioni (1 milione 464.444); dott. Stefano Stefanini, medico, 8 milioni 700 mila (1.415.629); prof. Isidoro Marass, medico, 8 milioni 600 mila (1.399.357); dott. Lio Beniamino Gross, medico, 8 milioni 500 mila (1.336.762); Modesto Quattrocchi, comm., 8 milioni 500 mila (1.336.762); dott. Ugo Rosenholz, medico, 8 milioni 200 mila (1.289.582); ing. Aldo Venturini, lib. prof., 8 milioni 200 mila (1.289.582); dott. Lucio Rebez, medico dent., 8 milioni (1.214.531); Gino Rosini, comm., 8 milioni (1.214.531); dott. Silvio Sessi, medico, 8 milioni (1.214.531); dott. Bruno Svaghel, medico, 8 milioni (1.214.531); dott. Giuseppe Torrisi, medico dent., 8 milioni (1.214.531).

Dott. Livio Zecchin, medico, 8 milioni (1.214.531); Vittorio Carli, comm., 7 milioni 900 mila (1.199.349); Paolo Budini, prof. univ., 7 milioni 800 mila (1 milione 184.167); Iolanda Delle Grazie in Micalesco, negoziante, 7 milioni 800 mila (1.184.167); Girolamo Levi, esercente, 7 milioni 800 mila (1.184.167); Aldo Brandolin, comm., 7 milioni 500 mila (1.097.749); dott. Antonio Della Santa, medico, 7 milioni 500 mila (1.097.749); Plinio Eccardi, amm. stabili, 7 milioni 5050 mila (1.097.749); dott. Angiolino Quattrocchi, dirig. società, 7 milioni 500 mila (1 milione 97.749); Giovanni Rosini, comm., 7 milioni 500 mila (1 milione 97.749); dott. Sergio Biagini, medico, 7 milioni 400 mila (1.083.112); dott. Gino Dapas, medico, 7 milioni 400 mila (1.083.112); dott. Lorenzo Fogher, medico, 7 milioni 400 mila (1.083.112); dott. Lucio Monico, medico, 7 milioni 400 mila (1.083.112); dott. Guerrino Dobrilla, medico, 7 milioni 300 mila (1.068.476); dott. Tullio Poldini, medico, 7 milioni 300 mila (1.068.476); Libero Mazzi, giornalista, 7 milioni 100 mila (1.039.202); dott. Ferdinando Ceretti, med., 7 milioni (980.967); dott. Ottaviano Danelon, medico, 7 milioni (980.967); dott. Romildo Degrassi, medico, 7 milioni (980.967); dott. Arturo Giunta, medico, 7 milioni (980 mila 967); Roberto Peschitz, art. zinc., 7 milioni (980.967); dott. Giandomenico Rottini, medico, 7 milioni (980.967); Francesco Settimo, art. scalp., 7 milioni (980.967); dott. Umberto Parma, medico, 6 milioni 900 mila (966.953); dott. Fabrizio Malipiero, ass., 6 milioni 800 mila (952.939); dott. Bernardo Bennari, medico, 6 milioni 700 mila (938.926); dott. Adriano Devetta, medico, 6 milioni 700 mila (938.926); avv. Antonio Di Giacomo, legale, 6 milioni 700 mila (938.926);

Dott. Bruno Marchio, medico, 6 milioni 700 mila (938.926); Publio Tadeo, impiegato, 6 milioni 700 mila (938.926); dott. Domenico Veronese, medico, 6 milioni 600 mila (924.912); Giorgio Comisso medico, 6 milioni 500 mila (870.414); dott. Claudio Vaccari, medico, 6 milioni 400 mila (857.023); dott. Giacinto Gallina, medico, 6 milioni 300 mila (843.632); dott. Claudio Parentin, medico, 6 milioni 300 mila (843.632); dott. Mario Seghini, medico, 6 milioni 300 mila (843.632); dott. Cesare Dal Palù, medico, 6 milioni (766 mila 089); dott. Fulvio Fumi, medico, 6 milioni (766.089); avv. Piero Slocovich, legale, 6 milioni (766.089); Mario Usignolo, comm., 6 milioni (766.089); dottor Marcello Verc, medico, 6 milioni (766.089); Aladino Milinco, dip. comunale, 5 milioni 900 mila (753.321); Giuseppe Starace, esercente, 5 milioni 900 mila (753.321); dott. Salvatore Del Prete, medico, 5 milioni 700 mila (727.784); Romeo Tlustos, carrozziere, 5 milioni 600 mila (715.016); dott. Paolo Chieco, medico, 5 milioni 500 mila (659.428); dott. Teofilo Zoldan, medico, 5 milioni 500 mila (659 mila 428); prof. Carlo Alberto Lang, medico, 5 milioni 300 mila (635.449); dott. Fulvio Omero, medico, 5 milioni 300 mila (635.449); dott. Alvise Abbiati, medico, 5 milioni (560.553); dottor Egidio Clementi, medico, 5 milioni (560.553); Dario De Rosa, musicista, 5 milioni (560 mila 553); Cesare Gaio, artigiano, 5 milioni (560.553); dott. Antonio Manna, medico, 5 milioni (560.553); dott. Aldo Merchelli, proc. leg., 5 milioni (560.553); Virgilio Peschitz, artigiano, 5 milioni (560.553); Giuseppe Poth, operaio comm., 5 milioni (560.553); dott. Ferruccio Zoppolato, medico, 5 milioni (560 mila 553).

STATO CIVILE

9 maggio

MORTI: Aimo Cristina a. 83; Dutti Dario a. 29; Lovco in Gattesco Amalia a. 65; Millo ved. Matassi Aurelia a. 62; Santin Rocco a. 68; Volterra Cesare a. 78; Siniscalchi Vincenzo a. 20; Conti Gino a. 85.

NATI: 12.

QUASI TRE ANNI AL VERTICE DELLA CAPITANERIA

Il gen. Manfredo Savarese lascia il comando del porto

Passaggio delle consegne il 26 maggio prossimo Si attende il decreto di nomina del nuovo sostituto

Cambio della guardia al vertice della Capitaneria di porto: il 26 maggio lascerà la carica di comandante la Capitaneria il generale Manfredo Savarese, per raggiunti limiti di età. Non è giunta ancora comunicazione ufficiale di chi sarà il suo sostituto, essendo il relativo decreto di nomina ancora all'attenzione del Ministro della Marina mercantile, prima di venir firmato; da indiscrezioni trapelate però (che naturalmente attendono conferma) dovrebbe trattarsi di un generale che attualmente ricopre un'alta carica in seno al Ministero. E non è del tutto escluso che, nel momento di lasciare il comando a Trieste, le consegne vengano presentate al comandante in seconda, in attesa dell'arrivo del nuovo titolare.

Il generale Savarese era giunto nella nostra città il 19 ottobre 1966, ricevendo l'eredità del generale Battaglieri, e fin dal primo momento si era trovato dinanzi a gravosi problemi. I compiti propri della Capitaneria, anzitutto, tenendo conto della particolare situazione geografica di Trieste; e tutti quei problemi connessi con lo scalo marittimo, ai quali il generale Savarese ha dimostrato di volersi dedicare con competenza e passione. La situazione dei Magazzini Generali era estremamente pesante, mentre procedeva l'iter per la costituzione dell'Ente autonomo del porto, di cui il comandante la Capitaneria, per statuto doveva divenire il vicepresidente.

Dal momento della creazione del nuovo organismo, egli si è trovato di fronte a nuove questioni, che scaturivano dai compiti propri dell'ente e dalla situazione difficile dello scalo triestino. Problemi di traffici, quindi, ma anche a soprattutto — tenendo conto pure della nuova realtà (ma non ancora concreta) del molo VIII — del potenziamento dello scalo. C'erano i due miliardi e mezzo stanziati nel quadro del «Piano azzurro», e per tale somma si trattava di varare un piano organico di spesa e di investimento, atto a favorire l'indispensabile e tanto auspicato ammodernamento delle attrezzature portuali. Il generale Savarese, anche in questo campo, ha avuto una parte di primo piano, riuscendo a conciliare le non facili e controverse esigenze. E anche sotto questo aspetto si è rivelato un accorto e attento osservatore, come lo è stato pure in altri settori della vita cittadina, che con il porto possono avere una determinata attinenza.

Mentre si avvicina il giorno del suo congedo, pertanto, è doveroso ricordare l'opera svolta dal generale Savarese durante i due anni e mezzo della sua permanenza a Trieste, conclusa con il recente riesame delle nostre necessità nei recenti colloqui con il Sottosegretario on. Machiavelli.

Casa esercizi «Le Beatitudini». Domani, seconda domenica del mese, sarà celebrata nella cappella delle «Beatitudini», alle ore 10, una Santa Messa per tutti i benefattori vivi e defunti della Casa.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 13.30 e 18 20

VIA TORREBIANCA N 43

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61740

Aut 16639/67

Così alle Poste il pagamento delle pensioni

La direzione provinciale delle Poste ha ritenuto — per quanto riguarda l'ordine di presentazione dei pensionati di categoria VO agli uffici postali — di non modificare le scadenze già attuate nel passato. Esse sono, rimanendo pertanto sempre valide: uffici di Trieste, Muggia e Opicina: giorno 13, cognomi che iniziano con le lettere D-E-F-G-H-I-J-K; 14: A-B-C; 16: L-M-N-O-P; 17: Q-R-S-T-U-V-W-Z. Chi non intende rispettare tale calendario, può presentarsi per il pagamento della pensione dal giorno 18 in poi. Per i rimanenti uffici della provincia, dal giorno 14 in poi, secondo le modalità del luogo.

La direzione delle Poste invita i pensionati «ad attendere pazientemente presso gli sportelli, in quanto le operazioni di pagamento saranno più laboriose di quelle consuete».

TUTTE CONFERMATE LE COMMESSE

DUE RIMORCHIATORI PER IL «NAVALGIULIANO»

Le previsioni di due giorni fa sono state ampiamente rispettate. A quanto, infatti, si è potuto apprendere nella serata di ieri, l'amministratore delegato del Navalgiuliano, capitano Segarich, ha portato felicemente a termine le trattative per la costruzione, sugli scali del cantiere navale di Muggia, già occupati dall'ex Felszegi, di due motorimorchiatori.

Queste unità, di 1910 HP, hanno una stazza lorda di 200 tonnellate, e sono particolarmente attrezzate per il servizio antincendio; sono state commissionate dall'armatore Giuseppe Lo Schiavo e soci di Napoli. L'impostazione avverrà nei prossimi giorni; il primo rimorchiatore sarà consegnato fra 13 mesi, il secondo fra 18 mesi. In corso di opzione, inoltre, vi sono altri due motorimorchiatori.

Si è già detto, in occasione della recente firma del contratto per le due moticisterne, che il lavoro sugli scali del Navalgiuliano è assicurato per oltre due anni. E in proposito il cap. Segarich ha tenuto a ribadire che «nuove assunzioni saranno operate non appena giungeranno i nuovi materiali, del resto già ordinati: questione, in tutto, di qualche mese». L'unica preoccupazione — secondo lo amministratore delegato del Navalgiuliano — sarà quella della «tranquillità sindacale, tenendo anche conto che vi sono prospettive per nuove commesse».

Il nuovo direttivo della Camera penale

La Camera penale regionale del Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, ha reso ufficialmente nota la composizione del nuovo consiglio direttivo per il biennio 1969-70: Presidente: avv. Beniamino Antonini; vicepresidente: avv Salvatore Moscolin; tesoriere: avv. Achille D'Angelo; segretario: avv. Angelo Pasino; consiglieri: avv. Piero Borgna, avv. Romano Girometta, avv. prof. Sergio Kostoris, avv. Enzo Morgera, avv. Giuseppe Nardi, avv. Giuseppe Vinciguerra; revisori dei conti: proc. dott. Antonini Barbagallo e proc. dott. Lucio Frezza.

La chiesa di via Rossetti celebra la Madonna delle Grazie

Ricorre domani, seconda domenica di maggio, la solennità della Madonna delle Grazie, patrona della chiesa di via Rossetti.

Nella mattinata le Sante Messe verranno celebrate ogni ora, dalle 6 alle 12, mentre alle ore 11 ci sarà la solenne Messa cantata. Alla sera, alle 18.30 la venerata statua della Madonna sarà portata in processione attraverso le vie Alfieri, Tiziano, della Pietà e Rossetti, sostando all'ingresso della chiesa durante la predica di chiusura. Conclusa la processione, avrà inizio immediatamente la Messa vespertina. Tutti i parrocchiani e quanti altri nutrono particolare devozione per la Vergine delle Grazie sono invitati a partecipare all'annuale manifestazione religiosa di filiale omaggio alla Madonna.

OPERE PUBBLICHE AL VAGLIO DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Anche per le fognature un nuovo piano regolatore

La Giunta comunale, presieduta dal Sindaco Spaccini, ha ascoltato una relazione dell'assessore ai lavori pubblici, Mocchi, sulla predisposizione di un progetto generale di fognatura della città che sostituirà il piano regolatore della fognatura adottato nel 1934. Lo studio consentirà un aggiornamento dell'impostazione generale del problema per adeguare la rete alle nuove esigenze emerse con lo sviluppo urbanistico.

La Giunta ha inoltre approvato il progetto dei lavori di allargamento della via Rio Primario dal ponte ferroviario alla cinta doganale. All'ordine del giorno del Consiglio è stata iscritta la proposta di consolidamento del parametro in pietra dei muraglioni del Castello di San Giusto; la spesa, di quasi 10 milioni, sarà a carico totale dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Su proposta dell'assessore Verza, è stato assunto un mutuo di 12 milioni e mezzo per finanziare i restauri e la manutenzione del museo Segrè Sartorio.

Dopo l'illustrazione dell'assessore de Gioia, è stato deciso lo acquisto di autotelai e di autoveicoli per il potenziamento delle strutture della Nettezza urbana; la spesa è di 55 milioni e mezzo.

Scelto il tema delle Giornate mediche

Dal 4 al 7 settembre si svolgeranno le «Giornate mediche triestine», giunte alla ventitreesima edizione, che saranno dedicate a «Il danno iatrogenico in medicina e chirurgia». Verranno considerate cioè le eventuali e possibili ripercussioni dannose che cure, pratiche terapeutiche e medicamenti possono provocare nell'organismo. Questi danni possono essere costanti o eccezionali, di entità variabile, a bersaglio conosciuto (un sistema, una funzione, un organo), oppure generico e mutevole; talora sono noti e quindi fortunatamente spesso evitabili o prevedibili.

Da tutto ciò emerge lo scopo del prossimo convegno: entra quindi in causa ogni presidio curativo, sia di ordine farmacologico che fisico (come la terapia radiante) o chirurgico. L'argomento verrà trattato nei suoi dettagli in quattro giornate che si prospettano molto dense: venti relatori si succederanno con conferenze di mezz'ora; il tema comprenderà anche le branche specialistiche. Il carattere internazionale delle Giornate sarà affidato all'intervento di un illustre oratore francese.

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti Visti

Piazza Unità telef. 24793

Staz. Autolinee tel. 24006

Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18

BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornal. ore 19

GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15

GENOVA via Milano ore 21

MILANO giornal. ore 8.15 e 21

VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonino — Il sole sorge alle 4.40 e tramonta alle 19.23.

Ieri: temperatura massima 18, minima 13,5; pressione mb. 1006,3 in aumento; umidità 81 per cento; vento km. 5 da E.S.E.; cielo otto decimi coperto; pioggia mm. 0,4; mare leggermente mosso con temperatura di 16,9 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 5.05 con cm. 5 sopra il l.m. e alle 18.20 con cm. 41 sopra il l.m.; bassa alle 10.20 con cm. 32 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.05 con cm. 25 sotto il l.m. e alta alle 6.30 con cm. 14 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

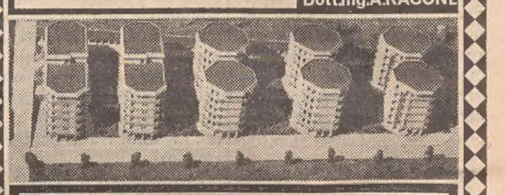
Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 secondo uff. di coperta, patentato; 1 operaio frigorista. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 terzo uff. di coperta, patentino; 1 all. uff. di coperta; 1 primo uff. di macchina, patentato; 1 primo uff. di macchina, patentato, oppure 1 mecc. nav. di 1.a cl.; 1 all. uff. di macchina; 3 marinai; 2 mozzi coperta; 2 fuochisti.

PAGATE IN 20 ANNI COME UN AFFITTO

PROSSIMA PROSSIMA CONSEGNA CONSEGNA

VIA BENUSSI - VIA PUCCINI

Direz. Amministraz. Dott.Ing.A.RAGONE



QUARTIERE MARCESIO

A 150 M. DALLA VIA FLAVIA - APPARTAMENTI 1-2-3-4 STANZE

AI PREZZI PIU' BASSI LA CASA PIU' SIGNORILE

1 PANORAMA SUL VALLONE DI MUGGIA

2 CASE ELEGANTI IN MEZZO AL VERDE

3 PAVIMENTI DI ROVERE E CERAMICA

4 IMPIANTO ACQUA CALDA CENTR.

SOCIETA' EGENA

Via Roma, 28 - Tel. 38.585-38.212 - Via Benussi - Tel. 811.225

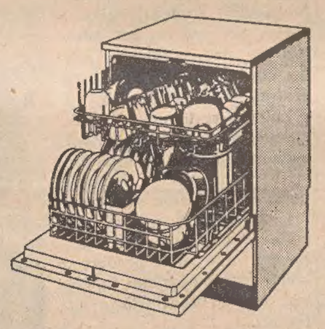
per festeggiare il

1.000.000° TV

venduto in Italia

PHILIPS

mette in palio dal 15 aprile al 30 maggio 1969



40 di queste lavastoviglie **GRATIS**

(due per ciascuna regione)

fra tutti gli acquirenti di un televisore

PHILIPS

In vendita presso i negozi specializzati:

RADIOBACCHELLI VIA PASCOLI, 24

RADIO ANCONA VIA FABIO SEVERO, 95

GIUSEPPE ANELLI VIA UDINE, 32

PIETRO DEL PONTE VIA TIMEUS, 12

RISVEGLIO SUARD V. SETTEFONTANE, 18

BRUNA MARCUZZI VIA DONADONI, 37

RADIO CHICCO VIA S. LAZZARO, 8

RADIO ADRIATICA VIA S. GIACOMO IN M

LA LEGGE «PIÙ POPOLARE» DELL'ENTE REGIONE

Collaudato successo dei mutui per la casa

Reso necessario un nuovo stanziamento di fondi che verrà esaminato lunedì in sede di commissione

Edilizia popolare: 2150 domande presentate fino a metà aprile, di cui sono state esaminate 1070 e 808 approvate; altre 117 sono state respinte perché non corrispondenti ai requisiti richiesti, 136 in attesa di ulteriore documentazione e, infine, 9 domande sono state ritirate dai presentatori.

Questa è la significativa sintesi dei risultati ottenuti finora — a poco più di un anno dalla sua prtiaca entrata in vigore — della legge regionale n. 27 del 29 dicembre 1967, varata per incrementare l'edilizia popolare ed economica. Si tratta della legge che contiene agevolazioni per chi, disponendo di una sufficiente somma iniziale e orientandosi a contrarre un mutuo presso una banca, vaglia acquistare o farsi costruire un'abitazione: con la legge n. 27, infatti, la Regione concede contributi sugli interessi dei mutui, di durata non superiore ai vent'anni, contratti per provvedere alla costruzione di alloggi o all'acquisto di alloggi già costruiti o in corso di costruzione. Questi contributi vanno a diminuire la rata di ammortamento del mutuo, che l'interessato deve pagare semestralmente all'istituto di credito. In pratica il contributo regionale serve a ridurre il costo del denaro che è stato chiesto a prestito.

La legge — messa a punto dall'Assesorato regionale dei Lavori pubblici — può vantarsi giustamente del titolo del provvedimento «più popolare» varato dall'Amministrazione regionale. Oltre alle cifre ricordate, c'è da aggiungere che fino alla metà del mese scorso le 2150 persone che avevano chiesto il contributo regionale sul mutuo contratto per acquistare un'abitazione, avevano richiesto mutui per un volume complessivo di 9 miliardi e mezzo: su questa somma l'importo complessivo dei contributi regionali presunti era di oltre 262 milioni annui. Pertanto la somma iniziale a disposizione della legge n. 27, che aveva uno stanziamento di 200 milioni, è stata già ampiamente superata; per di più, se si considera che il ritmo di presentazione delle domande continua a mantenersi alto (la media attuale è di circa trenta domande alla settimana), appare chiaro come l'Amministrazione regionale si sia trovata nella necessità di provvedere con urgenza a un rifinanziamento della legge 27, che — già per soddisfare le 808 domande accolte — era rimasta «scoperta», cioè senza fondi sufficienti. Il relativo disegno d ilegge è stato già approvato dalla Giunta regionale in una delle sue ultime sedute e lunedì prossimo il provvedimento verrà esaminato in sede referente dalla competente Commissione consiliare, prima di essere sottoposto all'approvazione definitiva dell'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia.

La legge n. 27 del '67 persegue un duplice scopo: agevolare in primo luogo l'acquisizione della casa da parte di piccoli risparmiatori che non hanno la possibilità di sostenere l'onere per l'acquisto di una casa sul libero mercato (la Regione, infatti, contribuisce a diminuire il tasso annuo sui mutui edilizi dal 7,75 per cento al 4 per cento); e, di riflesso, incentivare l'edilizia privata residenziale anche con un incremento della richiesta di alloggi finora invenduti, allo scopo di contribuire alla ripresa di tale fondamentale settore economico e delle numerose attività complementari e collaterali, con l'incremento dell'impiego di manodopera, e conseguente beneficio per l'economia regionale nel suo complesso. Negli ambienti regionali si rileva che la consolante ripresa degli investimenti nel settore dell'edilizia abitativa è dovuta almeno in parte all'intervento regionale.

Le 2150 domande finora giunte, sono pervenute da ogni parte del Friuli - Venezia Giulia, però con una prevalenza dalle quattro città capoluogo (e tra queste prevale Trieste), in quanto la maggior parte di richieste per i contributi regionali sui mutui si riferiscono ad acquisto d iabitazioni, piuttosto che a costruzione di una casa. Le 808 domande accolte si riferiscono in media a mutui sui 5 milioni ciascuno. Molte delle domande già accolte, oltre naturalmente a quelle che attendono d iessere prese in esame dalla competente Commissione dell'Assessorato dei Lavori pubblici, attendono il rifinanziamento che lunedì inizierà l'ultima parte del suo iter.

I LAVORI DI DUINO



(«Giornalfoto»)

Abbiamo dato ieri notizia dei lavori a Duino per assicurare spiaggia e mare puliti, lavori che devono venir condotti a termine entro la fine del mese. Nella foto, un particolare della sistemazione degli scarichi più a Sud rispetto alla scogliera

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Dalle mense comunali a quelle «turisti compresi»

Il problema nelle considerazioni dell'Associazione esercenti

Dall'Associazione esercenti pubblici esercizi riceviamo questa lettera a firma del presidente Giovanni Bracci e del segretario Sergio Gaspàri:

La rubrica «Segnalazioni» ha ospitato una lettera del presidente l'Ente comunale di consumo, a mezzo della quale si intende giustificare la legittimità, anzi l'utilità, che la mensa comunale di piazza della Libertà, oggi corrente sotto la denominazione di «Ristorante Enco», agisca come una qualsiasi azienda commerciale ed in particolare offra ricettività alle comitive di turisti.

Poiché l'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) ritiene invece che siffatta attività rappresenti uno snaturamento delle funzioni proprie degli enti locali di consumo e concreti una concorrenza ingiustificata nei confronti degli esercizi pubblici della ristorazione (ristoranti, trattorie, osterie con cucina e similari), si chiede cortesemente ospitalità alle «Segnalazioni» per svolgere alcune considerazioni sull'intero argomento.

Le mense comunali sono sorte a Trieste nell'immediato dopoguerra, con lodevolissimi fini assistenziali. Con il trascorrere degli anni, però, l'entità delle persone assistibili venne progressivamente a diminuire e l'Amministrazione comunale anziché ridurre conseguentemente tali attività, destinò gli esistenti impianti e servizi a scopi diversi, e cioè in favore di categorie che, obiettivamente, non avevano né qualifiche né requisiti per fruirne. Il Comune, cioè, iniziò a mettersi in concorrenza con gli esercenti, e quindi con i propri stessi contribuenti.

Come spesso accade in tali contingenze, non mancarono episodi clamorosi: le mense si trasformarono in «ristoranti, come tali vennero indicate sull'elenco telefonico, ed una di esse fu addirittura inserita nel repertorio dei servizi sociali del Touring Club Italiano nella rubrica «All'insegna della buona cucina italiana», trovandosi così elencata tra i locali gastronomici raccomandati.

Ciò nonostante, come documenta un comunicato dell'agenzia di stampa «Giulia» dell'epoca, il conto economico della gestione si chiudeva nel 1961 con un passivo generale reale di 18 milioni, asceso poi nell'anno successivo a ben 24 milioni.

A seguito di una annosa azione svolta dalla nostra Associazione a tutela dei legittimi interessi delle aziende rappresentate, nel giugno 1961 comunque il Sindaco di Trieste ci dava comunicazione di una serie di provvedimenti adottati dalla Amministrazione civica per un riassetto nell'attività di tali mense e tra questi in particolare erano compresi: l'eliminazione di ogni forma pubblicitaria e l'assicurazione che la mensa di piazza della Libertà non avrebbe più accettato le prenotazioni di pasti per le comitive di turisti.

Poco dopo, però, la gestione delle mense venne trasferita al neo - costituito Ente comunale di consumo (difformemente al suggerimento espresso da questa Associazione che ne proponeva il passaggio all'ECA) e nella nuova strutturazione dei servizi gradualmente la situazione tornò ad essere quella di prima, come del resto lo stesso presidente dell'ente nella sua lettera autorevolmente conferma.

E' appena il caso di ricordare che l'ENCO di Trieste venne costituito quando la maggior parte degli enti di consumo istituiti nelle altre Province aveva cessato di esistere (e parecchi per situazioni gravemente fallimentari). Gli enti locali di consumo sorsero in Italia, infatti, nello immediato dopoguerra con il fine di provvedere alla distribuzione di generi alimentari alla popolazione a prezzi di calmiere, funzione che appunto a diciotto-diciannove anni dalla fine della guerra era anacronistica e superata: lo stesso Ministero dell'Industria e Commercio nella propria circolare 1247/C del 10 agosto 1959 aveva in proposito rivolto ai Prefetti preciso invito di far cessare ogni motivo di turbamento e di danno nei confronti del commercio regolare, ad opera di organizzazioni od enti.

Ancor oggi, anno 1969, invece, l'ENCO di Trieste continua a svolgere tale attività.

La giustificazione che essa si rende necessaria per svolgere una politica di calmieramento appare priva di fondamento, sia perché le condizioni del mercato non lo giustificano, sia soprattutto perché mancano quei requisiti e quelle condizioni di parità di trattamento e di parità di oneri e di spese tra ente ed imprenditori privati, che soli possono obiettivamente legittimare la funzione calmieratrice del primo sui secondi.

Nel caso dell'ENCO tali condizioni di parità non esistono. La mensa comunale è, infatti, in grado di «praticare prezzi inferiori a quelli degli esercizi privati solo perché gode di facilitazioni che ai privati non sono concesse; perché ha il beneficio della riduzione delle spese di regìa; perché ha la possibilità di effettuare gli approvvigionamenti presso fonti che ai privati sono inibite; perché può derogare ai vari obblighi che all'esercente incombono quotidianamente, perché — infine — non ha alcun assillo di ordine fiscale e tributario.

La nostra Associazione ritiene che in tali condizioni non si possa parlare di funzione calmieratrice sui prezzi, ma solo di concorrenza. Quando poi i frutti di queste agevolazioni vengano messi a disposizione non solo dei cittadini bisognosi ma di chiunque, senza distinzione di censo e di provenienza, ed addirittura delle comitive turistiche, nazionali od estere, si concreta un danno che non è solo degli esercenti la ristorazione, ma dell'intera collettività cittadina.

Il solo danno provocato agli esercenti sarebbe, comunque, di per sè sufficiente a consigliare e indurre a porre fine a questo snaturamento della mensa comunale. Le difficoltà in cui gli esercenti triestini svolgono la loro opera sono note: riflessi negativi della motorizzazione, mancanza di un valido interscambio di clientela con le zone viciniori, massiccia concorrenza praticata oltre le linee di demarcazione e di frontiera, presenza in loco di ogni genere di vendite e di attività extra-commerciali.

La pretesa degli esercenti che il Comune cessi dal distrarre la clientela dalle sue naturali destinazioni, cessi di svolgere funzioni che sono specifiche di ristoranti, trattorie, ed esercizi similari, cessi in una parola di praticare una ingiusta concorrenza nei loro confronti, appare legittima ed ampiamente giustificata.

STUDI DI SVILUPPO

La Regione a un congresso a Francoforte sul Meno

Per iniziativa del Consiglio internazionale delle economie regionali, cui è associata la Regione Friuli - Venezia Giulia, è iniziato ieri a Francoforte sul Meno il quinto congresso internazionale. Come noto, il Consiglio internazionale costituisce il punto d'incontro di organismi e di personalità che operano nell'ambito dell'economia regionale e ha come finalità lo studio dei metodi per lo sviluppo regionale.

Qualificate relazioni sono state svolte con la partecipazione di esperti, autorità, dirigenti di varie nazioni europee (comprese la Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Polonia).

L'elaborazione dottrinale e la esperienza dei diversi paesi europei hanno fornito interessanti elementi applicativi per le realtà regionali come quella del Friuli - Venezia Giulia. Invero, la sua posizione confinaria ed eccentrica, le condizioni frenanti poste alle capacità potenziali della sua economia devono essere sempre più esaminate e affrontate con una visione europea e con tutti i mezzi più moderni che la politica economica e la tecnica aggiornata offrono.

Al congresso partecipano l'assessore regionale alla Programmazione Stopper e il dott. Cian, i quali, oltre a seguire i lavori ufficiali, hanno avuto l'occasione di incontrarsi con gli esponenti della Comunità europea in relazione al progettato studio sulle condizioni e le funzioni della regione confinaria Friuli - Venezia Giulia.

IL FESTOSO INCONTRO PER PROCLAMARE LE VINCITRICI DEL CONCORSO

Centocinquanta premi domani sera alle commesse presenti all'«Auditorium»

Centocinquanta premi rappresentano la grossa dotazione del concorso che si concluderà domani sera con la proclamazione della «Commessa ideale» eletta dai lettori attraverso il referendum regionale e dell'altra «regina» che sarà invece scelta dalla giuria in una ristretta rosa di candidate che domani saranno portate alla ribalta dell'Auditorium. Alle due vincitrici saranno assegnati i premi principali ed altri, notevoli, andranno alle «reginette», cioè alle altre prime classificate nelle quattro zone in cui si è articolata la manifestazione, cioè Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine. Ma i premi saranno tanti e di ogni genere, dalle crociere al soggiorni, dai preziosi ai profumi, dagli abiti alle acconciature e altro ancora che può allietare le protagoniste del concorso. E cogliamo l'occasione per rinnovare il nostro più vivo ringraziamento a quanti, società, ditte, enti, hanno contribuito con numerosissimi doni ad ingrossare il monte-premi, anche con ciò testimoniando tanta simpatia per le commesse.

Come già fatto l'anno scorso, i premi li distribuiremo tutti in sala domani sera. Noi confidiamo di avere tutte presenti le oltre duecento commesse che hanno raccolto più voti e alle quali abbiamo riservato gli inviti per l'Auditorium (con ingresso gratuito e trasporto a Trieste, pure gratuito, da noi organizzato per le concorrenti degli altri centri della regione). Se qualcuna mancherà, purtroppo perderà il premio, che passerà alla concorrente che segue in classifica: ma certamente, ripetiamo, saranno tutte domani sera al grande appuntamento, come del resto avvenne l'anno scorso.

E domani sera farà spettacolo la festosa proclamazione delle vincitrici, con l'animata passerella di ben centocinquanta commesse che saliranno sulla ribalta per ricevere il premio. Come certamente un'interessante attrazione costituirà la prima parte della serata, durante la quale le dodici prescelte dalle giurie segrete si presenteranno sul palcoscenico per dare prova — si intende, in un'atmosfera gioiosa, di simpatia, come fin qui si è svolto il concorso — di quelle che sono le peculiari doti della commessa ideale, grazia, bravura, spigliatezza. Una prova dalla quale ad ogni modo ci ripromettiamo molto per sottolineare le finalità del concorso, appunto quale omaggio alla «carica» di doti che fanno eccellere una commessa. La giuria, che sarà presieduta dal nostro Direttore e a far parte della quale saranno invitati anche due rappresentanti del pubblico, è di sicuro avallo al riguardo, poiché comprenderà quattro insegnanti delle scuole Enalc per il commercio, i quali ad un tempo saranno ben qualificati per il giudizio che daranno, e assicureranno anche l'equa rappresentanza dei vari centri regionali, poiché rappresenteranno le scuole di Monfalcone (Marina Vascotto), di Gorizia (Luciano Falzari), di Udine (Paolo De Sabata) e di Trieste (Elda Franco).

Dopo due mesi di appassionante gara, siamo dunque arrivati all'appuntamento con la «commessa ideale», il cui nome, ormai acquisito nella classifica, rimarrà segreto fino all'ultimo momento. Ed è anche questo in fondo un motivo che fa aumentare la tensione e l'impazienza per il trascorrere di quest'altra giornata. A domani sera!



FURTO NOTTURNO IN PIAZZA BENCO

Rubate le medaglie di una parrucchiera

È la parte più «preziosa» del bottino

Furto da mezzo milione nel salone da parrucchiere per signora «Luciana» di piazza Benco 4. I ladri hanno compiuto la loro impresa l'altra notte e nessuno degli inquilini dello stabile si è accorto di nulla. Con ogni probabilità i notturni «visitatori» hanno aperto il portone con chiavi false (o, forse, si sono fatti rinchiudere o hanno approfittato delle distrazione di qualche inquilino) e sono saliti al primo piano dello stabile, dove c'è il salone per signora. Con una spallata i malviventi sono riusciti a penetrare nel salone, dove hanno fatto man bassa di tutto ciò che hanno trovato.

I ladri si sono impadroniti di una macchina per scrivere, di un giradischi con trenta dischi, di due radioline a transistors, due asciugacapelli, due parrucche, tre toupé e collane nonché oggetti di chincaglieria. Non contenti, gli ignoti hanno trafugato sette medaglie d'oro e due targhe di riconoscimento vinte dalla titolare del salone, signorina Luciana Bosè, abitante in via Baiamonti 27.

«Sono disperata — ci ha detto ieri sera la titolare del salone — perché mi hanno rubato ciò che di più caro avevo nel negozio: se mi avessero portato via tutta l'attrezzatura non sarei tanto avvilita come lo sono ora per la sparizione dei miei premi, che mi sono costati tanta fatica e tanto lavoro».

La signorina Bosè ha fatto un elenco ricordando così le tappe più importanti della sua carriera, cominciando dall'ultimo riconoscimento, quello avuto nel marzo di quest'anno a Sanremo; poi le medaglie d'oro del campionato triveneto; una targa d'argento di maestra d'arte; una targa dell'accademia di Chicago; una medaglia del campionato italiano 1967. «Sarei disposta a dare un premio ai ladri — ha detto — purché mi facciano avere le mie medaglie che, per me, hanno un valore inestimabile».

La signorina Bosè, scoperto il furto, ha denunciato il fatto alla polizia, che ha avviato indagini.

Scuola media Campi Elisi. La presidenza informa che, dalle 9 alle 13 di domani, domenica, rimarrà aperta al pubblico una interessante mostra dei lavori eseguiti durante il trascorso anno scolastico dalle allieve del corso serale di taglio e cucito.

SEGNALAZIONI

Carso, fiori e vipere

«Care "Segnalazioni", queste giornate di sole hanno invitato moltissima gente sull'altipiano alla ricerca di fiori e di "bruscandoli", salutare e giusta evasione dalla città. Fino ad ora non c'era pericolo alcuno a mettere le mani fra l'erba per cogliere fiori o scoprire asparagi, perché il sole non aveva ancora riscaldato a sufficienza i rettili quali biscie e vipere.

«Domenica scorsa invece, diversi di noi cacciatori che bazzicano tra i ginepri in cerca di tracce di capriolo, hanno incontrato molte vipere arrotolate al sole, alcune di queste anche di notevoli dimensioni.

«A questo proposito ho pensato che forse una segnalazione in merito giungerebbe utile sia per mettere in guardia coloro che, pur sapendo dell'esistenza di questi rettili, non hanno preso alcuna precauzione, perché fino ad ora non si erano visti, sia per avvertire quelli che magari non sospettano il pericolo. Nei boschi, insomma, è meglio limitarsi a passeggiare per i sentieri e i viottoli: la passeggiata resta altrettanto salutare ma è meno pericolosa. E' un consiglio che mi permetto di dare, ringraziando dell'attenzione. S. M.».

«Gli» e «loro»: siamo innocenti

«Scusatemi se mi permetto di osservare un errore grammaticale, da me riscontrato nell'articolo intitolato "Omero e Biagi a un tiro di pagina", l'8 maggio (la recensione dell'antologia "Dal mito alla storia" edito da Paravia).

«Ecco la frase che lo contiene: "Ma a me sembra non sarebbe stato male cercar di far capire ai ragazzi, dopo *avergli* raccontato un po' tutto dalla guerra di Troia a Hiroscima...". Secondo me, quel pronome "gli" è al singolare (a lui) (dativo, terzo caso), mentre nella frase, si parla a più ragazzi, per cui, l'autore, Manlio Granbassi, o il redattore della pagina letteraria avrebbero dovuto accorgersene e scrivere al plurale: *"aver loro"!* Inoltre, nel titolo, sarebbe stato meglio scrivere: *"ad"* un tiro di pagina, sebbene tale forma non costituisca reato... grammaticale.

«Io sono uno di quelli, si quali, come si dice in gergo triestino, "no ghe scampa un ragno del muro" in fatto di scrittura della Nostra Lingua.

«Con ciò, non pretendo di insegnare, proprio a voi, il vostro mestiere: ho voluto solo rilevare ciò che io considero uno sbaglio grammaticale: anch'io — come tutti — posso sbagliare, non solo, ma sarei lieto di trovare sul "Piccolo" un accenno che mi desse torto! Ma se mi sono permesso una tale osservazione, vuol dire che mi sento sicuro, perché.. non è da oggi che voglio un gran bene alla Nostra Lingua. Ed è — appunto perciò — che ho creduto opportuno e doveroso, farvi presente tale errore. Edoardo Bilucaglia».

E' tanto facile sbagliare, sbagliamo tutti chissà quante volte, nella vita, che di fronte alla segnalazione di un lettore che ha un così evidente e profondo rispetto della nostra lingua da indicarla con la lettera maiuscola, saremmo stati davvero lieti di riconoscere due errori grammaticali dandogli la soddisfazione di aver scoperto due «ragni» tra le righe di un elzeviro. Ma... siamo innocenti. Ci difendono «avvocati» autorevoli della nostra lingua, Aldo Gabrielli e Leo Pestelli, i quali portano fra i «testi a difesa» addirittura Alessandro Manzoni, che usò il «gli» al posto del «loro», con una certa frequenza, nei suoi «Promessi sposi», e si sa che il Manzoni era oltre a tutto un revisore accurato dei propri manoscritti... Ci sono regole grammaticali, è vero; ma non sono tutte inviolabili come gli articoli del codice, perché la lingua parlata e scritta è una cosa viva e che quindi si evolve (in bene o in ...ale, questo è un altro discorso). E a proposito del «gli» e del «loro» Leo Pestelli scrive che «l'indignazione procede da quella mezza sapienza, che in grammatica, come in ogni altra disciplina, è forse peggio dell'ignoranza intera» (giudizio che riportiamo senza riferirlo, ovviamente, al caso specifico, perché non intendiamo assolutamente mancar di rispetto al cortese lettore). E Aldo Gabrielli, dal canto suo, dopo aver citato il Manzoni: «Oggi numerosi scrittori, anche di cartello e di ottimo stile, usano di regola gli per loro; e bisogna convenire che spesso la sostituzione dà più scorrevolezza al discorso».

Quanto al secondo problemino, anche qui non ci sono dubbi. Gabrielli raccomanda esplicitamente di non usare l'«ad» dinanzi a vocali che non siano la «a»: quindi a uscio e non ad uscio, e così a un tiro e non ad un tiro.

Questi i chiarimenti, doverosi da parte nostra per il garbo con cui il lettore ci ha mosso le sue osservazioni: e speriamo che egli sia davvero lieto, come scrive nella sua lettera, di questo «accenno», anche se non gli dà ragione.

FESTA DELLA MAMMA

Dal «Burlo Garofolo» saluti via radio di bambini pugliesi

In occasione della «Festa della mamma» una settantina di bambini della provincia di Taranto, ospitati presso il Centro ricupero poliomielitici dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» della nostra città, invieranno il loro saluto alle mamme lontane riunite nella sede RAI di Taranto con un collegamento diretto durante la trasmissione «Ponte Radio» che va in onda oggi sabato, alle ore 13.15.

UNA ORIGINALE MACCHINA PER CUCIRE
PFAFF®
Oggi vi costa meno di quello che pensate, L. 98.500 completa di mobile
Concess.: DELPONTE & C.
Trieste, via Timeus 12 - Tel. 90279

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: p.fo «Pellini» (ell.), mn. «Beli» (jug.), p.fo «Pelops» (ell.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Zitmar» (naz.), mc. «Lakmos» (liber.), mn. «Bohinj» (jug.), mn. «Duna» (ungh.), mn. «S.A. Shipper» (sudafr.), mn. «Nicola L.» (naz.), mc. «Annamaria Martini» (naz.), mn. «Giosuè Borsi» (naz.), mc. «Eridania» (naz.), mn. «August Cesarec» (jug.), mn. «Lello» (naz.).

PARTENZE: mn. «Carmelina» (panamense), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mn. «Vis» (jug.), mn. «Lapad» (jug.), mn. «Alka» (jug.), mn. «Jebel el Barouk» (liban.), mn. «Al Nasseria» (RAU), p.fo «Pelops» (ell.), mn. «Ursa» (naz.), mn. «Nigeria» (pan.), mc. «San Catello» (naz.).

L'incidente fantasma



(«Giornalfoto»)

Incidente fantasma sulla statale «14» tra San Giovanni di Duino e Duino. Ieri mattina un nostro fotografo ha veduto la macchina fuori strada; non c'erano tracce di frenatura o di collisione. La macchina era vuota e chiusa. Il fatto era un po' curioso ed è stata scattata questa fotografia. Nella tarda mattinata un automobilista ha avvertito i carabinieri di Duino. Poco dopo una pattuglia si è recata sul posto. Ma l'auto non c'era più.

La mostra a Roma di triestini e goriziani

A Roma vivissimo è stato il successo della mostra di pittura e scultura inaugurata all'Hotel Fleming per iniziativa dell'Associazione triestini e goriziani, presente il presidente prof. Pietro Valdoni. Partecipano alla mostra 17 artisti, tutti soci dell'associazione, che hanno esposto una quarantina di opere (quadri, litografie, bronzi): Luigi Aversano, Beltrame, Bon, Giovanella-Cogliati, Colella, Conte, De Minerbi, Goina, Maovaz, Czinner, Padovan, Piccinin, Righi, Attilio e Sergio Selva, Silling, Uva.

La mostra non può e non vuole essere naturalmente una rassegna esauriente delle personalità artistiche che vivono e operano nella capitale, ma è una occasione cordiale per riunire le opere più indicative degli appartenenti all'Associazione triestini e goriziani, e bisogna congratularsi con lo spirito di affettuosa solidarietà che lega i giuliani nel nome della loro terra d'origine, se possiamo annotare le presenze di nomi famosi assieme a quelli di giovani all'inizio della carriera, e specialmente di quelle di taluni artisti che, trapiantati da decenni a Roma, non hanno mai perduto i contatti con l'associazione, che per essi ha un concreto significato di Patria.

LE ORE DELLA CITTA'

La Festa della mamma

Come precedentemente annunciato, domani sarà celebrata dal Centro italiano femminile la Festa della mamma. Alla simpatica manifestazione sono invitate le mamme coi loro bambini, al Ridotto del Verdi, via S. Carlo 2, alle ore 10.

Al CRS «Julia»

Questo pomeriggio alle ore 17 avrà luogo nella sede sociale (via Coroneo 13) «La festa della mamma» alla quale sono invitate tutte le giovani madri che hanno svolto nel passato un'attività nel Circolo Julia.

Al Centro «Giovanni XXIII»

Come abbiamo dato notizia, è stata rinviata a sabato 17 alle 21 la rievocazione annunciata per oggi dal Centro «Giovanni XXIII» e dedicata a Martin Luther King.

Abiti a L. 1980

in svendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Gonne a L. 990

in svendita da *Vanità*, corso Italia 37.

Cucine componibili

esclusività Mobilpas Zoppas esposizione permanente, eventuali elettrodomestici inseribili. *Gelovizza* Battisti 22, tel. 761942.

Lina Galli a Pisa

A Pisa, ha avuto luogo la prima Biennale della poesia italiana, nella sede del Gruppo artistico letterario «La Soffitta», alla presenza del Sottosegretario sen. Antonio Bonadies, di tutte le autorità cittadine, dei rappresentanti del mondo culturale e di molti poeti giunti da ogni parte d'Italia. Dallo scrittore Gastano Sahuti fu presentato il volume «1.a Biennale della poesia italiana», edito da «I Centauri» di Firenze, a cura di Adriana Noferi, che accoglie anche liriche della nostra poetessa Lina Galli. Le poesie furono lette con arte dalla dicitrice Manuela Morosini, della RAI-TV.

Gite via mare

Domani, domenica, avranno luogo le seguenti gite via mare, con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno alle 8 e da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Ancora per pochi giorni

continua la svendita di tutta la merce per trasformazione di attività, autorizzata dalla Camera di Commercio. Abiti gonne, tailleurs, camicette, costumi da bagno, completi di maglia, maglie e tutto lo abbigliamento per signora a prezzi di realizzo. *Vanità*, corso Italia 37.

Films per i profughi

L'Associazione delle Comunità istriane di Trieste presenterà stasera agli ospiti dell'Opera profughi giuliani della Casa di riposo di Sistiana alcuni cortometraggi a colori recentemente premiati al «Trofeo Istria»; la manifestazione cinematografica sarà particolarmente gradita dagli anziani esuli che avranno modo di rivedere insieme a pittoreschi panorami delle cittadine d'origine, anche scene di vendemmia e di pesca di pretto ambiente istriano.

Da Presel

Troverete un vasto assortimento di plafoniere, cestini e lampadari originali *Boemia*, articoli da regalo, porcellane e ceramiche artistiche nazionali ed estere, cristallerie Fontana Arte, piatti da muro, pannelli decorativi ed una vasta produzione dell'artigianato mondiale. Sconti speciali sugli articoli da regalo per i futuri sposi. Visitateci!!! Via San Francesco 16.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391) Questa sera trattenimento danzante con il complesso melodico moderno *The Rangers*.

3 L

così l'ha chiamata *Arredamenti Fulvia* di via Galatti 20. E' una vendita speciale di letti a prezzi imbattibili.

forse la mamma si aspetta un piccolo dono...



L'11 maggio, si celebrerà in Italia, come in tutti i più importanti Paesi del mondo, la Festa della Mamma: la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili, e l'offerta di un dono.

La Festa della Mamma si celebra domani in tutta Italia. Certamente la mamma si aspetta un piccolo dono. Anche se non lo vuol confessare. Basta un dono piccolissimo, perché la mamma apprezzerà soprattutto il pensiero gentile, la buona intenzione. Per esempio un disco. E poi, dipende dalle vostre «disponibilità»: se potrete far contenta la mamma con un dono più importante, tanto meglio. Sappiate ad ogni modo una cosa: all'Universaltecnica potrete «ispirarvi» in modo meraviglioso: potrete spendere meno di mille lire, o una cifra più grossa, oppure una somma considerevole. Decidete voi... secondo il vostro buon cuore e le vostre possibilità.

Ma decidete oggi.

L'UNIVERSALTECNICA vi promette comunque di trattarvi bene, con i prezzi e con le condizioni di pagamento.

Particolarissime agevolazioni di pagamento

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE

Corso U. Saba 18 Piazza Goldoni 1

BENEMERITE INIZIATIVE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Illuminazione decorativa di tre artistiche chiese

Avrà inizio in giugno sui templi israelitico, evangelico e serbo-ortodosso - Pulizia del Carso - Le altre deliberazioni

In considerazione degli ottimi risultati e degli unanimi consensi ottenuti con l'illuminazione decorativa del Colle Capitolino (Cattedrale di San Giusto, Castello di San Giusto, Monumento ai Caduti, Parco della Rimembranza), del Teatro Romano, del Tempio Mariano di Monte Grisa e della Tor Cucherna, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo proseguirà la sua azione di abbellimento e di valorizzazione con tre chiese acattoliche della città. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione nel corso della riunione tenuta giovedì sera sotto la presidenza dell'avv. Di Giacomo.

Entro il prossimo mese di giugno, quindi, verranno ammantate di particolari effetti di luci e colori le linee siriacobabilonesi del tempio israelitico di piazza Giotti, le guglie ed i pinnacoli gotici della chiesa evangelica augustana di largo Panfili ed i mosaici bizantini, le cupole orientaleggianti e le cinque imponenti croci del tempio serbo-ortodosso di San Spiridione, tra il Canale, la via San Spiridione e la via Genova. Si useranno apparecchi ed impianti illuminanti tali da far risaltare al massimo grado il movimento delle masse che costituiscono le caratteristiche architettoniche principali di ogni singolo corpo edificato.

Il Consiglio d'amministrazione ha preso atto di un'altra utile iniziativa già messa in pratica dall'Azienda di soggiorno dopo una precedente deliberazione; la pulizia del Carso. La Azienda, sostituendosi ad altri Enti, cui incombe il preciso compito, si è assunta l'intera spesa del quotidiano lavoro di squadre di netturbini, opportunamente attrezzati con mezzi manuali e meccanici, impegnate nell'incarico di risanamento e bonifica delle strade e delle zone turistiche.

La bonifica, la raccolta e lo asporto di immondizie e rifiuti, la vigilanza agli automotoveicoli e alle persone, si estrinsecano con carattere di priorità lungo le strade nazionali e provinciali, ai valichi di Fernetti, Pese, Monrupino e Lipizza e nelle zone di Monte Grisa, Opicina, Borgo Grotta Gigante, Banne, Gropada, Bosco Sant'Elia, Monrupino, Percedol, ecc. Si provvederà, contemporaneamente, a lanciare degli appelli di diversi generi, sia ai frontalieri che agli escursionisti e ai gitanti locali.

Un contributo è stato deliberato a favore della Soprintendenza ai Monumenti, Gallerie e Antichità, per accelerare la costruzione di un accesso per il pubblico di visitatori al vano contenente i reperti della Chiesa paleocristiana in via Madonna del Mare, all'altezza dello Istituto magistrale «Carducci». A questo proposito va rilevato che l'Azienda di soggiorno già nel 1964, quando i reperti della Chiesa paleocristiana vennero alla luce, partecipò in maniera cospicua alla spesa per l'opera di escavo e per quella, molto lunga e complessa, di definitiva sistemazione e di valorizzazione. Come per ogni stagione turistica, alla Parrocchia di San Giusto è stato assegnato un contributo perché la Cattedrale di San Giusto possa rimanere aperta ininterrottamente, e opportunamente sorvegliata, dall'alba al tramonto.

Infine il Consiglio d'amministrazione ha positivamente deliberato varie forme di ospitalità e di appoggio per la giuria del IV Premio letterario «Trieste» per i libri dell'anno della scuola italiana (oggi 11 maggio), per il Raduno interregionale dei genieri e dei trasmettitori (18 maggio), per il IV Convegno sulla manutenzione (16-17 maggio) e per il Simposio internazionale di geodesia matematica (28-30 maggio), nonché la dotazione della corsa «Totip» di trotto «Premio Azienda autonoma di soggiorno e turismo», in programma per domenica 25 maggio all'Ippodromo di Montebello.

Lezioni all'UNUCI sulla protezione civile

Una serie di riunioni si sono tenute e sono tuttora in corso presso le sedi UNUCI di tutta Italia, sull'argomento della «protezione civile», intesa nel senso lato di protezione da qualsiasi accidente che possa capitare, sia in tempo di pace sia in tempo di guerra.

Lo scopo di queste riunioni, promosse dalla presidenza nazionale UNUCI in pieno accordo col Ministero della Difesa, è quello di cominciare a diffondere in Italia la conoscenza del grosso problema; suscitare l'interesse per un'adeguata divulgazione delle informazioni relative alle precipue esigenze italiane in questo campo; preparare elementi che possano volontariamente prestarsi come ausilio alle autorità preposte alla protezione civile in caso di necessità. E' ovvio che tra gli «accidenti» del tempo di guerra siano comprese anche le offese da ordigni nucleari.

Gli ufficiali in congedo soci dell'UNUCI sono stati invitati a intervenire alle riunioni, sia attraverso la stampa sia attraverso la RAI.

VIAGGI I.T.
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

Le domande per l'Ordine di Vittorio Veneto

Il Ministero della Difesa comunica che le domande di ex combattenti della guerra 1914-'18 e precedenti, intese ad ottenere il cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto e la medaglia-ricordo in oro, pervenute al Ministero Difesa entro il 30 aprile scorso ammontano a 1.060.000; il loro esame è stato ultimato. Però altre domande continuano ad arrivare, trasmesse dai Comuni e dai Consolati. Tutte le domande complete di documentazione, nel numero di 160.000, delle quali circa 107.000 aventi diritto anche all'assegno vitalizio, sono state definite favorevolmente.

Ha ora inizio la trattazione delle domande incomplete, il cui disbrigo peraltro non si presenta agevole perché molte non recano neppure l'indicazione degli elementi atti a suffragare il titolo alla concessione. Ciò lascia prevedere che parecchie di queste ultime dovranno essere restituite agli interessati perché siano corredate degli occorrenti elementi probatori e che altre saranno inviate ai Comiliter per la eventuale concessione della medaglia-ricordo in oro. Onde accelerare al massimo anche questa seconda fase del lavoro, l'accertamento dei requisiti prescritti dalla legge n. 263 sarà affidato direttamente ai Distretti militari, i quali sono nelle migliori condizioni per assolvere con la maggiore speditezza tale compito. Sono in corso di diramazione le occorrenti direttive procedurali.

Per quanto concerne le richieste della sola medaglia-ricordo, non vi sono più pratiche arretrate: le domande finora pervenute sono state tutte già definite. Il numero di queste ultime domande, di gran lunga inferiore a quello previsto al momento della discussione della legge in Parlamento (65.000 rispetto a 500.000), conferma chiaramente che molti ex combattenti aventi titolo alla sola medaglia-ricordo hanno erroneamente chiesto anche la concessione del cavalierato dell'Ordine di Vittorio Veneto, aumentando in tal modo grandemente il numero delle pratiche da esaminare con pregiudizio della rapidità di esecuzione generale del lavoro.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, annuvolamenti irregolari intervallati ad ampie zone di sereno; permangono, comunque, condizioni favorevoli allo sviluppo di isolata attività temporalesca e di qualche rovescio, specie sulle regioni del versante adriatico; nevicate sulle Alpi centro-occidentali oltre i duemila metri.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: in Val Padana deboli vari; altrove da deboli a moderati in prevalenza occidentali.

Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 20; Verona 13, 20; Trieste 13,5, 18; Venezia 13, 18; Milano 9, 20; Torino 8, 18; Genova 12, 18; Bologna 10, 20; Firenze 13, 17; Pisa 13, 16; Ancona 12, 18; Perugia 9 16; Pescara 9, 21; L'Aquila 7, 15; Roma Nord 9, 20; Roma Fium. 12, 19; Campobasso 8, 16; Bari 12, 19; Napoli 12, 18; Potenza 7, 11; S. Maria di Leuca 15, 19; Catanzaro 12, 16; Reggio Calabria 13, 21; Messina 15, 19; Palermo 17, 19; Catania 12, 22; Alghero 14 19; Cagliari 13, 23.

CONTRO LA LEGGE DELEGA N. 249

Dirigenti statali in sciopero da lunedì

La protesta durerà tutta la settimana

La «DIRSTAT», Federazione autonoma dei funzionari direttivi dello Stato ha proclamato dal 12 al 17 maggio lo sciopero nazionale dei funzionari direttivi d'Italia per protesta contro l'azione di svilimento della funzione dirigenziale ed in genere di tutta l'Amministrazione dello Stato, che sta per essere posta definitivamente in atto con la Legge Delega n.ro 249 in discussione tra il Governo e le Confederazioni sindacali politiche.

Questa legge da un lato scava solchi profondi fra gli stessi funzionari direttivi dello Stato e fra questi e i dipendenti degli Enti parastatali e locali; e dall'altro viola precise norme costituzionali.

Essa infatti prevede che l'accesso alla carriera giudiziaria avvenga con retribuzione iniziale maggiore di quella che viene corrisposta all'ispettore generale dello Stato, con che perfino tutti i più alti responsabili della vita amministrativa dello Stato (prefetti, intendenti, questori, provveditori, medici, ingegneri - capi di uffici tecnici ecc.) saranno mortificati e declassati, con quanto beneficio per l'andamento della pubblica amministrazione è facile immaginare; e ciò per non parlare dei funzionari direttivi dei gradi iniziali per i quali viene previsto un trattamento inferiore a quello dei tramvieri, degli operai dello Enel e di altri Enti parastatali.

Inoltre impedisce e vieta che l'unica organizzazione che rappresenta i funzionari direttivi dello Stato — la DIRSTAT — discuta e tratti i problemi della categoria; problemi che vengono affidati alle Confederazioni sindacali di massa, ciascuna ispirata da un certo partito o gruppo di partiti, e senza alcun consistente contenuto di funzionari tra gli iscritti o rappresentanti.

I funzionari direttivi delle Amministrazioni dello Stato, a Trieste, si sono riuniti l'8 maggio, in una accesa assemblea hanno confermato la loro adesione ed approvazione alla linea della loro Federazione — la DIRSTAT — ed hanno deciso di scendere massicciamente in sciopero nella imminente manifestazione e nelle altre future, finché il Governo non si renderà conto del gravissimo errore che si sta commettendo e non provvederà alle opportune misure riparatrici.

Tabelle salariali per bagni marini

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) comunica alle ditte interessate che sono state predisposte le tabelle salariali per il personale dipendente dagli stabilimenti balneari di Trieste e provincia a decorrere dal 1.o maggio 1969. I nuovi valori sono comprensivi della vigente indennità di contingenza. Le tabelle possono essere ritirate dalle ditte consociate presso la segreteria sociale di piazza Silvio Benco 4.

VITICOLTURA

Primo trattamento contro la peronospora

La sezione di fitopatologia della Direzione regionale della agricoltura, in accordo con gli osservatori per le malattie delle piante di Gorizia e Trieste, avverte i viticoltori che, a causa delle precipitazioni piovose iniziatesi al mattino del 6 maggio u.s. e in considerazione dello sviluppo che quasi ovunque sta assumendo la vegetazione della vite, è assolutamente necessario predisporre le attrezzature e i prodotti necessari per effettuare il primo trattamento contro la peronospora.

Tenendo conto del periodo di incubazione della malattia e e delle condizioni attuali di temperatura e umidità atmosferica, sarà opportuno che tale trattamento venga attuato preferibilmente fra il 10-12 maggio, comunque non oltre il 15 maggio p. v.

Sarà data la preferenza allo impiego di prodotti acuprici o acuprici misti a rame, attenendosi scrupolosamente alle dosi suggerite dalle varie case produttrici. Opportuna l'aggiunta alla miscela di zolfi colloidali o prodotti a base di caratano per la lotta contemporanea contro l'oidio. Notando la presenza del ragnetto rosso o giallo, ove non si fosse già intervenuti con un trattamento specifico, è consigliabile pure l'aggiunta di un acaricida ad azione mista ovicida-adulticida.

Se malauguratamente si dovessero verificare grandinate di una certa entità, si suggerisce un trattamento con prodotti a base di «captano», in funzione atiperonosporica e cicatrizzante, da effettuarsi possibilmente entro le 24 ore dalla caduta della grandine.

Bando di concorso della Provincia

La Provincia di Trieste ha bandito il concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ispettore presso l'ospedale psichiatrico provinciale «A. di S. Galatti» di Trieste (carriera esecutiva, ruolo personale tecnico, grado VIII-VII-VI con sviluppo gerarchico a ruolo aperto).

Presentazione delle domande entro le ore 12 del 5 luglio 1969. Limite massimo di età anni 30 alla data del 26 marzo 1969, salvo le eccezioni di legge. Titolo di studio: licenza d'Istituto di istruzione media di I grado nonché attestato dell'esame teoricopratico di idoneità per il personale di vigilanza e di infermeria degli ospedali psichiatrici di cui all'art. 24 del R.D. 16 agosto 1909, n. 615, conseguiti in scuole italiane.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, alla segreteria generale della Provincia, via Geppa 21.

Un premio di studio dedicato a Costanzi

L'Università degli Studi bandisce un concorso a un premio di studio «una tantum» di lire 500 mila, offerto dall'«Italcantieri» intestato al nome dell'ing. Nicolò Costanzi, il grande progettista navale di cui si vuole così onorare idealmente la memoria. Possono concorrere i laureati della facoltà di ingegneria, cittadini italiani, che hanno discusso presso l'Università di Trieste la migliore tesi di laurea in ingegneria navale e meccanica per l'anno 1967-1968. Le domande, in carta semplice, dirette al rettore, dovranno pervenire entro le ore 11 del 15 maggio, corredate dai documenti di rito.



(«Giornalfoto»)

Il Sottosegretario alla Marina mercantile ha compiuto, nella sua recente sosta a Trieste, una visita, via mare, agli impianti portuali. L'on. Machiavelli ha già lasciato la nostra città

RELAZIONE DELL'AVV. CECOVINI ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

Davanti alla giustizia lo Stato non è alla pari con il cittadino

Il primo non è però uno strumento di sopraffazione del secondo ma un mezzo creato da tutti per l'esercizio dei servizi comuni

Nella consueta riunione del Rotary Club, sono stati presentati quattro nuovi soci: dott. Dario Cogoi, dott. Willy Cavalieri, sig. Orfeo Baxalis e dott. Giorgio Russini. L'ing. Italo Bonazzi ha poi parlato brevemente sul tema: «L'industrializzazione del comprensorio di Zaule nel primo ventennio dell'E. P.I.T. e future prospettive» sottolineando che oggi l'industrializzazione del vecchio comprensorio di Zaule, è completa, e tutta l'area occupata da 127 industrie, suddivise nelle più svariate categorie, con circa 7000 dipendenti.

L'avv. Manlio Cecovini, presidente del Rotary di Trieste, ha poi svolto una relazione sui rapporti fra lo Stato e i cittadini, che riassumiamo.

Chi ha pratica degli ambienti giudiziari sa quanto sia diffusa l'opinione che fare causa allo Stato è un'impresa, se non disperata, certo assai difficile, per tutta una serie di ostacoli e remore che sarebbero frapposti sul cammino della giustizia e rendere vana e persino ironica la massima che si legge nelle aule giudiziarie: «La giustizia è eguale per tutti».

E' fondata questa opinione? O si tratta solo di un aspetto particolare di quella generale e preoccupante sfiducia che in tempi recenti — ma con radici antiche — si è venuta formando?

Cominciamo col dire che la posizione stessa dello Stato, quando si presenta come antagonista al privato, è antipatica. L'uomo della strada non capisce, e se capisce non accetta, che proprio a lui tocchi di sacrificarsi per il bene della comunità. Una strada, quando è progettata in modo da attraversare la sua proprietà, potrebbe sempre essere spostata un po' più in là: perché l'ingiuria è meno sentita quando è esercitata nei confronti del vicino, che non quando ci riguarda direttamente. E così tutte le limitazioni legali, le varie servitù d'acquedotto, d'oleodotto, di metanodotto, di elettrodotto, che fanno ormai parte della nostra vita quotidiana. Ma anche, naturalmente le tasse e imposte, gli interventi d'urgenza del Prefetto, le requisizioni militari, e via via tutte quelle manifestazioni d'autorità — più rettamente di sovranità — che accompagnano tanta parte dell'attività statale.

E' di questi giorni la richiesta di disarmare la polizia in servizio d'ordine pubblico, in modo — si dice — che da una parte e dall'altra si trovino a combattere ad armi pari. Ma sarebbero poi pari? Nessuno dei proponenti ha messo in luce la sproporzione che corre usualmente fra le forze dello ordine e le masse in sommossa, sufficiente a reclamare proprio per rispetto all'invocata parità, una maggiore potenzialità di difesa da parte delle forze dell'ordine. In questi casi la presenza delle armi può certamente provocare il fatto lesivo della incolumità fisica dei partecipanti; ma basterebbe disarmare la polizia per evitare il peggio? O, indebolite le forze dell'ordine, e mancando nel nostro Paese un'educazione civica di tipo anglosassone, si piomberebbe rapidamente nel caos?

Lo Stato, comunque, appare normalmente al cittadino come «il più forte», munito d'autorità, protetto da uniformi e dalle armi. E questa è l'immagine che il profano assume generalmente come connotativa dello ente statale. Nei confronti di questo Stato - Autorità non v'è ovviamente parità, né vi potrebbe essere. Il cittadino, colpito nei suoi interessi dall'attività che ritiene illegittima non può chiamare lo Stato davanti ai tribunali per chiedere giustizia. Deve invece ricorrere alla stessa Amministrazione per via gerarchica, o, quando ne ricorrano le ipotesi, al Capo dello Stato, o infine ai giudici amministrativi, in cima ai quali troviamo il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti.

Ma lo Stato non si presenta sempre al cittadino nella sua veste autoritaria. Esso può agire — e di fatto agisce — anche nel campo del diritto privato, proprio come se si trattasse di una persona fisica o giuridica che fa contratti, compera, vende, loca e assume in locazione e, quando il rapporto instaurato incappi in qualcuno dei tanti incidenti di cui è disseminata la vita negoziale, ricorre al giudice ordinario o vi è chiamato a rispondere. Ed è proprio qui che i tecnici affermano non esservi perfetta parità con i litiganti privati e reclamano interventi legislativi o della Corte costituzionale diretti a stabilire o ristabilire una tale parità.

Una prima differenza, subito apparente, sta nel fatto che il privato, quando intende promuovere una lite, deve rivolgersi a un avvocato del libero Foro, anticipando le spese di lite. Al qual proposito non sarà male ricordare che ormai, tra depositi e carte da bollo, solo di spese vive si raggiungono varie decine di migliaia di lire, cui vanno aggiunti gli onorari d'avvocato, che compensano non solo la prestazione del professionista, ma anche le spese dello studio, che è per suo conto una piccola e costosa impresa specializzata, con personale proprio, affitto, tasse e previdenze, telefoni, ammortamento dell'arredamento: tutti oneri che, in ultima analisi, ricadono sul cliente, che li rifonde nell'atto di pagare gli anticipi e il saldo al proprio legale.

E lo Stato? Lo Stato ha il suo avvocato permanente, scelto attraverso un concorso nazionale, e pagato con ruoli fissi e cioè non in relazione alle singole cause. Lo Stato non anticipa neppure le spese vive della causa: si serve di carta semplice anziché di carta bollata, e gli atti che andrebbero bollati li registra a debito; spese tutte che, in caso di vittoria, potranno essere ricuperate nei confronti della parte privata.

Una morale? Bisogna riconoscere che, allo stato attuale, Stato e cittadino non sono ancora davanti alla giustizia sullo stesso piano, anche se molti progressi in questi ultimi anni sono stati fatti e ci siano chiari indizi che la Corte Costituzionale intende continuare su questa strada.

Non resta che augurarsi una rapida evoluzione in tal senso; la quale, tuttavia, non potrebbe prescindere dalla necessità di una altrettanto rapida evoluzione nella civica educazione. Quando sarà chiaro a tutti che lo Stato non è e non deve essere uno strumento di sopraffazione del cittadino, ma un mezzo che la comunità ha creato e mantiene per il mero esercizio dei servizi comuni, in quel momento non ci sarà più bisogno di privilegi né da una parte né dall'altra.

NELLA CAMBUSA UN DEPOSITO DI SIGARETTE CAFFE' E LIQUORI

A un cuoco contrabbandiere oltre cinque milioni di multa

E' stato inoltre condannato a due mesi e 20 giorni di carcere

Non sempre il lavoro straordinario è redditizio: per il cuoco di bordo Giuseppe Cangiano, di 30 anni, residente a Ventotene e imbarcato sulla motonave panamense «Fidelity», è stato semplicemente catastrofico. Durante una sosta dell'unità a Kuwait, acquistò 140 chilogrammi di sigarette, 120 bottiglie di cognac, 40 litri d'olio di semi e 71 chilogrammi di caffè, che occultò poi in una paratia della cambusa, della quale egli soltanto possedeva la chiave. Contava di smerciare ogni cosa a Karachi nel Golfo Persico.

Tutto filò senza inciampi fino al 7 novembre dello scorso anno quando la «Fidelity» fece scalo a Trieste, e la Finanza, che per certe faccende ha un fiuto tutto particolare, chiese e ottenne il permesso di un controllo a bordo. Saltò fuori tutta la merce che venne regolarmente sequestrata, e il Cangiano fu incriminato per contrabbando ed evasione all'IGE, nonché per un articolo della legge inerente il caffè e quali corresponsabili civili il legale rappresentante della Compagnia di navigazione e il comandante della nave Joze Bukosek da Lubiana.

Le vicende del marittimo dedito al rischioso commercio sono state giudicate dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Cola, P. M. dott. Tavella, cancelliere De Vecchi. L'imputato è contumace, e c'è un unico teste: il maresciallo Fulco della Guardia di Finanza che conferma l'ispezione sulla nave. Il P. M. propone che al marittimo siano inflitti nove milioni di lire di multa e 4 mesi di reclusione. Parla ora la Difesa, e per il Cangiano lo avv. Strudthoff invoca il minimo della pena con la concessione delle «generiche»; per i coimputati civili, l'avv. Giampaolo Tamaro sostiene che la responsabilità, sia della Società che del comandante, è da escludere e chiede la restituzione di oltre sette milioni di lire versati a suo tempo a titolo di cauzione.

Il Tribunale concede al Cangiano le «generiche» e lo condanna a due mesi e 20 giorni di reclusione, 5 milioni e 332 mila lire di multa e al pagamento delle spese di giudizio, condanna infine la compagnia di navigazione a pagare, se l'imputato risulterà insolvibile, la multa a lui inflitta.

«Direttissima» per cinque «turisti»

La recente festa del Primo Maggio è stata per diversi cittadini della vicina Repubblica, dove la sospensione del lavoro dura tre giorni, una specie di sagra del furto nei grandi magazzini di Trieste: cinque, difatti sono stati processati per «direttissima» dal Pretore dott. Esti. Una compagnia piuttosto eterogenea: una coppia di fidanzatini che non ricordano in nessun modo i romantici Valentino e Valentina di Peynet, madre e figlio e un giovanotto sui vent'anni, un tipo evidentemente asociale se ha preferito rifuggire qualsiasi forma di concorso in reato. Meta delle loro imprese... festive, sono state la STANDA e UPIM, dove hanno razziato un po' di tutto: dai costumi da bagno (l'estate è alle porte) agli abiti di cotone stampato, dai rossetti all'ombretto per gli occhi. Identità di reati e identità di pene: un mese di reclusione e 20 mila lire di multa ciascuno con il duplice beneficio e l'immediata scarcerazione. Poco dopo, con il ricordo della vacanza trascorsa al Coroneo, gli ospiti se ne tornano al loro Paese.

Brillante affermazione degli allievi di P.S.

Il trofeo «Medaglia d'Oro Antonio Cavarzerani» è stato definitivamente assegnato alla Scuola allievi guardia di P.S. di Trieste che, per la seconda volta, ha vinto le gare di tiro a segno. La squadra degli allievi ha dimostrato alta preparazione battendo ben 15 squadre. Nella classifica individuale per carabina, è risultato primo assoluto Franco Martina, con 272 punti. Nella classifica individuale per pistola invece ha guadagnato il primo posto Roberto Mengucci. Sia nel tiro a segno con la carabina, sia con la pistola la squadra degli allievi di Trieste ha conquistato una coppa d'argento e la targa del Ministero della Difesa.

Una medaglia d'argento si sono aggiudicati il maggiore di P.S. Stelio Cus e il maresciallo Ovidio Steffè.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Ferruccio Grego, nel III anniversario, da Bianca ved. Grego 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi) e 10.000 pro Ospedale infantile; da Giancarlo e Giuliana Roli 5000 pro Ospedale infantile; da Piero e Lidia Grego 3000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Guido e Laura Poillucci 2000, da Alberta ved. Grego 1000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Attilio Grego»).

In memoria di Alessandro Nkli dagli inquilini della scala di via Colautti n. 2 7400 pro «Domus Lucis».

In memoria di Paolo Giorgi, nel giorno del suo compleanno, dai genitori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ludi Nagelschmid, nel XXV anniversario, dalle sorelle 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Flego, nel VIII anniversario, dalla moglie 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Fulvia Pellanda, nel XXI anniversario, dalla mamma e Serena 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria del cav. Carlo Quazzolo, nel I anniversario, dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariuccia Zanier, nel XIII anniversario, da Netty Bisia 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del guardiamarina Alberto Urlini, nel III anniversario, dal cugino Tullio Apollonio 5000 pro Associazione Caduti dell'Aeronautica e 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Ferruccio Vidali, nel V anniversario, dalle sorelle Gemma e Bianca 10.000, dai nipoti Lella e Lucio Cosciani 10.000, da Gabriella 5000, da Anna 3000, da Livio 2000 pro Ospedale infantile (lettino «Dott. Ferruccio Vidali»); da Maria Rodizza 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Ospedale infantile (lettino «Dott. Ferruccio Vidali»).

In memoria di Rita Depinguente da Gina e Dino Vianello 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Senizza & Marchi 4000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Fabiano Leoni dalla famiglia Amedeo Grandis 2000, da Enrica Leon ved. Masè 2000, dalla famiglia Pietro Leon 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

A. BRANDOLIN
VIA S. MAURIZIO 2

NUOVI ARRIVI A PREZZI PIU' BASSI

LAMPADARI

NUOVI MODELLI 1969

I NUOVI VALORI IN VIGORE PER IL TRIMESTRE MAGGIO-LUGLIO

L'indennità di contingenza nel settore dei metalmeccanici

Il Sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera confederale del Lavoro informa che la contingenza è aumentata di 2 punti; pertanto i nuovi valori sono i seguenti:

IMPIEGATI
(valori mensili)

1.a cat. super - 1.a cat. IRI e private - 1.a cat. A e B Confapi - 2.a cat. IRI e private - 2.a cat. A - 2.a cat. A e B Confapi . . . L. 5.694
sup. 21 anni . . . . L. 4.264
20 - 21 anni . . . . L. 3.705
3.a cat. A IRI e Confapi - 3.a cat. private:
sup. 21 anni . . . . L. 3.172
20 - 21 anni . . . . L. 3.055
19 - 20 anni . . . . L. 2.925
18 - 19 anni . . . . L. 2.691
17 - 18 anni . . . . L. 2.314
17 - 18 anni . . . . L. 2.145
inf. 16 anni . . . . L. 1.728
4.a cat. private - 3.a cat. B Confapi:
sup. 21 anni . . . . L. 2.621
20 - 21 anni . . . . L. 2.665
19 - 20 anni . . . . L. 2.496
18 - 19 anni . . . . L. 2.340
17 - 18 anni . . . . L. 2.080
16 - 17 anni . . . . L. 1.937
inf. 16 anni . . . . L. 1.703
3a cat. B IRI - 4.a cat. private - 5.a cat. Confapi:
sup. 21 anni . . . . L. 2.639
20 - 21 anni . . . . L. 2.522
19 - 20 anni . . . . L. 2.444
18 - 19 anni . . . . L. 2.288
17 - 18 anni . . . . L. 1.937
16 - 17 anni . . . . L. 1.820
inf. 16 anni . . . . L. 1.456
Categoria speciale:
1.a categoria IRI e private L. 4.251
2.a categoria IRI e private L. 3.133

OPERAI
(valori giornalieri)

Op. spec. provetto IRI e Confapi - Op. spec. IRI e Confapi - 1.a categ. extra e 1.a cat. private:
sup. 20 anni . . . . L. 113.50
18 - 20 anni . . . . L. 110.50
16 - 18 anni . . . . L. 97.50
Op. qualificato IRI e Confapi - 2.a categ. private:
sup. 20 anni . . . . L. 101.50
18 - 20 anni . . . . L. 98.50
16 - 18 anni . . . . L. 86.50
inf. 16 anni . . . . L. 71.50
Op. comune 1.a IRI e Confapi - Op. comune esperto Confapi - 3.a cat. private:
sup. 20 anni . . . . L. 95.50
18 - 20 anni . . . . L. 89.—
16 - 18 anni . . . . L. 77.—
inf. 16 anni . . . . L. 67.50
Op. comune 2.a IRI e Confapi - 4.a categ. private:
sup. 20 anni . . . . L. 91.50
18 - 20 anni . . . . L. 85.50
16 - 18 anni . . . . L. 74.—
inf. 16 anni . . . . L. 66.50
Manovale comune IRI e Confapi - 5.a cat. private:
sup. 20 anni . . . . L. 86.—
18 - 20 anni . . . . L. 80.50
16 - 18 anni . . . . L. 63.—
inf. 16 anni . . . . L. 55.—

LONDRA OGGI VESTE CERRUTI 1881

Il più famoso mercante inglese acquista tessuti da Cerruti 1881 - 76 kg. di super-Kid-mohair comperati a peso d'oro - Nasce un tessuto favoloso

C'è un sito, nella Londra antica, dove vengono contrattate le stoffe di maggior pregio del mondo. Qui, da oltre 200 anni la Compagnia John Cooper & Son, ha il regno delle sue famose collezioni, che sono il simbolo dell'Inghilterra, circa come la Torre di Londra e i granatieri della Guardia con quei gran colbacchi d'orso.

Oltre un anno fa, quando Mister John Cooper annunciò che avrebbe acquistato le stoffe in Italia oltre che in Inghilterra, fu un po' come se la Regina avesse deciso di usare per le cerimonie ufficiali una Ferrari o un'Alfa Romeo al posto della leggendaria Rolls Royce.

I forti acquisti di tessuti Cerruti 1881 da parte di Cooper confermano la fama che la casa biellese si è guadagnata dovunque nel mondo per la tecnica di lavorazione, il grado di controllo qualitativo, l'inventiva del disegno.

Cerruti 1881 è diventato il più importante fornitore estero di stoffe del favoloso mercante inglese. Cooper ha arricchito di ben oltre 400 varianti di tessuti Cerruti 1881 la sua collezione. Un passo che si può dire abbia anticipato l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune Europeo.

La decisione di Cooper ha trovato immediata risposta nei maggiori sarti di Savile Row. I primi modelli realizzati con stoffe Cerruti 1881 sono da tempo usciti dalle sartorie dell'eleganza londinese.

Non si era ancora spenta la eco di tale avvenimento che un'altra strabiliante notizia fece scalpore nel mondo tessile. Una balla di super-Kid-mohair, il pelo più straordinario del mondo era stata comperata da Cerruti 1881 all'asta di Port Elizabeth, in Sud Africa. Le borse laniere di tutto il mondo ebbero un brivido.

Era stata pagata a peso d'oro, o giù di lì. Però, che un tale acquisto fosse stato fatto da Cerruti 1881 non aveva destato sorpresa. Difatti Cerruti 1881 è il più importante compratore del più fine Kid-mohair sud-africano che va sistematicamente a finire negli stabilimenti di Cerruti 1881 a Biella.

Quel pelo (poiché di pelo si tratta, e non di lana) quest'anno è diventato un tessuto extraleggero, prezioso di struttura, serico a vedersi. E' un drapé di super-Kid-mohair, consistente come un pettinato, ma più leggero di un tropical. Dai 76 kg. della balla sono stati ricavati diciassette tagli, tutti numerati, che sono andati, ed era logico aspettarselo, alla John Cooper & Son di Londra, destinati a una clientela raffinata come questa stoffa. Il prezzo? Un po' più alto di quello della pur favolosa vicuna.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
I PALINSESTI
di Enzo Crea
sino il 22 maggio
Orario: 10.30 - 12.30 - 17 - 20.
Festivi 11 - 13.

Alla TORBANDENA
OGGI alle ore 18
Vernice della mostra personale del pittore
GREGORIO CALVI DI BERGOLO
Sarà presente l'artista

TERME
LEVICO m. 520 - VETRIOLO m. 1500
SISTEMA NERVOSO - ANEMIE - TIROIDE - ARTRITISMO - PELLE
BAGNI - FANGHI - IRRIGAZIONI - CLIMA
LAGO - SPIAGGIA - PARCHI - PINETE - RELAX
Inf. Azienda Turismo - Levico (Trento) — Tel. 0461 - 71101 e uffici viaggi

GRAND HOTEL
BELLAVISTA
LEVICO TERME
(STAG. 15/5 - 30/9)
di fronte allo stabilimento termale — tutte le camere con bagno e telefono — giardini — vista sul lago e montagne. Informazioni telefono 0461 - 71-136.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Marisa Mell in partenza per Cannes per assistere al Festival del Cinema, accompagnata dal produttore P. Torri

«SE» A CANNES

Uccide il mito della goliardia

Cannes, 9

Nella seconda giornata del ventiduesimo Festival di Cannes è stato proiettato «Se» (If), un film inglese la cui storia narra le vicende di alcuni giovani scolari contestatori. Regista è Lindsay Anderson, lo stesso autore di «This sporting Life» che qui a Cannes vinse il premio destinato al miglior attore.

«Se» è un ottimo film che ha suscitato pareri discordi fra i critici, ma unanimi fra il pubblico che si è divertito ed ha applaudito. Il mito della spensieratezza goliardica è morto miseramente e la vita scolastica viene trattata questa volta senza il sentimentalismo ed il lustro tradizionali. Di volta in volta divertente e bizzarro, il soggetto si sposta dalle scene intime del mondo dei ragazzi, piene di fantasia e di situazioni farsesche, verso una serie di vicende che hanno un'angosciosa attinenza con i più importanti problemi d'oggi: la violenza e la rivolta giovanile. Anderson è riuscito a legare perfettamente simbolismo, realismo e fantasia in un'opera che penetra nella realtà interiore delle situazioni.

Natalie Wood sposerà il produttore inglese Richard Gregson il 30 maggio a Los Angeles. Un portavoce dell'attrice ha comunicato che Natalie ha conosciuto Gregson tre anni fa in Europa. Natalie, due volte candidata all'Oscar, ha divorziato nel 1962 da Robert Wagner. Gregson ha tre figli di dieci, nove e sette anni.

NON TUTTO IL MONDO E' PAESE

A Sydney trionfa la noia del nudo

Due soli spettatori per uno spettacolo spinto

Sydney, 9

Tra qualche giorno andrà in scena a Sydney lo spettacolo musicale «Hair», nel quale alcuni attori, maschi e femmine, danzano nudi.

S'è fatto tanto discorrere di questo «musical», soprattutto in relazione all'atteggiamento della censura e alle reazioni del pubblico; ma gli impresari dello spettacolo non si sono accorti che almeno a Sydney la nudità non impressiona più nessuno. Quale richiamo potranno esercitare dieci attori nudi, protetti peraltro da luci schermate, in una città dove trionfano le minigonne a venti centimetri sopra il ginocchio, dove basta visitare una delle cento spiagge per trovare nudi d'ambo i sessi e di tutte le età immersi nell'adorazione del sole, di nulla preoccupati tranne che dalla «tintarella»? Quale morbosa eccitazione potrà sollevare «Hair» in una città dove, questa settimana, l'attrice ventiquattrenne Carole Skinner appare completamente nuda nel dramma «The True History of Squire Jonathan and his Unfortunate Treasure» dell'inglese John Arden?

In questo spettacolo, organizzato dal gruppo teatrale della università di Sydney, la Skinner appare dapprima in una lunga camicia da notte e, dopo un lungo e languido spogliarello, rimane protetta soltanto da una medievale cintura di castità. Poi, salta anche questa, e l'attrice rimane parzialmente coperta soltanto dai suoi biondi lunghi capelli. L'operazione dura parecchi minuti, ma il pubblico è sempre scarso. Ieri sera, c'erano soltanto due spettatori, ai quali poi è stato rimborsato il biglietto: per mancanza di pubblico, la recita è stata sospesa.

Lana Turner sposa un ipnotizzatore

Las Vegas, 9

Lana Turner, attrice fascinosa degli anni '40, si è sposata l'altro giorno con l'artista Ronald Dante, ipnotizzatore in un night club.

Si è trattato del settimo matrimonio per la Turner, che ha 49 anni, mentre per Dante è il secondo legame matrimoniale.

I precedenti mariti di Lana Turner sono stati: il musicista Artie Shaw, il proprietario di ristoranti Stephen Crane, Bob Topping, l'attore Lex Barker, lo sportivo Fre May e l'uomo di affari Robert Eaton.

Congresso internazionale sul dramma antico

Roma, 9

Dal 22 al 24 maggio si svolgerà a Siracusa, indetto dallo Istituto nazionale del dramma antico, il terzo congresso internazionale di studi sul dramma antico. Il congresso, posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, tratterà il tema «Sfondo sociale e politico della tragedia e della commedia nell'antichità classica».

Il congresso, a cui parteciperanno un centinaio di studiosi esteri ed italiani del mondo accademico e culturale europeo, è assistito da un comitato d'onore a cui hanno dato la loro adesione il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Rumor, i Ministri dell'Interno on. Restivo, del Turismo e dello spettacolo on. Natali e molte altre autorità.

Il congresso si chiuderà con tutta probabilità a piazza Armerina, domenica 25 maggio, dopo una visita di tutti i congressisti alla villa romana dei mosaici.

La società americana «Commonwealth United», una organizzazione di distribuzione francese e la «Mosfilm» sovietica produrranno insieme una grandiosa versione cinematografica del balletto di Ciaikovski «Lo schiaccianoci». Il film, che durerà tre ore e costerà 15 milioni di dollari, sarà pronto nel 1971. La sceneggiatura e l'adattamento della musica saranno di Lesille Bricusse. Nel film appariranno tutti i più celebri complessi russi di balletto, fra cui il «Bolscioi» con Ludmilla Savelieva, la Natascia di «Guerra e pace».

A PROPOSITO DI UN MAGNIFICO «STEREO»

GABRIELI IN SAN MARCO MA CHE FATICACCIA!

Si è cominciato con le difficoltà doganali per l'organo per finire poi con le minigonne delle ragazze del coro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, maggio

Esiste in commercio un magnifico disco stereo della Columbia, contenente opere di Giovanni Gabrieli registrate «in loco», e precisamente nella basilica di San Marco a Venezia.

Il direttore della Columbia e un suo collaboratore, che concepirono il piano di captare il suono di quella sontuosa chiesa, di far eseguire cioè la musica di Gabrieli, per così dire, a casa sua, giacché egli era stato organista in S. Marco dal 1585 fino alla sua morte nel 1612, si addossarono un lavoro improbo e andarono incontro a mille difficoltà. Ma, soprattutto dopo essere stati a Venezia per vedere se c'era l'opportunità di una registrazione, si sentirono talmente affascinati dall'idea, che trovarono la forza di realizzarla. Fecero molte ricerche di materiali, incaricarono uno studioso di Gabrieli di fare la strumentazione che il compositore non aveva marcato nei suoi manoscritti e di fornire le partitute d'orchestra e le parti strumentali, poiché nessuno dei cori italiani, dato il loro stile operistico, sembrava loro adatto a quella musica, decisero di scritturare i cantori di Gregg Smith e il coro dei Texas Boys di Fort Worth, sebbene abitassero tanto lontano da S. Marco; importarono da Monaco e Basilea musicisti progrediti nell'uso degli strumenti moderni e antichi, e si fecero mandare un organo da Vienna per ferrovia, perché in Italia ce n'erano pochi e insuonabili. Presero sul posto i suonatori degli strumenti a corda, i legni e i fiati, e come direttore scelsero pure un italiano: Vittorio Negri, il quale, per loro fortuna accettò.

Quando la «troupe» arrivò a Venezia, anch'egli giunse dal lago di Como fresco e arzillo e con grandi riserve di energia. Ma quanti sotterfugi perché l'organo passasse la dogana senza la licenza di importazione, che avrebbe richiesto almeno otto mesi di tempo! Dissero che doveva servire per un imminente concerto davanti al Papa! E quante fatiche per trovare nella basilica il luogo dove collocare il grande strumento e il posto per i musicisti e per il coro! Quando tutto fu finalmente sistemato, con animo intrepido incominciarono il lavoro. Dovettero fare le prove in una sala del teatro Fenice, mentre tutti erano ansiosi di sperimentare l'acustica di San Marco, dove lo spirito di Gabrieli li attendeva impazientemente da 356 anni!

Alfine giunse la sera designata. La compagnia si recò in piazza S. Marco, ricevuta dal comitato veneziano. Il quale rimase esterrefatto, quando vide che nel gruppo c'erano delle signore. Avrebbero potuto delle donne entrare in chiesa, su nelle gallerie, dietro l'altar maggiore? Vanno a chiamare il Monsignore. Anch'egli è atterrito. Donne nella basilica di notte? E con le sottane sopra il ginocchio? Niente da fare! Inutile dirgli che sono venute per quello scopo da un luogo distante 5 mila miglia. Egli, con un secco «buona notte», li pianta lì. Ma l'accanita volontà di raggiungere la meta, l'entusiasmo per l'impresa, fa trovare agli organizzatori una soluzione: trascinano le ragazze in un negozio, fanno indossare loro lunghe gonne bianche, tolgono loro via il trucco, coprono le loro teste, insegnano loro a camminare come vere signore e le presentano così nuovamente a Monsignore. Il permesso di entrare è ottenuto. La prima notte passò nei preparativi. Il vero lavoro cominciò la seconda notte, battagliando con gli elementi di S. Marco per risolvere i mille problemi e superare i molti inconvenienti, in mezzo alla indifferenza, se non proprio all'ostilità, della Chiesa e del sunnominato Monsignore, che girava per la basilica mentre loro studiavano, arricciando il naso per il sottile odore di irriverenza. Ma alla fine anch'egli rimase conquistato dalle dolci voci dei ragazzi del Texas e dalla musica. Quella musica, piena dell'amor di Dio, ma ancor più dell'amore della vita, e quasi libera da ogni falso pietismo, li salvò, cancellò tutta la loro fatica, restaurò per loro la vecchia Venezia. L'acustica della basilica glorificava ogni suono. Era un'esperienza sensuale, che ovviamente la registrazione non può rendere con esattezza, ma che è approssimativamente raggiungibile con un po' di immaginazione

Il lavoro durò nove notti, ma era stato tanto eccitante, e il risultato finale così felice, che il direttore della Columbia, sebbene esausto, fu quasi addolorato quando ebbe termine. Rimase qualche tempo solo a passeggiare nella basilica, e poi se ne andò nell'alba nebbiosa, con i ritmi di Gabrieli che ancora gli danzavano nella testa, e le parole di Heinrich Schütz — il discepolo di Giovanni Gabrieli che aveva sviluppato e portato in Germania la sua tecnica, preparando la via a Johan Sebastian Bach — che gli erano ritornate alla memoria come un commiato: «Gabrieli, Dei immortali, che grande uomo!».

Guido Janni

LA PICCOLA DEBORAH affidata a Sandra Milo

Roma, 9

Il Tribunale dei minori, respingendo il ricorso presentato dal produttore Moris Ergas il 31 luglio 1967, ha affidato la piccola Deborah, nata dall'unione del produttore con l'attrice Sandra Milo, alla madre. Il decreto che riconosce a Sandra Milo — la quale nel giugno dello scorso anno sposò lo studente Ottavio De Lollis — il diritto di tenere con sé la figlia, è stato depositato ieri nella cancelleria del Tribunale dei minori.

False voci su Liz Taylor

Los Angeles, 9

Hugh French rappresentante di Elizabeth Taylor a Beverly Hills ha categoricamente smentito ieri sera le voci secondo cui l'attrice sarebbe stata ricoverata per la seconda volta all'ospedale «Cedri del Libano» in seguito ad un attacco di paralisi alla schiena. Queste voci, ha detto, sono prive di qualsiasi fondamento. La signora e il signor Burton si trovano attualmente in vacanza a Puerto Vallarta, nel Messico; è probabile che essi tornino ad Hollywood il 17 maggio

LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI

Stasera il concerto Maerzendorfer-Jones

In programma Rachmaninoff e Bruckner



Il M.o Maerzendorfer



Maureen Jones

Come annunciato, avrà luogo questa sera, al Teatro Verdi, con inizio alle 21, il nono concerto della stagione sinfonica di primavera. L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta, nell'occasione, dal maestro austriaco Ernst Märzendorfer; in qualità di solista suonerà la pianista Maureen Jones.

Il programma è dedicato a musiche di Rachmaninoff e Bruckner; del primo sarà eseguito il secondo concerto per pianoforte e orchestra; di Bruckner, in prima esecuzione a Trieste, la Quinta sinfonia.

Alla biglietteria del Verdi tel. 23988-, continua la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

QUESTA SERA SUL VIDEO

PATTY CONFIDENZIALE

Inizia oggi sul Primo programma, ore 21, un nuovo spettacolo musicale intitolato «Stasera con...», allestito dal medesimo gruppo di lavoro che diede vita all'ultima edizione di «Canzonissima», cioè da Antonello Falqui regista, Guido Sacerdote produttore esecutivo, Cesarini da Senigallia scenografo, Bruno Canfora direttore dell'orchestra, e così via. L'unica variante è data dal coreografo Don Lurio che sostituisce (se ben ricordiamo) Gino Landi.

Protagonista della prima puntata è Patty Pravo (successivamente compariranno Gianni Morandi, Celentano, le Kessler, Gino Bramieri e Gina Lollobrigida), che oltre ad esibirsi sul terreno che le è proprio, quello cioè della canzonetta, avrà il compito d'intrattenere e farsi intrattenere da alcuni ospiti occasionali come Luciano Salce, Wanda Osiris e Aldo Fabrizi, nonché da Bice Valori cui è assegnato un ruolo fisso in ogni numero dello show.

Niente di nuovo sotto il sole, dunque. L'eventuale riuscita dello spettacolo non può confidare nell'originalità della formula, davvero consunta. Dipenderà, semmai, dall'auspicabile brillantezza ed eleganza di tutto l'apparato scenico. Comunque ne sapremo qualcosa di più stasera.

Al termine (22.15 circa) si riaffaccia la rubrica «Un volto, una storia» a cura di Gian Paolo Cresci, che stasera dovrebbe concludere il suo ciclo complessivamente abbastanza fortunato.

○

Il Secondo canale, sotto il titolo «Week-end al castello», propone un concerto di musica operistica sullo sfondo dello storico Castello di Nettuno: arie e duetti tratti da opere famose, «Fedora» di Umberto Giordano, «Giulietta e Romeo» di Zandonai, «Macbeth» e «Otello» di Verdi ecc... Interpreti principali il tenore Aldo Bottion e il soprano Gianna Galli. Qualche altro nome. Tra gli ospiti di questo «Week-end al castello», figurano anche l'astrologa Violetta Besesti (forse ci darà l'oroscopo) e l'attore Elio Pandolfi.

Seguirà (ore 22 circa) la replica dei «Promessi sposi», sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi, regia di quest'ultimo. In onda, stasera, la sesta puntata.

Ber.

Al Festival nazionale del film turistico

Venezia, 9

E' proseguita oggi a Venezia l'ottava rassegna nazionale del film turistico. Nella mattinata, sono stati presentati 8 documentari. Dopo «Il palio di Siena» di Luca Verdone e «Palio» di Rodolfo Bonucci è stato proiettato «Di moda, sul lago» di Bill Arini e Gianni Musa che, attraverso le vacanze di un giovane turista, illustra, oltre alla particolare fisionomia romantica del Lago di Como, anche l'aspetto turistico e l'intensa vita sportiva che si svolge sulle sue sponde. Dopo «Romagna vive» di Marcello Aliprandi (gare, cerimonie, tornei ed imprese antiche e moderne degli abitanti della ridente Romagna), è stata la volta di un documentario a colori di 15 minuti, «Barocco leccese», diretto da Carmelo Bene. Il documentario mette in evidenza che lo stile e le bellezze architettoniche del Barocco leccese divengano immagini consuete anche nella vita contemporanea. «Autostrade d'Italia» di Carlo Nebiolo illustra le bellezze architettoniche e naturali delle zone attraversate da tutte le nuove arterie realizzate dalla Società autostrade. «Luci e ombre nel mondo di Sicilia: Palermo» di Nando Fiorentino descrive gli artistici monumenti delle passate dominazioni nella città di Palermo, mettendo in evidenza i contrasti con l'attuale civiltà dei grattacieli e delle macchine.

Il Duo Amadori-Monteverde all'AGIMUS

Alcuni compositori contemporanei, affascinati dalla singolarità del Duo di arpa e violoncello, formato da Bianca Maria Monteverde e Sante Amadori, hanno dedicato loro una pagina. Sono gli italiani Ettore Desderi, Piero Giorgi e lo svizzero Renato Grisoni. Con il personale linguaggio e risultati alterni, rievocano antiche suggestioni: la filigrana della scrittura, la delicatezza dell'impasto, la parsimonia della dinamica, l'intimità del fraseggio.

A questi imperativi hanno corrisposto i due giovani concertisti ospiti della sezione triestina dell'Agimus.

Li accomuna una fervida sensibilità, doti sviluppate di musicalità e di tecnica strumentale. Dall'arpista messe in luce in una serie di danze del Seicento rielaborate da Alberta Suriani, e, lungo tutto l'arco della serata, da quel finissimo interprete che è Sante Amadori.

Applausi insistenti e richiesta di bis.

C. G.

Oggi due recite del «Mio Carso»

Oggi sono in programma due recite del «Mio Carso» di Scipio Slataper nella riduzione per le scene di Furio Bordon: la diurna avrà inizio alle 16.30 e la serale alle 20.30.

La serie delle repliche di questo ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile si concluderà con l'unica rappresentazione di domani che sarà pomeridiana.

Bob Hope è stato sottoposto a New York a un intervento all'occhio sinistro per bloccare l'emorragia di alcuni vasi sanguigni. L'intervento è riuscito e Bob Hope sta bene. Dovrà però restare ancora vari giorni in clinica. Questo disturbo all'occhio sinistro si ripete periodicamente, e a un intervento analogo il noto comico fu sottoposto nel mese di gennaio.

Il fratello dell'attrice Mia Farrow, John Charles Farrow, è stato arrestato e accusato di possesso di marijuana.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Antologia operistica; 9.30: Ciak; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: Un disco per l'estate; 11.15: Dove andare; 11.30: Le piace il classico?; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.52: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (sec. parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Incontro con il personaggio; 18: Gran varietà; 19.20: Le Borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Il girasketches; 21: Conversazioni musicali; 22: Musiche di E. Morricone; 22.30: Viaggio musicale in Italia: Trieste; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare - Nell'intervallo: Giornale radio; 7.10: Un disco per l'estate; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Un disco per l'estate; 9.05: Come e perché; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131 (sec. parte); 12.15: Giornale radio; 13: Hallo, Virna; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14.30: Giornale radio; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 15.18: Direttore D. Mitropoulos - Nell'intervallo: Giornale radio; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Incontro Roma-Londra; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19: Mita e Chico-Chico e Mita; 19.30: Radiosera; 20.01: «I 40 giorni di Musa Dagh», di F. Werfel; 20.40: Nate oggi; 21: Italia che lavora; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Hallo, Virna (replica); 22.40: Chiara fontana; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 13.30: Concerto del flautista S. Gazzelloni; 14.10: «Una vita per lo sax», di M. Ivanovich Clinka; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.20: Corso di tedesco; 17.45: Musiche di Mozart; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Musica e poesia; 20.40: Concerto sinfonico; 22: Il giornale del Terzo - Sette arti; 22.30: Orsa minore «La storia di Humulus che era muto», di J. Anouilh e J. Arrenche; 22.50: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Fra gli amici della musica: Trieste» - Proposte e incontri di Giulio Viozzi; 14.40: Scrittori della regione: «Anni di gloria», di Bruno Pignoni; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Francese - Inglese.

MERIDIANA

12.30: Sapere.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.00: Replica dei programmi del mattino.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Chissà chi lo sa? - Spettacolo di indovinelli.

RITORNO A CASA

18.45: Don Minzoni - Documentario.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale.
21.00: Stasera Patty Pravo - Spettacolo musicale.
22.15: Un volto, una storia.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

14.30: Genova - Tennis: Italia - Belgio di Coppa Davis. Roma - Ginnastica: Concorso nazionale del Centenario.
19.20: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Week-end al castello - Recital del tenore Aldo Bottion.
22.00: I Promessi Sposi - Sesta puntata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
OGGI DUE RECITE
alle 16.30 e alle 20.30
Il mio Carso
di SCIPIO SLATAPER
Riduzione per le scene di
FURIO BORDON
DOMANI ULTIMO GIORNO

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Stasera, alle 21, concerto diretto da Ernst Märzendorfer; pianista Maureen Jones. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Rachmaninoff e Bruckner. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM. Oggi 2 recite - diurna alle 16.30, serale alle 20.30 de: «Il mio Carso» di Scipio Slataper. Riduzione teatrale di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Sergio d'Osmo. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69. Domani pomeriggio ultima replica. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste, viale XX Settembre 31. Nuovi arrivi: rettili, mammiferi, anfibi, pesci. Visitate la suggestiva, grande esposizione: è la più completa del genere oggi esistente in Italia. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

EDEN. 16 (ult. 22): «Therese and Isabelle», con Essy Person e Anna Goel. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ultima 22.10: «La via lattea». Un film di Luis Bunuel con Pierre Clementi, Michel Piccoli, Laurent Terzieff, Delphine Segrig, Marcel Peres. Eastmancolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Le avventure di Topo Gigio», con il più divertente topo del mondo. Sarà una gioia per i bambini. In technicolor. Giovedì 15 in mattinata verrà presentato: «Fantomas minaccia il mondo». Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Cimitero senza croci», con Michèle Mercier, Robert Hossein, Lee Burton, Daniel Vargas, Michel Lemoine, Anne Marie Balin. Eastmancolor.

OGGI ore 15.30 DOMANI
WEEK END sportivo
a
MONTEBELLO
l'ippodromo più moderno d'Europa
CORSE AL TROTTO
l'ultimo grido degli spettacoli

ristoranti da RATRONY

TRIESTE
trovi a Trieste tanti ristoranti quello "da Baffo" batte tutti quanti
Ristorante «da Baffo»
Tel. 61688.

GRADO
TAVERNA MUNICIPALE. Trattenimenti danzanti dalle 21 con il complesso RHYTHM AND BLUES «NEW SABRINA BAND».

GRATTACIELO
«VEDO NUDO»
TECHNICOLOR
N. Manfredi - S. Koscina
N. Vendell - E.M. Salerno

OGGI al CINEMA EDEN
THERESE and ISABELLE

RITZ
« TOP SENSATION »
Il film delle sensazioni, le più stimolanti, le più inconfessate
TECHNICOLOR

GRATTACIELO. 15.30: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di Dino Risi con la più grande interpretazione di Nino Manfredi e con Sylva Koscina, Veronique Vendell e Enrico Maria Salerno. Technicolor. Technicope. Questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun cinema di Trieste né della regione nel corso dell'attuale stagione cinematografica.

NAZIONALE. Apertura 15.30, ultima 22: «Funny Girl», con Omar Sharif e Barbra Streisand (premio Oscar 1969 per la migliore attrice protagonista), Kay Medford, Anne Francis, Walter Pidgeon. Panavision. Technicolor.

RITZ. 16 (ult. 22): «Top sensation». Il film delle sensazioni, le più stimolanti, le più inconfessate. A colori. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «5 per l'inferno», in Colorscope. Il più sensazionale film di guerra! Un solo urlo di guerra! Un solo grido di battaglia: entrano in azione 5 belve scatenate!!! Con Klaus Kinski, John Garko e Margaret Lee. Film per tutti.

AURORA. 16 (ult. 21.30). A richiesta proseguono le repliche del colosso Metro: «Dove osano le aquile», con R. Burton e C. Eastwood. Technicolor. Seconda settimana.

CAPITOL. 16: «La battaglia di El Alamein». Un grande film italiano in technicolor, che racconta con perfetta aderenza storica una pagina del nostro eroismo. Interpreti: F. Stafford, G. Hilton, M. Rennie, Ira Fürstenberg, E.M. Salerno.

CRISTALLO. 16.30: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, Florinda Bolkan. Una sconcertante storia d'oggi, severamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Gungala la pantera nuda». Technicolor. Sullo sfondo affascinante della foresta le avventurose vicende della vergine bianca ed i suoi riti d'amore selvaggi, con K. Swan e A. Infanti. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30. Franchi e Ingrassia nella loro ultima comicissima interpretazione: «Indovina chi viene a merenda?». Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16. Ult. 22. Ugo Tognazzi e Gina Lollobrigida vi invitano a vedere il film: «Le piacevoli notti». Brillante, indiavolato e allegro technicolor. Nuovo Topolino.

MODERNO. Chiuso per ammodernamento sala e rinnovo impianti sonori.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «L'amante di gramigna», con Gian Maria Volontè, Stefania Sandrelli, Ivo Garrani. Regia di Lizzani. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Il giorno della civetta». Un film veramente eccezionale, superbamente diretto, perfettamente interpretato da Claudia Cardinale, Franco Nero, L. J. Cobb. Technicolor.

ALDEBARAN. 16: «El Dorado». Due grandi attori per un grande western. Technicolor con John Wayne e Robert Mitchum.

ALCIONE (telef. 96162). 16: «Colpo grosso ma non troppo». Sempre più spassoso Louis De Funes in una brillante comicissima avventura di spionaggio. Cinemascope technicolor.

ASTRA. 16.30 (ult. 21.45). Un capolavoro di comicità: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» con A. Sordi e N. Manfredi. Technicolor.

ARISTON. 16: «Non facciamo la guerra, faccio l'amore». Allegro technicolor - scope, con Catherine Spaak e Philippe Leroy.

IDEALE. 16. Technicolor: «Straziami ma di baci saziami», con Manfredi, Pamela Tiffin, Tognazzi. Un film di Dino Risi. Il più grande successo comico dell'anno!

LUMIERE. 16: «Lui... e l'altro», con Stan Laurel ed Oliver Hardy.

MARCONI. 16. Peter Martell in uno straordinario western in technicolor: «Ringo il cavaliere solitario». Completa il programma un nuovissimo cartone animato con «Tom e Jerry». Prossimamente: «Shalakò».

RADIO. 16: «I cannoni di San Sebastiano». Il più colossale film dell'anno con Anthony Quinn, Charles Bronson, Anjanette Comer. Technicolor.

SERVOLA. 16: Cinemascope comicissimo: «Questi fantasmi», con Sofia Loren e Vittorio Gassman. Successo.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Spiaggia rossa», Cinemascope in technicolor con Cornel Wilde e Rip Tom.

VOLTA. 17: «Via col vento». Cinemascope in technicolor con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard e Olivia de Havilland. Una pietra miliare della cinematografia mondiale. Ultima ore 21.

UDINE

ARISTON. «Vedo nudo».
ASTRA: «Due occhi di ghiaccio».
CAPITOL: «Un posto all'inferno».
CENTRALE: «Il ladro di criminali».
ODEON. «Cimitero senza croci».
PUCCINI. «Funny Girl».
CRISTALLO: «La morte non ha sesso».
ASQUINI: «La pecora nera».
DIANA: «A 009 - Missione Hongkong».
FRIULI: «I due deputati».
FERROVIARIO: «Nuda per un pugno di eroi».

Lee Warvin ha ricevuto una laurea ad honorem in belle arti nell'Università di San Leo, in Florida. E' singolare il fatto che nel 1940 Marvin fu espulso dal Liceo di San Leo, ma, nonostante questo, Marvin rimase in contatto con alcune persone della scuola e ha contribuito all'ampliamento del Liceo e alla creazione dell'Università.

Il balletto del «Bolscioi» di Mosca tornerà per la terza volta in tredici anni al «Covent Garden» di Londra, dove si esibirà quest'anno dal 7 luglio al 6 agosto. Il balletto rappresenterà tre coreografie di Yuri Grigorovic, il nuovo direttore e principale coreografo del complesso. Si tratta del «Lago dei cigni», dello «Schiaccianoci» di Ciaikowski, e di «Spartaco» su musica di Kaciaturian.

GORIZIA

CORSO. 17: «Pendulum», con G. Peppard e J. Seberg. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Nero su bianco», con A. Sanders e T. Carter. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?», con D. Day e T. Thomas. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30 - 19 - 21.30: «Un giorno di prima mattina», con Julie Andrews. Scope a colori.
VITTORIA. 17: «Il grande inquisitore», con V. Price e I. Ogilvy. A colori. Vietato minori anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Anna Karenina», con T. Samoilova. A colori. Tratto dal romanzo di Tolstoj.
PRINCIPE. 17.30: «La monaca di Monza», con A. Heiwood e A. Sabato. A colori.
EXCELSIOR. 16: «La battaglia di El Alamein», con E. M. Salerno e R. Hossein. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «I 3 superman a Tokio», con D. Gordon e W. Newton. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Dove osano le aquile», con Richard Burton, Clint Eastwood e Mary Ure; in cinemascope technicolor. Ult. 21.45.

STARANZANO

EDISON. 19. Walt Disney presenta: «4 bassotti per un danese», con D. Jones e S. Pleshette. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «La notte dei generali», con O. Sharif e P. O'Toole. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Uomini d'amianto per l'inferno». A colori.
CRISTALLO. 17: «Poker di sangue». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Lo strangolatore di Boston».

CORDENONS

VERDI. 17: «Serafino». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La brigata del diavolo». Cinemascope a colori.
ZANCANARO. 17: «L'incendio di Mosca». Cinemascope a colori.

CERVIGNANO

NUOVO: «Matrimonio perfetto».

CORMONS

COMUNALE: «Chimera».

RONCHI

RIO: «Una bara per Ringo».
EXCELSIOR. 19: «Bora Bora», con C. Pani. Vietato minori anni 18.

PALMANOVA

ITALIA: «Fraulein Doktor».
GARIBALDI: «I lunghi giorni dell'odio».

GEMONA

SOCIALE: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».

TARCENTO

MARGHERITA: «La pecora nera».

TRICESIMO

MODERNO: «Commandos».

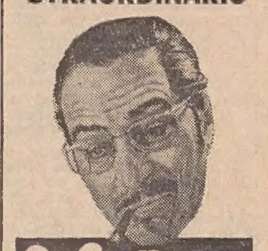
SAN DANIELE

T. CICONI: «Serafino».

CASARSA

ROMA: «Chimera».

GRATTACIELO
NINO MANFREDI
in gran forma
TUTTI I RECORD DI RISATE CROLLATI
UN SUCCESSO STRAORDINARIO



VEDO NUDO
Regia di DINO RISI

NAZIONALE
BARBRA STREISAND
premio Osoar 1969 per la migliore attrice protagonista



Il film, data la sua eccezionalità, non verrà proiettato per questa stagione cinematografica in nessun altro cinema della Regione

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'ORDINE DEL GIORNO DOPO BATTIPAGLIA

Riserve sulla politica annunciata per il Sud

Si trascura il Piano e si indulge al vecchio luogo comune d'un Nord tutto opulento e d'un Mezzogiorno tutto povero

I fatti di Battipaglia hanno avuto un seguito in Parlamento: la Camera ne ha tratto lo spunto per un'ampia discussione su tutta la politica governativa per il Mezzogiorno ed ha concluso il dibattito approvando a larga maggioranza — il 23 aprile — un apposito ordine del giorno presentato dai tre partiti di centro-sinistra che impegna il Governo ad operare più fattivamente a favore del Sud e fissa al riguardo precise direttive di azione amministrativa e d'intervento economico. Concetto ispiratore del documento è che si debba scoraggiare qualunque investimento produttivo che non sia localizzato nell'Italia meridionale; in altri termini, nulla va fatto o va dato al Nord se prima il Mezzogiorno non ha ottenuto almeno altrettanto.

E' per questo che l'ordine del giorno in questione prescrive, ad esempio, che se una grande o media azienda chiede al Governo «concessioni, autorizzazioni, finanziamenti e garanzie» per svolgere la propria attività nel resto d'Italia o all'estero, essa deve prima realizzare degli investimenti nel Mezzogiorno; che deve essere escluso ogni incentivo «al livello nazionale» il quale favorisca nuovi insediamenti industriali non solo nelle «zone di congestione del Nord» (che peraltro sono ancora da definire), ma anche in «quelle che gravitano sulle medesime»; che non si deve favorire nel Nord la realizzazione di «nuove grandi opere pubbliche» capaci di accentuarvi la concentrazione di attività produttive; e via dicendo.

Ci sono poi altre norme riguardanti le aziende a partecipazione statale, sollecitate ad effettuare ulteriori investimenti nei settori industriali nuovi ad avanzata tecnologia, nonché nell'industria manufatturiera in generale; le «grandi aziende di base», praticamente diffidate a trasferire addirittura nel Mezzogiorno i propri centri decisionali, oltreché a farvi sorgere altre iniziative; le piccole e medie aziende, alle quali si promette un'ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali, la riduzione delle tariffe elettriche e, a certe condizioni, i massimi incentivi finanziari; ecc.

Quel che è strano, in questo documento, è che esso non solo non si richiama al piano di sviluppo ora in atto, ma appare in chiaro contrasto con i criteri ivi indicati, dal momento che il piano quinquennale non ignora, ad esempio, la questione delle zone depresse del Centro-Nord, o il fabbisogno di grandi infrastrutture nella Padania, e così via. L'ordine del giorno meridionalistico, invece, se fosse applicato alla lettera significherebbe il blocco, o per lo meno il freno, a tutti i nuovi progetti di grandi opere nel Centro-Nord, dalle infrastrutture di base ai grossi impianti industriali, così come alle più diverse forme di incentivi.

Non a caso, quindi, da parte degli ambienti politici ed economici più sensibili delle regioni settentrionali si è prontamente replicato alla presa di posizione della maggioranza parlamentare, sottolineandone gli aspetti insidiosi ed incongruenti, il carattere discriminatorio. Così hanno fatto, per primi, i milanesi, anzi i lombardi tutti, così hanno fatto, tra gli altri, i trentini. La Giunta Regionale del Trentino - Alto Adige, infatti, si è espressamente occupata della questione in una recente seduta, manifestando quindi pubblicamente le sue perplessità e le sue preoccupazioni in merito alla coerenza delle misure prospettate per il Meridione con un «impiego equilibrato delle risorse pubbliche, qual è previsto dal programma economico nazionale», ed ha annunciato il proposito di far presente al Governo il proprio punto di vista al riguardo.

Essa ha criticato come «semplificatrici e generalizzatrici» ad un tempo le contrapposizioni tra un Nord per antonomasia opulento ed un Sud allo stesso titolo depresso, ricordando che condizioni di precarietà economica esistono anche altrove, specialmente lungo l'arco alpino e sull'Appennino, e che quindi bisogna attuare una politica di riequilibrio territoriale anche per le aree sottosviluppate esterne al Meridione, come appunto prevede il programma economico nazionale in atto e come dovrà fare anche il successivo, il cosiddetto «Progetto 80».

Non meno del Trentino - Alto Adige, anche la nostra Regione avrebbe motivo di criticare e contestare il documento in questione. Anzitutto, col Trentino - Alto Adige il Friuli - Venezia Giulia ha in comune alcuni problemi di fondo — zone montane, aree depresse, difesa del suolo, infrastrutture viarie, incentivazioni industriali — sulla cui soluzione la nuova politica meridionalista certo influirebbe negativamente. In secondo luogo, il Friuli - Venezia Giulia si attende diretti interventi dello Stato a favore della sua economia — quali ad esempio il contributo previsto dall'art. 50 dello statuto regionale, o l'insediamento di un'industria di Stato — ed anche questi sarebbero messi in forse dai maggiori impegni per il Mezzogiorno. Un passo della nostra Regione analogo a quello del Trentino - Alto Adige, o meglio ancora un'iniziativa comune delle due amministrazione autonome presso il Governo sarebbe dunque un atto doveroso ed opportuno.

Francesco Capasso

E' L'OTTAVA VOLTA IN UN ANNO

Svalutato di nuovo l'escudo cileno

Santiago del Cile, 9

Per l'ottava volta nel corso di quest'anno l'escudo cileno è stato svalutato. Il nuovo tasso di cambio è stato fissato in 8,76 escudos per un dollaro. Gli importatori avranno il cambio preferenziale di 8,71 escudos per un dollaro.

L'AMBITO PREMIO 'TOP 20' ASSEGNATO ALLA SOCIETA' ITALIANA RESINE

Marketing: un rabdomante alla ricerca di buoni affari

Non ci si limita nemmeno più all'indagine sulle situazioni in atto, si affrontano addirittura i «futuribili» Durano tre anni le infatuazioni dei consumatori — Storie di promozione aziendale che sembrano favole

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 9

Marketing è una parola coniata di fresco ma che ormai si inserisce in ogni discorso economico ed esprime da sola tutto un complesso mondo di affari. Marketing è il rabdomante che affonda le sue terminazioni ultrasensibili nelle zone dello sconosciuto (la vastità di un ipotetico mercato di consumo da reperire con minuziose indagini che poi saranno affidate, in termini di cifre, ai portentosi calcolatori elettronici per le conclusioni) e penetra nelle viscere del mondo consumistico, al fine di valutare le possibilità di assorbimento presenti e future. La tecnologia del marketing è infatti progredita e ormai studia anche la «futurology» di un fenomeno, indaga cioè su quelle che saranno le scelte delle clientele in un domani prossimo o lontano, tenendo conto dei mutamenti psicologici dei consumatori nel tempo.

Perché nulla è fermo o permanente nel gusto e nel desiderio del consumatore: pare anzi che le sue grandi passioni mutino ogni tre anni. E del resto, è compito del mercato — che ha bisogno di costanti innovazioni per resistere alla naturale usura — di modellarsi e rimodellarsi, ora anticipando i gusti del consumatore, ora proponendogli sempre nuovi moduli al fine di tenerlo agganciato. Le moderne tecniche di divulgazione hanno allargato a dismisura l'orizzonte di suggestione; è intuitiva dunque la importanza di essere sempre presenti e dappertutto per continuare a vendere. Si tratti di una bibita o di un'automobile, di un viaggio aereo o di un frigorifero, di pollame o di abiti su misura. L'uomo consuma e consuma; ma bisogna tenerlo agganciato a un'abitudine, a una scelta, a una suggestione per non perderlo; e il marketing è, in fondo, la scienza di tutto ciò, sorretta dalla psicologia, dalla matematica, dalla statistica.

Se inizialmente furono gli Stati Uniti a manovrare abilmente il marketing, grazie alla dimensione dei loro mercati, nessuno restò indietro; oggi dall'Italia al Giappone, dalla Germania all'Australia e oltre, i grandi complessi dispongono di formidabili articolazioni, servite da «staff» di ricercatori e studiosi con centinaia di persone guidate da «équipes» specializzate. Queste articolazioni internazionali hanno dato vita a un cervello direzionale, chiamato «Sales and Marketing Executives International», il quale tra l'altro, dopo aver seguito il modo d'operare dei singoli complessi, assegna ogni anno un ambito premio, il «Top 20» a venti aziende scelte in tutti i Paesi del mondo fra quelle che hanno saputo trovare «nuove» soluzioni di problemi di marketing.

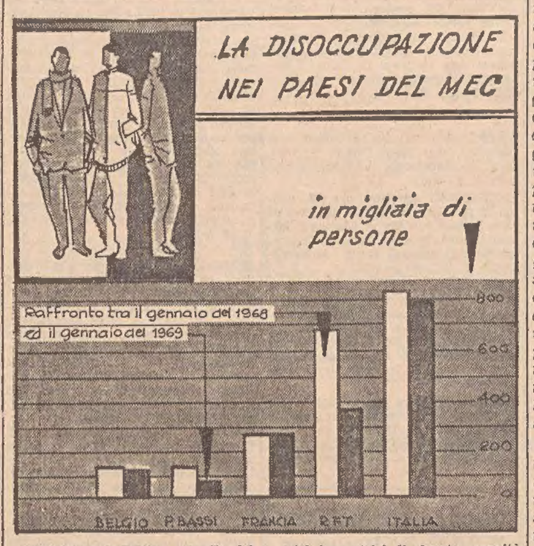
Quest'anno il premio «Top 20» è andato a una grande impresa italiana: la Società Italiana Resine, guidata dall'ing. cavaliere del lavoro Nino Novelli. La SIR opera sul mercato italiano da molti anni, dedicandosi in particolare a una massiccia produzione di ausiliari chimici per l'industria tessile. Ma più recentemente, nel 1962, l'ing. Novelli diede avvio in Sardegna, nella zona di Porto Torres, ad un complesso di importanti iniziative nel settore petrolchimico. Numerosi gli impianti realizzati, tra cui una raffineria della capacità di 5.200.000 tonnellate di greggio all'anno. Attualmente nel complesso di Porto Torres sono occupate stabilmente circa 2700 persone ed altre 4000 lavorano alle dipendenze delle imprese cui è affidata la costruzione degli stabilimenti già progettati o da progettare entro il 1970-'71. La Società ha inoltre annunciato la costruzione di due aziende manifatturiere tessili a Troncoreale e a Ottana. E' stata la capacità di impiego delle moderne tecniche commerciali e di marketing a porre la SIR nel novero delle prime venti aziende mondiali che si sono distinte per il marketing e quindi a ottenere l'ambito riconoscimento «Top 20 Gold Medal Award». Al momento della designazione, l'ing. Nino Rovelli, presente nel salone dell'«Assolombarda» gremita di centinaia di uomini di affari di dodici Paesi, è stato lungamente e affettuosamente festeggiato.

Tra le altre aziende premiate, la BMW tedesca (per la produzione di un'automobile «media» indirizzata sulle necessità di un settore del pubblico), la Dupont de Nemours, americana, per un'azione di marketing ad ampio respiro che ha favorito il rinnovamento della fiducia del pubblico verso uno specifico prodotto della società; il Banco de Bogotà Colombia, per aver lanciato un servizio di banca volante a favore della clientela sparsa nelle vaste zone rurali colombiane; la Mitsui Co. (Giappone) per aver dato il via a un nuovo mercato avicolo nel Paese, la Gillette de Mexico nonché altre società di fama mondiale. Via via che venivano assegnati premi, i presenti avevano modo di seguire lo sviluppo delle singole aziende attraverso cortometraggi e diapositive, con opportuni commenti. Nel salone erano raccolti un migliaio di dirigenti di società di quattordici Paesi. Fra le altre società rappresentate: la Dow Chemical, la Carlo Erba, la IBM, la Candy, la Van Den Bergh, la Ramazzotti, la Triplex, la Esso, la Lepetit, la Shell, la Montedison, la Rumianca, la Pirelli, la Snia Viscosa, la Cassa di Risparmio, la Philips, la Campari.

Matematici, analisti, statistici, psicologi: questo la «staff» dirigenziale. E' passata sotto i nostri occhi una visione del mondo dei consumi, del più grande interesse. La nascita e l'evoluzione dei grandi complessi: un'autentica nascita di mondi finanziari ed economici. E di ciascuna, la ricetta del successo, dell'affermazione, del trionfo. Impossibile raccontare tutto; ma molto spesso pareva di sentir narrare una suggestiva e affascinante favola. Come quella che riguarda una Compagnia aerea americana, la quale aveva registrato un brusco tracollo nel traffico passeggeri in autunno e in inverno. Come occupare i sedili vuoti nelle stagioni morte? Gli esperti di marketing stabilirono che solo gli uomini d'affari erano clienti fissi durante tutti i mesi dell'anno. Ma soltanto il cinque per cento dei clienti fissi si facevano accompagnare dalle moglie nei voli d'affari. Si puntò sulle mogli per creare un nuovo, grande mercato. Il tema prescelto per la pubblicità fu «Portami dietro», basato sul motivo conduttore di un noto spettacolo di Broadway. Per la campagna pubblicitaria la Società stanziò tre milioni di dollari. Il messaggio «Portami dietro» venne orchestrato con estrema abilità dagli specialisti. La resa chilometrica dei voli passeggeri aumentò durante il primo mese del 15,4 per cento. Sono state naturalmente conquistate anzitutto le mogli degli uomini d'affari: esse stesse dichiararono che ricordavano i messaggi pubblicitari della campagna «Portami dietro» e quindi erano ansiose di volare assieme ai mariti.

L'espressione «Portami dietro» ha finito col diventare una parte integrante del gergo americano. Le storie di marketing che abbiamo sentito raccontare e veduto illustrare nei cortometraggi, suppergiù si equivalgono a quella della Compagnia aerea, anche se, beninteso, il punto di suggestione varia a seconda dei soggetti e degli argomenti in discussione. Pentolame, birra, articoli per la barba, albero del petrolio (idea base della produzione della RIV), trasformazione del pollame, minestre disidratate, abbigliamento, la banca volante, tutto beninteso servito da un costante e ben diretto bombardamento pubblicitario. Su questo scenario internazionale, che parla con un multiforme programma di propaganda e di persuasione, abbiamo veduto come talvolta anche una piccola ditta può lottare con successo contro i colossi dell'industria Occorre un'idea base; e talvolta, come s'è visto, può essere sufficiente quel «Portami dietro»: tutto sommato, un uovo di Colombo.

Ugo Sartori



Dall'ultimo bollettino mensile del «Banco di Sicilia» si rileva che la disoccupazione nei sei Paesi della Comunità è in costante regresso. In Italia, da circa 900.000 unità registrate negli Uffici di collocamento nel gennaio dello scorso anno, si è scesi al di sotto delle 800 mila. Spettacolare è il miglioramento conseguito dalla Germania Federale che da 680 mila disoccupati del gennaio del 1968 ha visto scendere il numero del senza lavoro a 380 mila nel gennaio scorso e a circa 200 mila ai primi di maggio. Per altro nella Repubblica Federale tedesca, secondo l'ultimo bollettino dell'Ufficio di collocamento di Francoforte, il numero dei posti liberi ha superato le 700 mila unità, provocando una certa tensione nel mercato del lavoro per la impossibilità di trovare tecnici, esperti, dirigenti e personale operaio altamente qualificato. Le imprese tedesche cercano unità lavoratrici di elevata capacità professionale in Italia, ma con scarso successo. In Francia il tasso di disoccupazione è rimasto quasi invariato. Notevole è la discesa del senza lavoro nei Paesi Bassi. Anche le aziende olandesi cercano tecnici ed operai nella nostra penisola. Un certo miglioramento si nota anche nel Belgio, mentre il Lussemburgo praticamente è senza disoccupati.

In un commento, la Confederazione tedesca degli industriali fa notare che nei mercati del MEC abbonda relativamente la manodopera generica, mentre difetta in maniera preoccupante quella altamente qualificata. La cennata Confederazione considera necessaria una politica intercomunitaria per un deciso miglioramento dell'istruzione professionale e per un rafforzamento qualitativo negli studi universitari.

D. L.

FRANCESI TARTASSATI

Roma, 9

I francesi sono i più tartassati. Questo il risultato di un'indagine condotta fra 18 Paesi aderenti all'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) da Richard Goode, direttore del dipartimento affari fiscali del fondo monetario internazionale, pubblicata nell'ultimo numero della rivista «Mercurio». Secondo questa indagine riferita al triennio 1963-'65, la pressione tributaria dei 18 Paesi è compresa fra il 37,7 p.c. del prodotto nazionale lordo in Francia ed il 19,4 p. c. del prodotto nazionale lordo del Giappone. Il rapporto che indica questa pressione — comprendente naturalmente i contributi previdenziali — è stato superiore al 25 p. c. in 14 dei 18 Paesi considerati, in 5 è stato superore al 33 p. c. L'Italia è in ottava posizione con una percentuale delle entrate tributarie complessive sul prodotto nazionale lordo del 29,6 p. c. Questo rapporto scende al 18,9 p. c. se dal carico tributario vengono esclusi i contributi previdenziali.

VISITA DI UNA DELEGAZIONE IBERICA

OPERATORI SPAGNOLI INTERESSATI A TRIESTE

Considerano la possibilità di utilizzare il porto per l'esportazione verso l'Est di ortofrutticoli

Nei giorni 8 e 9 maggio ha fatto visita a Trieste una delegazione di operatori economici spagnoli. La Delegazione era diretta dal signor Antonio Gonzales Saez Presidente nazionale dell'Associazione fra esportatori di prodotti ortofrutticoli.

Scopo della visita è stato quello di esaminare sul posto le possibilità per il porto di Trieste di divenire una base di espansione dell'esportazione ortofrutticola spagnola verso l'Est.

La Delegazione, accompagnata dall'avv. Fabio Lonciari Delegato per Trieste della Camera di commercio italo spagnola, ha preso contatto con operatori triestini del settore, ha visitato gli impianti portuali ed in particolare il Molo VII ed i Frigoriferi Generali ed è stata infine ricevuta alla Camera di commercio dal Vice-presidente dott. Vatta.

LA SETTIMANA IN BORSA

Continua la fase di consolidamento

La Borsa si è fatta relativamente più sensibile e delicata, dopo la lunga sgroppata. L'opportunità di tenere d'occhio la consistenza degli impegni, ma anche di non perdere l'autobus se l'occasione si presenta — sia come movimento globale che come titoli singoli — tiene il mercato in una condizione di ipersensibilità. Come se non bastasse, c'è pure l'interferenza costante dei problemi monetari che del pari incide sensibilmente sulla situazione contingente.

Il fatto che in tali circostanze la quota si destreggi più che bene e che l'assestamento resti contenuto in percentuali modeste conferma l'ottimistica convinzione del più che la nostra Borsa disponga nell'insieme di ulteriori «atouts», per cui il ciclo positivo di aprile non andrebbe considerato chiuso.

Nella settimana in esame, l'arretramento è stato di circa l'1% o poco più, anche se parecchi valori hanno perduto di più. Ma singoli titoli sono riusciti infatti ad andare controcorrente, correggendo globalmente il regresso della quota. Tra questi, alcuni come le Fiat, hanno seguito una strada propria in virtù di motivi di richiamo validi da sempre ed ora sensibilizzati dall'aumento di capitale; altri, come ad es. le Amiata, hanno chiuso in vantaggio sotto l'effetto di ricorrenti ragioni tecniche; altri ancora, come le Lepetit, si sono portati alla ribalta del momento per effetto di una persistente richiesta che viene attribuita in gran parte ai programmi di acquisto dei fondi d'investimento operanti all'estero. In sette giorni, le Lepetit ord. hanno guadagnato ben 350 punti, pari ad un progresso del 15%.

La cronaca ha registrato una buona partenza di ottava, malgrado le preoccupazioni connesse con i due nuovi giorni di sciopero del personale di alcune camere di commercio, agitazione che colpiva soprattutto il buon funzionamento della piazza di Milano. Gli organi responsabili della Borsa milanese hanno però disposto le cose in modo che il disagio è stato ridotto al minimo e che si sono potuti avere regolarmente i prezzi ufficiali. Nelle tre sedute centrali di martedì, mercoledì e giovedì, comunque, l'attività operativa è stata dettata dall'offerta, tanto che la media delle quotazioni ha subito un regresso di circa l'1,8% rispetto a lunedì. Sul venerdì precedente, invece, l'arretramento

Nell'ultima giornata dell'ottava, la attività è apparsa piuttosto nervosa, ma fondamentalmente incline all'ottimismo. L'indirizzo operativo è risultato però caratterizzato da una maggiore selettività. Come risultato, si è avuto un moderato recupero globale che, come detto in precedenza, ha contenuto il bilancio di ottava in una perdita di qualcosa superiore all'1%.

Venerdì prossimo sono in calendario i riporti; la fase di avvicinamento viene considerata come abbastanza buona, anche perché si tende a credere che si sia formato dello scoperto nuovo, ciò che dovrebbe contribuire a ricaricare per la sua parte il mercato.

D'altra parte, il prossimo futuro della Borsa potrà forse contare su almeno due elementi favorevoli: lo stacco delle cedole da parte di circa una metà delle società in listino, e l'insistenza con cui si parla di un imminente «allineamento» delle valute europee. Lo stacco delle cedole ridurrà ovviamente gran parte dei prezzi che si presenteranno, così, maggiormente interessanti. C'è poi da considerare anche l'apporto di quelle mani che presentemente si tenevano da parte per le consuete considerazioni che vengono fatte da chi non ama notificare allo schedario la propria attività.

La prospettiva di un allineamento delle valute — imminente o meno — induce a sua volta a creare un clima psicologico necessariamente favorevole all'investimento in Borsa. Quanto meno in un primo momento.

Ci sono infine le prime illazioni sulla relazione che il Governatore della Banca d'Italia terrà come sempre a fine maggio e che si vuole anz'altro positiva. Anche da questo settore, quindi, alla Borsa potrebbe venire un certo elemento di sostegno.

Alfredo Nemez

TITOLI	Chius. 2.V	Chius. 9.V	Percent.
Generali	80.800	79.900	— 1,10
RAS	58.600	56.300	— 3,90
Mediobanca	88.400	87.870	— 0,60
ANIC	1.333	1.248	— 6,35
Lepetit	5.870	6.750	+ 15,00
Montedison	1.140	1.115	— 2,20
Centrale	7.610	7.450	— 2,20
Finsider	641	639	— 0,30
Sviluppo	2.700	2.585	— 4,25
Beni Stabili	4.270	4.165	— 2,46
Fiat	3.908	3.920	+ 0,30
Olivetti	3.738	3.690	— 1,24
M. Amiata	13.250	13.590	+ 2,56
Viscosa	3.960	3.900	— 1,51
Rinascente	390	381,5	— 2,18
Pirelli	3.706	3.615	— 2,44

LE AZIENDE INFORMANO

LA «DIAGNOSI» DEI PNEUMATICI

Il tecnico delle gomme era sinora negli stessi panni del ragazzino che se vuol sapere cosa c'è dentro alla sua automobile - giocattolo, deve smontarla. Dopodiché, purtroppo, l'ha anche distrutta. Per controllare lo stato di un pneumatico si utilizzavano per la verità tutti i possibili strumenti di indagine e si ricorreva fra l'altro alla radioscopia, per individuare i difetti nascosti. Ma una gomma è soggetta a numerose malattie interne che neppure con questi apparecchi si riesce a scoprire. Ora però l'impresa costruttrice di pneumatici Uniroyal ha realizzato in collaborazione con una ditta del settore ottico-elettronico un apparecchio con il quale si riesce a rendere visibile, all'interno di una gomma, anche la più piccola irregolarità. Questo procedimento, che si chiama interferometria olografica, si richiama al concetto della olografia, vale a dire della ripresa e della riproduzione di fotografie tridimensionali. In tal modo è possibile individuare anche quei difetti interni che la fuliggine contenuta nella gomma nasconde altrimenti all'apparecchio per la radioscopia.

Per il momento, l'esame di una gomma «dal cuore ai reni» dura ancora una decina di minuti. L'Uniroyal, comunque, ha già assegnato l'incarico di sviluppare lo strumento fino a farne un mezzo utilizzabile per l'ultimo controllo nella costruzione in serie di pneumatici. I tecnici e gli ingegneri della Uniroyal addetti al settore dello sviluppo, pensano di poter raggiungere questo loro obiettivo già in un prossimo futuro. Inoltre si crede di poter ridurre i costi di questo procedimento al punto da rendere possibile un «test» olografico anche presso i rivenditori di gomme, le officine e i distributori di benzina.



DA OGGI CHIAMATEMI CHEVRON

Da oggi chiamatemi Chevron. E' lo slogan all'insegna del quale entro il prossimo luglio 2800 stazioni di servizio italiane cambieranno la loro insegna Caltex in quella, appunto, della Chevron. La notizia ufficiale è stata data alla stampa a Milano dal presidente ed amministratore delegato della Chevron Italiana, dottor Giovanni Theodoli. L'operazione fa parte, ha sottolineato il dottor Theodoli, di un grande sforzo organizzativo che riguarda, in tutta Europa, ben ottomila punti di vendita di carburante. «Come è noto — ha detto ancora il dottor Theodoli — le stazioni di servizio Caltex in Europa furono divise due anni fa tra le società proprietarie: la Texaco e la Chevron».

La Chevron è un gruppo su scala mondiale fondato circa 80 anni or sono e che si è talmente sviluppato da divenire una delle più grandi compagnie petrolifere del mondo. In Europa la Chevron ha affiliate in Belgio, Danimarca, Italia, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Germania occidentale ed in Inghilterra. La Chevron europea ha personale qualificato, moderne raffinerie ed efficenti mezzi di trasporto. Al gruppo si deve tra l'altro la scoperta delle grandi riserve di grezzo nell'Arabia Saudita, nel quadro della sua attività pionieristica nel campo delle ricerche, attività che l'ha portata alla localizzazione di molti tra i più importanti giacimenti del mondo.

Le riserve Chevron di grezzo ufficialmente accertate sono notevolmente aumentate negli anni recenti. Le esplorazioni della Chevron hanno aggiunto alle riserve più petrolio grezzo di quanto la Chevron ne abbia estratto, quantunque dal 1962 la produzione Chevron segni un aumento di più del 50 percento. In questi ultimi anni la Chevron ha fatto delle importanti scoperte di giacimenti in Libia, Spagna, Nigeria, Colombia, Australia, Canada e Stati Uniti. Accanto ai programmi di esplorazione in tutte le zone in cui già coltiva pozzi petroliferi, la Chevron ne ha costantemente in atto altri in tutte le parti del mondo libero. Le operazioni di esplorazione nell'emisfero orientale si svolgono dall'arcipelago dello Spitzbergen alla banchina continentale del Sud Africa e, in quello occidentale, dalle isole artiche del Canada e la costa del Nord dell'Alaska sino all'America meridionale.

La Chevron sta conducendo in Europa attive ricerche di petrolio grezzo e di gas. Le operazioni si svolgono nel Mare del Nord lungo la banchina continentale di cinque Paesi — Danimarca, Germania, Olanda, Norvegia, Inghilterra — ed al largo delle coste bretoni della Francia. In Spagna la Chevron ha partecipato alla scoperta del primo campo petrolifero e vi continua attivamente la ricerca di altri giacimenti. Nell'emisfero occidentale si stanno esplorando promettentissime zone nelle acque dell'Alaska, del Canada dell'Est, dei Caraibi, del Golfo del Messico e, negli Stati Uniti, tanto al largo della costa del Pacifico, come di quella dell'Atlantico. Nell'entroterra, la caccia ai nuovi giacimenti continua negli Stati Uniti, Canada, Centro e Sud America. La Chevron ha da sempre seguito il principio di esplorare e produrre in ogni zona del mondo per assicurare che i fornimenti di grezzo siano disponibili da una pluralità di fonti di approvvigionamento.



LA COLONNA DELL'INA

Per la Festa della Mamma 1969 un'importante iniziativa dell'INA

LA PENSIONE DELLA MAMMA

■ La "PENSIONE DELLA MAMMA" è una speciale forma assicurativa studiata apposta per le donne che dedicano la vita alla famiglia, **per dare loro la sicurezza di un avvenire sereno.**

■ Con un modesto risparmio giornaliero, anche di due o trecento lire, ogni mamma potrà avere un giorno la "sua" pensione. Potrà averla anche con lo speciale beneficio dell'**adeguamento automatico al costo della vita** (fino ad un massimo del 3% all'anno).

■ **Mamme, acquistate la sicurezza del domani: vivrete meglio anche nella vita di oggi.**

■ Per informazioni e consigli, rivolgetevi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure spedite l'unito tagliando.

PREVEDE SEMPRE BENE CHI SI ASSICURA

INA

Nome .....
Cognome .....
Via .....
Cod. e Città .....
Prov. .....

Spett
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA

PI/87

LE PROPOSTE DI LEGGE UNIFICATE FORTUNA E BASLINI

Il rapporto sul divorzio pronto per Montecitorio

Nella relazione di maggioranza esclusa ogni possibilità di «scioglimento facile» - Riforma del diritto di famiglia

Roma, 9

«Nella ricorrenza del quarantesimo anniversario dei Patti lateranensi è augurabile che l'opinione pubblica del Paese non sia investita da nuove ondate propagandistiche e o da crociate, come purtroppo è avvenuto nel passato, e che la maturità civile e politica raggiunta dal popolo italiano permetta questa volta al Parlamento di affrontare con animo più distaccato l'argomento del divorzio, che si presenta, ancora insoluto sul tavolo delle decisioni politiche, come uno dei più gravi problemi giuridici e sociali del nostro tempo, al quale sarà legato il futuro di molte generazioni di italiani». Così nella relazione di maggioranza sulle proposte di legge unificate per l'istituzione del divorzio presentate da deputati socialisti, comunisti e liberali (e firmate l'una dagli on. Fortuna ed altri, l'altra dagli on. Baslini ed altri).

La relazione è stata preparata dall'on. Lenoci, che già è stato relatore sulla materia davanti alla commissione giustizia, dalla quale, come è noto, le proposte di legge Fortuna e Baslini hanno già ottenuto il parere favorevole. Anche la commissione affari costituzionali dette a suo tempo parere favorevole.

Si fa osservare nella relazione che la Chiesa ha, in questo campo, numerosi secoli di tolleranza pastorale. Il relatore cita, in proposito, la posizione presa dal recente Concilio Vaticano II dal vescovo egiziano mons. Zoghy, il quale ha proposto con queste parole la concessione dello scioglimento del matrimonio a favore di un coniuge ingiustamente abbandonato dall'altro: «Vi è un problema più grave di quello della limitazione delle nascite; ed è quello del coniuge innocente che, nel fiore della giovinezza, si viene a trovare definitivamente solo per colpa dell'altro».

In tutti i Paesi cattolici che ammettono il divorzio — prosegue la relazione — non si fa alcuna confusione tra i doveri del cittadino e quelli del credente, tra le leggi della Chiesa e quello dello Stato. Nello Stato di New York, su 16 milioni di cittadini, sei milioni e mezzo sono cattolici: proprio tra di essi si è costituito un comitato per favorire una nuova legge sul divorzio, comitato che agisce in pieno accordo con le autorità ecclesiastiche. La recente conferenza episcopale canadese, in occasione della discussione nel Parlamento di quel Paese della nuova legge sul divorzio, ha inviato un messaggio con il quale pone fine alla sua tradizionale opposizione, pur mantenendo inalterato l'insegnamento cattolico sull'argomento.

Nella relazione si richiama infine il pensiero di don Valsecchi, sacerdote e professore di teologia morale nella pontificia facoltà teologica di Milano, per concludere con lui che: «Il cristiano, come tale, non è tenuto a porre l'indissolubilità come un „a priori" assoluto cui debba riferirsi l'autorità civile operante nel suo ambito». Del resto fa osservare la relazione — «i privilegi paolini» sono praticamente divorzi e, se la chiesa li concede, evidentemente non ritiene che l'indissolubilità faccia dell'essenza del matrimonio, bensì ritiene che le sia strettamente connessa; se la indissolubilità fosse essenziale, non potrebbe mai essere oggetto di dispensa.

La relazione dell'on. Lenoci fa osservare il peso relativo delle statistiche che «dicono quello che si vuol far dir loro». Tuttavia, sia pur per approssimazione e secondo indagini attendibili, risulta che già nel 1954 le coppie separate in Italia erano circa 600 mila. Da allora sono state registrate ogni anno 14 mila domande e diecimila sentenze di separazione. Perciò, alle 600 mila se ne possono aggiungere altre 140 mila, portando il numero a 740 mila.

Ad ogni domanda di separazione legale corrispondono, secondo calcoli attendibili, almeno tre separazioni di «fatto». Cosicché bisogna aggiungere circa 420 mila altre separazioni. Ciò significa che in Italia vivono due milioni e 300 mila coniugi separati. A tale cifra bisogna togliere e aggiungere qualcosa: togliere i coniugi nel frattempo morti (circa 400 mila) ed aggiungere le cosiddette «vedove bianche» (le mogli degli emigrati che si sono creati all'estero una nuova famiglia) che sono circa mezzo milione. Su tale cifra non ci sono dubbi perché essa è stata comunicata dall'«Associazione cattolica nazionale famiglie di emigrati, sulla base di un censimento di ispirazione governativa.

In totale, vi sarebbero dunque in Italia due milioni e mezzo di separati. Poiché almeno un terzo di loro si è creato una famiglia «illegale» e il nuovo «coniuge» e i figli partecipano della stessa condizione di «fuorilegge del matrimonio», non meno di cinque milioni di persone (circa un decimo della popolazione italiana) sarebbero coinvolte nel dramma della indissolubilità; resterebbero in piedi innumerevoli situazioni familiari giuridicamente assurde, moralmente riprovevoli, spesso tragiche e talvolta persino paradossali, determinate — dice la relazione — dalla rigida applicazione di una legge inumana.

Il relatore ricorda alla Camera che il numero delle separazioni in Italia è più alto del numero dei divorzi in altri Paesi: in Granbretagna il tasso di «divorzialità» è di 0,52 per mille; in Francia di 0,59; in Polonia di 0,53; in Belgio di 0,40. In Italia il tasso di separazione è di 0,70. Ma — fa notare l'on. Lenoci — l'istituto della separazione, così come è attualmente regolato in Italia, si propone la riconciliazione fra i coniugi; quando le possibilità di riconciliazione mancano, la separazione non serve a niente perché il vincolo si è svuotato di ogni contenuto affettivo e sentimentale e rimane in vita soltanto una «mostruosa costruzione giuridica «caratterizzata da «mera ipocrisia e pura finzione».

Deve considerarsi inoltre il problema dei figli, i quali troppo spesso subiscono traumi psicologici assistendo alla vita sgregolata dei genitori e alle loro continue liti. Si cita nella relazione il parere del prof. Gabriele Calvi, docente di psicologia nell'università cattolica del Sacro Cuore, il quale afferma che gli studi più obiettivi attribuiscono i danni subiti dai figli dei divorziati non al divorzio in sé, quale evento definito, bensì alla situazione di conflitto che ha portato i genitori al divorzio.

Dopo aver ricordato che solo sei Stati, oltre all'Italia (Irlanda, Argentina, Brasile, Cile, Colombia e Paraguay), non ammettono il divorzio e che il divorzio esiste in Stati tradizionalmente cattolici senza che sia turbata la coscienza dei credenti, la relazione fa notare che anche in Italia si è avuto il divorzio nei territori annessi dopo la prima guerra mondiale, nonché nei possedimenti italiani dell'Egeo, nelle province metropolitane della Tripolitania e della Cirenaica e nei territori coloniali, eritrei e somali.

Una parte della relazione si propone di dimostrare che attualmente l'annullamento canonico concesso dalla Sacra Rota costituisce una «funzione vicaria del divorzio» e che praticamente tale annullamento funziona da divorzio solo per certe classi sociali, cioè per quelle più ricche. La relazione afferma che da questa evidente disparità di trattamento, che compromette il principio dell'uguaglianza dei cittadini, risulta evidente l'opportunità di integrare l'art. 149 del Codice civile con altri motivi di scioglimento del matrimonio oltre all'unico finora ammesso, e cioè la morte di uno dei coniugi.

Particolare attenzione il relatore ha posto nel dimostrare la costituzionalità del divorzio. Egli ricorda che il concordato non è parte integrante della Costituzione italiana; che il concordato non contiene alcun impegno dello Stato italiano a sancire la indissolubilità del matrimonio, ma solo a riconoscere effetti civili al matrimonio canonico; e che, come ha affermato anche uno dei più grandi studiosi di diritto ecclesiastico, il prof. Iemolo, «non si può dubitare che la indissolubilità si fonda solo sul diritto positivo dello Stato e che non ci sono vincoli concordatari né costituzionali che si frappongono all'introduzione del divorzio».

La parte finale della relazione è dedicata a dimostrare che le proposte di legge Fortuna e Baslini escludono ogni possibilità di «divorzio facile» e consentono lo scioglimento del matrimonio solo in casi veramente gravi e documentati. Il relatore conclude con l'auspicio che legislatori e politici sappiano impegnarsi per il futuro a collegare in un quadro organico lo scioglimento del vincolo matrimoniale con la riforma dell'intero diritto di famiglia.

Ecco lo schieramento dei partiti con segnati accanto i seggi di cui dispongono a Montecitorio, sulle proposte di legge unificate Fortuna - Baslini:

PER IL DIVORZIO:	
PSI	91
PRI	9
PLI	31
PCI	171
PSIUP	23
Indip. sinistra	6
Totale	331
CONTRO IL DIVORZIO:	
DC	265
MSI	24
PDIUM	6
VAL D'AOSTA	1
SVP	3
Totale	299

CONCLUSE LE INDAGINI sui dinamitardi anarchici

Milano, 9

L'ufficio politico della Questura di Milano ha concluso oggi il rapporto sulle indagini svolte dalla polizia per gli attentati dinamitardi avvenuti a Milano e in molte altre città d'Italia. Si tratta di un documento che riassume il lavoro svolto dall'ufficio politico con particolare riferimento all'attività degli anarchici contro i quali l'autorità giudiziaria ha emesso ordine di cattura per associazione per delinquere, strage, preparazione e detenzione di ordigni esplosivi.

Il rapporto, che contiene anche particolari non ancora noti sulle indagini svolte negli ultimi giorni, sarà presentato domani dal capo dell'ufficio politico dott. Allegra al magistrato.

Re a Portofino



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Portofino — Re Costantino di Grecia fotografato nella famosa località ligure dove ha in programma di trascorrere una vacanza

IN PORTO LA QUEEN ELIZABETH 2



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Dopo molte traversie durate parecchi mesi, la «Queen Elizabeth 2» è giunta a New York, dove gli armatori hanno offerto un ricevimento nei saloni del transatlantico. Nella foto il capitano William E. Warwick, comandante della nave, a colloquio con due ospiti

LA CERIMONIA DELLA FIRMA IN FORMA SOLENNE AD ABBAZIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA FIAT E LA JADRANBROD

Riguarda la concessione di una licenza di costruzione di grandi motori un contratto di «service» e un accordo di cooperazione economico-tecnica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Abbazia, 9

Nei saloni dell'albergo Ambasador di Abbazia i rappresentanti della Fiat Grandi Motori e del cantiere Viktor Lenac-Jadranbrod di Fiume hanno firmato, nella cornice di una cerimonia ufficiale, la ratifica di un accordo di vaste dimensioni tecnico-economiche, inserito nel quadro delle convenzioni generali di collaborazione economica, industriale e finanziaria stipulate fra l'Italia e la Jugoslavia nel novembre del 1964. Da parte italiana hanno partecipato alla riunione conclusiva l'ing. Vignuzzi, presidente della Grandi Motori Trieste, l'ing. Di Stefano, direttore della Divisione Mare Fiat di Torino e vicepresidente della Grandi Motori Trieste, l'ing. Antonio Gregoretti, direttore generale della Grandi Motori Trieste, l'ing. Fassio, direttore commerciale della Gr. Mot. Torino, l'ing. Virgilio Gregoretti, vicedirettore commerciale della Grandi Motori Torino, il dott .Ferrari, direttore della Divisione affari internazionali della Fiat in rappresentanza del presidente Agnelli, e da parte jugoslava l'ing. Lukas, direttore generale del cantiere Viktor Lenac, l'ing. Tolja, presidente del consiglio di amministrazione della Jadranbrod e l'ing. Winkler per il direttore generale della Jadranbrod.

Hanno presenziato alla cerimonia della firma dei verbali di accordo il Prefetto dott. Cappellini, Commissario di Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, il dott. Cortesi, presidente della Italcantieri, il prof. Florit per la presidenza della Camera di commercio, l'ing. Stuparich, presidente dell'Arsenale Triestino, il viceministro del commercio estero della repubblica federativa jugoslava Jkomoskij, il ministro per il commercio e l'industria della repubblica di Croazia Belajic, il sindaco di Fiume signora Neda Andric e i rappresentanti dei comitati distrettuali dei sindacati jugoslavi.

Il nostro governo era rappresentato dall'on. Lattanzio, sottosegretario all'industria e commercio. L'accordo Fiat - Lenac consta di una triplice serie di convenzioni, che riguardano la licenza di costruzione dei nostri motori marini alla Jadranbrod, il «Konzern» che raggruppa tutta la cantieristica della vicina nazione, un contratto di «service» che consentirà al Viktor Lenac di effettuare le riparazioni e le manutenzioni dei Diesel Fiat in Jugoslavia e di un accordo generale di cooperazione. La convenzione è, quindi, quanto mai vasta e si inserisce in quella dinamica commerciale e tecnica in virtù della quale si è sviluppata da parecchi anni una solida piattaforma di collaborazione economico-tecnica fra le grandi industrie nazionali e quelle jugoslave.

L'importanza della cerimonia d'oggi è stata avvalorata dal sottosegretario on. Lattanzio il quale ha dichiarato al «Piccolo» quanto segue: «L'accordo va oltre l'importanza di natura strettamente economica per inserirsi in una linea di politica costantemente perseguita dal Governo italiano per determinare condizioni di civile convivenza e di rafforzamento della pace fra i popoli. Esprimiamo quindi pieno compiacimento perché la maggiore industria privata italiana assolve lodevolmente a questa doppia funzione — politica ed economica — attraverso una serie di accordi di natura complessa che rafforzeranno ancor di più i vincoli di amicizia che sussistono fra i nostri due paesi».

La cerimonia della firma delle convenzioni ha avuto luogo in una grande sala dell'«Ambasador», al di sotto di due enormi pannelli a colori, fortemente illuminati, rappresentanti da un lato una visione della fabbrica macchine S. Andrea e dall'altro il piano del nuovo poderoso complesso industriale che la Grandi Motori Trieste costruisce nel comprensorio industriale della città di San Giusto. Il sindaco di Fiume, la signora Andric, ha posto in rilievo lo spirito di amicizia che domina nelle relazioni italo-jugoslave e ha posto in risalto la necessità di arrivare a una ancor più stretta collaborazione con il grande complesso della Fiat, la quale è stata nel secondo dopoguerra la prima impresa del mondo che ha dato «una mano» amichevole alla cantieristica jugoslava.

Ha posto in rilievo che il cantiere Viktor Lenac vanta già una proficua esperienza nel montaggio dei motori Fiat. Esponenti dell'industria cantieristica jugoslava hanno quindi messo in rilievo quanto vien fatto per razionalizzare e ammodernare i cantieri della costa orientale dell'Adriatico, con la amichevole collaborazione italiana. Successivamente l'ing. Di Stefano ha affermato che l'accordo Fiat-Jadranbrod più che un rodaggio è la ratifica di uno stato di fatto già esistente come realtà storica.

La Fiat, ha detto il direttore della Divisione Mare Fiat di Torino, è stata difatti la prima impresa europea che ha capito la necessità di arrivare a una fertile collaborazione con le industrie similari jugoslave, e ha posto in risalto che la cantieristica della vicina nazione ha già costruito una quarantina di navi dotate di motori della casa torinese. L'ing. Di Stefano ha quindi illustrato quanto è stato fatto nel campo delle autovetture e nella concessione delle licenze per motori ferroviari alla Litostroj, ponendo poi in evidenza il grandioso stabilimento che la Fiat assieme all'IRI sta erigendo a Trieste, e che avrà una capacità iniziale di 650 mila cavalli vapore, elevabili a un milione.

Al termine della firma delle convenzioni, è stato proiettato un film sulle varie attività della casa torinese in tutti i settori industriali di sua pertinenza.

Dante Lunder

RESO NOTO IN VATICANO IL «MOTU PROPRIO» DI PAPA PAOLO VI

Trenta Santi «scompaiono» dal nuovo calendario cattolico

Gli esperti della Chiesa hanno incontrato «gravi difficoltà storiche e non possono garantire che siano mai esistiti» - Fra di essi alcuni molto noti e celebrati resteranno nei culti locali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 9

«L'aggiornamento» post conciliare è arrivato anche tra i santi, o meglio nel calendario dei santi. Obbedendo al principio che «il popolo cristiano non può essere invitato a una preghiera ufficiale che nella verità» gli esperti agiografi e storici della congregazione dei riti hanno depennato dal calendario liturgico della Chiesa — e il Papa ha approvato con un «motu proprio» la loro decisione — una trentina di santi. Il provvedimento andrà in vigore dal primo gennaio 1970 e viene sanzionato nel contesto di una «sistemazione» nuova dei santi in precise categorie: obbligatori per la Chiesa universale, facoltativi (la cui celebrazione cioè non è imposta a tutta la Chiesa) e infine quelli di culto locale e nazionale.

Tra i santi che scompaiono dal calendario liturgico ecco i più noti: San Cristoforo, celebrato da molti come il patrono degli automobilisti, Santa Barbara, patrona degli artiglieri e di vari corpi armati, Santa Caterina di Alessandria, Santo Alessio, Santa Pudenziana, Santa Susanna, Santa Margherita, Santa Bibiana, Sant'Eustachio, San Venanzio, Santa Domitilla e Santa Martina.

A proposito di quest'ultima il sacerdote francese Pierre Jounel, che stamane illustrava ai giornalisti la nuova riforma nella sala stampa della Santa Sede ha dichiarato sorridendo: «Per quanto riguarda Martina mi dispiace per le molte signore che portano questo nome. In quanto a San Cristoforo vorrà dire che gli autisti d'ora in poi potranno rivolgersi a Santa Francesca Romana: il giorno della sua festa, come è noto, a Roma si benedicono le automobili...».

Le ragioni per cui i santi predetti sono stati tolti dal calendario liturgico sono da ricercare nelle «gravi difficoltà storiche su di essi e sulla impossibilità di dimostrarne, in alcuni casi addirittura l'esistenza. Una eccezione è stata fatta per Santa Cecilia, patrona dei musicisti: pur permanendo i dubbi storici sulla sua vita (solo nel sesto secolo si hanno sue notizie) gli esperti della commissione liturgica le hanno conservato il posto nel calendario. Nella stessa situazione si trova Santa Lucia (13 dicembre).

Altri santi dal nome illustre e venerato che pure sono espressione del fiorire continuo della santità e che in alcune regioni hanno un culto tradizionale anche accentuato, restano iscritti nel calendario liturgico, ma la loro celebrazione non è imposta a tutta la Chiesa: rientrano cioè tra i culti locali facoltativi. I principali oltre Santa Cecilia sono: San Gennaro, San Nicola, San Giorgio, Santa Maria Goretti, San Luigi di Francia, Santa Elisabetta del Portogallo. Non sono stati resi noti i criteri per cui santi molto popolari come alcuni dei sopraddetti siano stati inseriti in questa categoria.

Altre «vittime illustri» del nuovo calendario le feste del «santissimo nome di Gesù e del preziosissimo sangue» che sono soppresse. Diventa «facoltativa» la festa di San Giuseppe artigiano che Papa Pio XII fissò al primo maggio per dare un'impronta cristiana alla «festa del lavoro».

La riforma del calendario — secondo quanto è stato dichiarato nella conferenza stampa — risponde «all'esigenza di assicurare la preminenza della celebrazione del mistero di Cristo sulle feste dei santi». L'anno liturgico avrà il suo punto centrale nella «notte di Pasqua» e la riforma è articolata in modo da raccogliere attorno al culto di Cristo e alle principali feste ecclesiastiche la devozione dei fedeli.

Altro criterio informatore della riforma è mettere in rilievo l'universalità della Chiesa. Così ai santi del periodo più antico o vissuti nell'ambito mediterraneo sono affiancati altri santi più recenti o nati in altre parti del mondo, che prendono il posto dei «depennati»: sono inclusi nel calendario i martiri di Nagasaki (Giappone), dell'Uganda (Africa), martiri canadesi, Martino De Porres (America del Sud), San Colombano (Europa settentrionale).

In merito ai vari «tempi liturgici» in uso fino ad ora nella Chiesa il tempo natalizio si chiude con la domenica dopo l'Epifania, il tempo di settuagesima viene soppresso ed egualmente soppresso, come denominazione, è il tempo di «passione» che rientrerà nella Quaresima. Il tempo pasquale sarà ampliato e risulterà di cinquanta giorni.

A. Paglialunga

20 MILIONI ALLA FAMIGLIA del ferroviere fulminato

Genova, 9

La Corte di Appello di Genova ha condannato l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato a risarcire 20 milioni alla vedova e ai figli del macchinista Alberto Revelli, morto nel maggio del 1961 folgorato dall'alta tensione mentre si trovava in servizio sul locomotore del treno passeggeri Savona - Santuario. Il fatto suscitò allora molto scalpore, nell'ambiente ferroviario in modo particolare, perché si venne a sapere che la motrice sulla quale si era verificato il tragico incidente era stata costruita addirittura nel 1915 e quindi non offriva consistenti garanzie a chi la manovrava.

Nel corso della vicenda giudiziaria che seguì al fatto, colpì l'opinione pubblica anche la sentenza del Tribunale civile che respinse la richiesta di risarcimento dei danni avanzata dalla vedova e dai figli; sentenza che ora è stata interamente riformata dalla Corte d'Appello.

Il 20 maggio di otto anni fa il Revelli stava guidando il locomotore «Cimelio» che si inerpicava da Savona verso Santuario. Poco prima di questa stazione la cabina si riempì improvvisamente di fumo e la motrice si arrestò. Il Revelli si trovò allora costretto ad esaminare l'apparato motore per tentare di scoprire il guasto. Ma appena toccò le apparecchiature elettriche venne investito da una scarica di corrente ad alta tensione che lo scaraventò a terra. Fu immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale «San Paolo» dove poco dopo decedeva.

La vedova assistita dagli avvocati Bruno e Carlo Aureli di Savona, richiese alle Ferrovie dello Stato il risarcimento dei danni. L'Amministrazione ferroviaria si rifiutò di accedere a qualunque pretesa e alla signora Revelli non le restò che denunciare l'Amministrazione all'autorità giudiziaria.

GRIDO D'ALLARME: QUARANTADUE VITTIME IN AMERICA

UCCISI DALLO SPRAY RAGAZZI ALLA RICERCA DI «SENSAZIONI»

I giovani sapevano che il gas inerte contenuto nelle bombolette dei vari prodotti dà effetti inebrianti - Ma poi arriva la morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 9

Quarantadue ragazzi americani alla ricerca di inebrianti sensazioni sono morti per aver aspirato un gas contenuto nelle bombolette di vari prodotti nella confezione «spray». Un grido d'allarme è stato lanciato dalla Food and Drug Administration, l'ente governativo responsabile dei settori alimentari e commerciale.

I giovani, per lo più adolescenti — ma c'è perfino un ragazzino di undici anni fra le vittime — avevano scoperto che il gas inerte «Freon 12» utilizzato per la compressione delle sostanze nelle bombole sotto forma di spray, da sensazioni inebrianti se respirato intensamente. Ma non sapevano che alla seconda, terza inalazione del gas, l'effetto letale è immediato.

La notizia, che provocherà immediatamente l'intervento governativo almeno per l'imposizione di una etichetta sulle bombole che spieghi i pericoli che corre chi si lanci in questa pericolosa avventura, ha destato viva preoccupazione. Ci si è chiesti addirittura se non sia il caso di proibire lo «spray». Ma gli esperti hanno spiegato che l'effetto letale si produce non nell'impiego normale della bombola, ma solo se si respira profondamente il gas dopo averlo chiuso in un contenitore. La tecnica seguita dalle quarantadue vittime del «Freom 12» consisteva nel premere in una busta di plastica il contenuto della bombola, infilare la testa nel sacchetto e respirare profondamente i vapori liberatisi.

Joshua Zatman, commissario per l'istruzione e l'informazione della Food and Drug Administration, ha spiegato che la prima profonda inalazione dà un senso di ebbrezza paragonato dai medici all'effetto di un modesto allucinogeno. Più o meno è la stessa sensazione di euforia, leggerezza, che si impossessa di chi trangugia di colpo un paio di bicchieri di whisky. Ma ma gi alla seconda inalazione il gas inerte congela l'esofago, provoca la congestione polmonare e l'asfissia. In una parola: uccide. Se il ragazzo non è pronto a tirar fuori la testa dopo la prima inspirazione è la morte certa.

Il «Freon 12» delle bombole «spray» è lo stesso gas che si spruzza sul bicchiere per raffreddarlo prima di versarsi il cocktail e viene utilizzato per le bombole di deodorante, di solvente, per non far «attaccare» i cibi sul fondo delle padelle, per lucidare i mobili, per la cera, fino all'aerosol per la cura di affezioni bronchiali o forme asmatiche.

La commissione federale per il commercio ha ammonito i produttori delle bombole «spray», per qualunque impiego, a stampare sul contenitore un adeguato monito. Zatman ha fatto notare che non avvertire il pubblico che il prodotto utilizzato per la confezione della bombola è letale se respirato in forte concentrazione, è una grave mancanza.

Il primo caso di morte fu segnalato nel 1967. Dopo altri casi si cominciò a pensare che la causa fosse il «Freon 12» ma non se ne era certi. Ora la casistica è tale che non può lasciare il minimo dubbio. I medici hanno stabilito con assoluta precisione non solo che la morte è stata provocata dal «Freom» ma persino quale «spray» hanno utilizzato i ragazzi.

Il prodotto più usato è stato l'antisettico per l'igiene della bocca che è molto venduto in America nella praticissima confezione «spray». E' responsabile di diciassette casi.

Quattro casi di morte per disinfettante da pronto soccorso, come lo iodio, per esempio; sette casi per il «Cooking coat», lo «spray» che si impiega per non far attaccare» la padella; due casi per shampoo e lucido; e un caso ciascuno per un lubrificante, un lucido per mobili, un antisettico, eccetera.

Il problema è già stato discusso con gli organismi competenti e con i fabbricanti perché venga denunciato il pericolo nella confezione.

La «Toilet goods association» ha deciso di stanziare 75.000 dollari (47 milioni di lire) per una campagna educativa che spieghi all'opinione pubblica i pericoli del deliberato impiego sbagliato degli «spray».

A. P.

ANCORA LIBERO L'AUTORE della strage di Telese

Napoli, 9

Salvatore Di Mezza, di 23 anni, il giovane che ha ucciso due giorni fa a colpi di pistola nel Comune di Telese (Benevento) il veterinario Domenico Zarrelli, sua moglie Angela Bernardo ed il figlio Antonio, pretore di Bolano (Campobasso) ed assistente di diritto amministrativo nell'Università di Napoli, è ancora latitante.

Carabinieri e polizia sono impegnati nelle ricerche del Di Mezza, la presenza del quale è stata segnalata con alcune telefonate agli investigatori sia nel Casertano, sia nei pressi di Formia e Terracina.

Intanto, i funerali delle tre vittime, stabiliti per oggi, sono stati rinviati a domani in seguito alla morte della signora Angela Bernardo, avvenuta ieri sera nella clinica neurologica del policlinico, dopo essere stata sottoposta dal prof. D'Andrea ad un difficile intervento chirurgico al cervello per l'estrazione di un proiettile. La salma della Bernardo, sorella del capo della Squadra «mobile» di Napoli, è stata trasportata a Telese e composta nella sua abitazione, in viale Minieri, accanto a quelle del marito e del figlio.

Oltre mille persone hanno già reso omaggio alle salme delle tre vittime. Sono amici, conoscenti della famiglia Zarrelli, ai quali vanno aggiunti cittadini di Benevento, Caserta, Napoli e di numerosi comuni del Sannio.

Intanto, il padre del Di Mezza, Leopoldo, un imprenditore edile, amico di famiglia degli Zarrelli, benché sconvolto, sta collaborando attivamente con le forze di polizia per l'arresto del figlio che è armato e potrebbe commettere qualche altro delitto. Leopoldo Di Mezza ha lanciato un accorato appello a Salvatore perché si costituisca: «Figlio mio — ha detto Leopoldo di Di Mezza — non macchiarti di altri delitti. Fallo per me e per tua madre che è distrutta dal dolore». «Se sapessi — ha aggiunto Leopoldo Di Mezza — dove possa trovarsi Salvatore, andrei a prenderlo subito da solo. E lui mi seguirebbe, mi ascolterebbe, nel suo stesso interesse».

SENTENZA DI MORTE DELLA CORTE D'ASSISE DI NANCY

Giovane parricida veronese condannato alla ghigliottina

Uccise con il ferro da stiro uno dopo l'altro entrambi i genitori emigrati in Francia da molti anni, per impadronirsi del loro denaro

Nancy, 9

Un giovane, di origine veronese, Andrea Vegnaduzzi, 25 anni, è stato condannato alla ghigliottina dalla Corte di Assise di Nancy per aver ucciso i genitori, Giuseppe e Carolina Vegnaduzzi, emigrati in Francia una trentina d'anni fa.

Il delitto risale al 10 ottobre 1967. Andrea Vegnaduzzi massacrò selvaggiamente la madre e il padre, direttore di una fabbrica di mattoni, nel loro domicilio di Champigneulles presso Nancy.

Secondo la difesa, l'imputato agì in preda ad un accesso di collera motivato dal fatto che i suoi genitori si opponevano al suo matrimonio con certa Claudine Mangin, la quale, citata come teste, ha posto l'accento con commovente dignità sulla fiducia che aveva sempre accordato al fidanzato fino al dramma, repentino e imprevedibile. La giuria ha però accolto la tesi della pubblica accusa in base alla quale Andrea Vegnaduzzi giovane megalomane e ozioso, si sarebbe reso colpevole di parricidio al solo scopo di impossessarsi del denaro dei genitori.

Sta di fatto che il Vegnaduzzi, dopo aver ucciso la madre a colpi di ferro da stiro, attese che il padre rincasasse per fargli subire la stessa sorte. Quindi si impadronì di una grossa somma di denaro e, al volante della propria auto, raggiunse la fidanzata a Xertigny. Arrestato due giorni dopo a Strasburgo, egli confessò in capo a sei ore di interrogatorio.

Tutti i testi sfilati sulla pedana hanno parlato dell'imputato come un giovane gentile, educato e servizievole che nulla pareva predisporre al più mostruoso dei delitti. Quanto ai periti psichiatri, essi hanno descritto il Vegnaduzzi come un individuo perfettamente normale disponente di tutte le facoltà mentali.

DUE ARRESTI A VERONA per tentato rapimento

Verona, 9

Due giovani — Luciano Longo, di 23 anni, di Dolcè, e Mario Tockic di 27, nato a Kozino in Jugoslavia e residente a Dolcè — sono stati arrestati dai carabinieri di S. Ambrogio Valpolicella per aver tentato di rapire una ragazza di 23 anni, O. A. di S. Ambrogio.

Ieri sera, la ragazza, mentre stava rincasando, è stata avvicinata dai due i quali l'hanno fatta salire sulla loro auto. Portatala in campagna, i due giovani avrebbero tentato di usarle violenza e l'hanno liberata soltanto dopo aver avuto la promessa di un altro incontro.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri che hanno rintracciato i due giovani e li hanno arrestati.

I RISULTATI DELL'AUTOPSIA SUL «CADAVERE LEGATO»

È stato strangolato l'uomo trovato nella tomba di sabbia

La morte dello sconosciuto risale a una data compresa presumibilmente tra il 20 e il 25 aprile scorso - Altri esami

Palermo, 9

Lo sconosciuto il cui cadavere legato venne rinvenuto il 3 maggio scorso in una buca lungo l'arenile di Trabia, in località «Due Torri», sepolto sotto una lastra di cemento, è stato strangolato. La sua morte risalirebbe, presumibilmente, tra il 20 e il 25 aprile scorso.

Questi dati sono stati accertati nel corso dell'autopsia eseguita stamane dal direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Palermo, prof. Ideale Del Carpio, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica di Termini Imerese, dott. Paino.

L'esame necroscopico, ha quindi permesso di escludere una qualsiasi connessione fra l'uccisione dello sconosciuto e quella del carabiniere Orazio Costantino, freddato con una fucilata a lupara da un ricattatore sorpreso dal milite mentre si apprestava a ritirare il frutto di un'estorsione ai danni del commercinte Carlo Panno di Casteldaccia.

Il carabiniere venne ucciso infatti nel pomeriggio del 27 aprile, alcuni giorni dopo, quindi, l'uccisione dello sconosciuto di contrada «Due Torri».

Il prof. Del Carpio, che ha prelevato alcuni reperti dal cadavere, si è comunque riservato di presentare una relazione sulla autopsia entro 30 giorni, al fine di precisare con maggiore esattezza la data presumibile del decesso e le cause della morte.

PADRE E FIGLIO uccisi dal treno

Mantova, 9

Due automobilisti, padre e figlio, sono stati travolti e uccisi dal treno, stamani, nei pressi di Guistello, a un pasaggio a livello della linea Suzzara-Parma. Si tratta di Cirillo e Renato Favaro, rispettivamente di 65 e 27 anni, i quali a bordo di una «1100 D» erano appena usciti da un cascinale che conducono a mezzadria e che sta proprio ai piedi della scarpata su cui scorre la linea ferroviaria, per andare a fare alcune compere in paese.

Giunti al passaggio a livello, che è senza sbarre, ma provvisto di segnalatori, lo hanno attraversato, forse pensando che la linea fosse sgombra proprio perché poco prima era transitato un convoglio. Invece in quell'istante è sopraggiunto un altro treno. La vettura è stata trascinata per varie diecine di metri. I due sono morti sul colpo. Il convoglio investitore, un treno passeggeri diretto a Parma, dopo una sosta di circa mezz'ora ha poi proseguito il viaggio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

STUDENTESSA inglese e italiano da Zagabria cerca lavoro (bambinaia o cameriera) in famiglia signorile. Cassetta 26225 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA referenziata stabile con dormire cercasi per piccola famiglia. Telef. 95646 dalle 15-17. 26254 B

CERCO cameriera referenziata presenza stabile con dormire per villa signorile città 3 adulti, ottimo trattamento. Telefonare 93203. 45574 B

DOMESTICA fissa referenziata abile tuttofare buon stipendio cercano giovanissimi sposi. Scrivere a Geremia, Luca Belludi 20, 35100 Padova. 5680 B

DOMESTICA per Milano cercasi assicurasi ottimo trattamento, vitto, alloggio, salario 70-100.000. Assumesi anche ragazza jugoslava. Pellegrini, Vitruvio 23 Milano telefono 202221. 46147 B

DONNA capace amante bambini cerco, famiglia Cattarin ore 8-13. Presentarsi dalle 13-14 oppure dopo 19, Bonafata 2, Barcola. 26275 B

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a Jesolo
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

PER LA VOSTRA

LANCIA

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3



é sportivo é Drive

Drive radiale Ceat
è il pneumatico sportivo.
La sua scorrevolezza* è famosa:
scatta e guida con voi,
"spinge" in ripresa e nei sorpassi.
Drive radiale aggredisce la strada,
la domina anche a tutta velocità:
ha denti in curva e unghie nella frenata.

* Drive radiale Ceat deve la sua scorrevolezza alla flessibilità dei materiali usati ed al perfetto proporzionamento della sua struttura. Ciò significa anche minore sviluppo di calore, minore usura, minore consumo di carburante.

Drive radiale CEAT pneumatico di classe

LINEA 88 C 13

CRESIME

giornalfoto



Le foto più belle nello studio di piazza della Borsa 8, tel. 38-790. Aria condizionata

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-17, 18 cercasi zona Gretta. Tel. 410591 lunedì ore 10-13. 46741 B

C Richieste d'impiego L. 50

BAMBINAIA ventenne offresi, escluso dormire. Telef. 764876.

CONIUGI senza figli cercano portineria casa signorile. Offerte Cassetta 26145 C, SPI.

IMPIEGATA quinquennale esperienza stessa Società, praticissima contabilità, corrispondenza, attinenza contatto con pubblico cerca lavoro Gorizia per migliorare economicamente. Macuz Laura, via Gelsi 6, Gorizia 425 C

SIGNORINA 21enne distinta, amante bambini, offresi loro custodia ore serali. Tel. 33679 ore 13-14.30. 26210 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, lavori accurati, garanzia lavoro, massima puntualità. Ditoro, telef. 50390 744717. 46817 CC

CARTAMODELLI su misura, abiti sposa. Sartoria negozio v. Ginnastica 41 tel. 96913. 26092 CC

IMPRESA artigiana esegue restauri facciate pitturazioni quartieri. Tel. 64950. 26276 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura, lavorazione accurata, puntualità, garanzia. - Kraker, tel. 764917. 26030 CC

PAVIMENTI e rivestimenti in ceramica, maiolica, fornitura e posa in opera. Via Settefontane 99, telef. 763217. 25854 CC

PULITURA antilopi e tutti i capi in pelle liscia, compresi borsette e gambaletti da Cattaruzza, via Giulia 13, superspecializzato. 26230 CC

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti prezzi onesti serietà. Tel. 23742.

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTI MECCANICI ASSUME AUTOSERVIZIO DERBY - RIVA GULLI 12. 45448 D

AIUTO banconiere/a e ragazzetta o apprendista e per asporto, liberi alla domenica, cercansi. Bar Tribunale Coroneo 19. 26246 D

APPRENDISTA banconiere tutte festività libere, cercasi. Via Ghega 11. 45436 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Caffè Italia, piazza Vico. 26251 D

APPRENDISTA assume drogheria prof. Cerigioni via Roma 21 26208 D

APPRENDISTA 15 anni signorina o ragazzo cerca Bar Portorico Barriera Vecchia 10. 46673 D

APPRENDISTE cercansi, aiuto commesse cercansi, commesse cercansi. Cassetta 45454 D, SPI.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Cartagnano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

APPRENDISTI riposo tutte giornate festive cerca Bar «Sì», Roma 18. 26176 D

CAMERIERI/E pratici sala cercansi. Presentarsi Palace Hotel Udine. 5686 D

CASSIERA referenziata 30 - 40 anni, conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 45452 D, SPI.

CERCANSI tubisti, trasfertisti ottime condizioni. Cogeomi, via Fra' Galgario 8, Milano. 5684 D

CERCANSI commessa e apprendista abbigliamento conoscenza serbo croato. Magazzini Rino, via Trento 13. 45406 D

CERCANSI camerieri e aiuto banconieri. Bar, viale XX Settembre 33. 26222 D

CERCANSI apprendista panettiere e commessa prendista. Via Matteotti 52 tel. 93563. 9363 D

CERCANSI lavandaia e mezza lavorante stiratrice anche a mezza giornata. Pulisecco, v. Sanzio 2. 45438 D

CERCASI giovane apprendista o aiuto banconiere ambosessi, bar. Telef. 55272. 46761 D

CERCASI cuoco specializzato in pesce. Ristorante La Sacca Ligna no Pineta Lungomare telefono 71462. 26265 D

CERCASI apprendista banconiera caffè latteria. Telef. 744133. 300 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza Inam. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta 26170 D, SPI.

CUOCO cuoca cerca ristorante in Trieste. Tel. 24038. 45544 D

DATTILOGRAFA 17enne seria, volonterosa, cercasi. Tel. 29235. 46785 D

IMPIEGATO seriamente referenziato pratico corrispondenza contabilità cercasi Cassetta n. 45450 D, SPI.

IMPRESA locale assume operai da adibire a impianti telefonici. Tel. 50109, 94900. 46755 D

MURATORE carpentiere capace cerca impresa costruzioni. Telefonare 723650. 46767 D

RAGAZZO pratico ricambi auto cerca Auto Nautica Demarchi viale D'Annunzio 25. 45532 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

NEGOZIANTE cerca camera centro comfort pagando massimo Cassetta 26218 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste; altri quartieri scambiansi, conforto. Palma, Goldoni 9 primo. 55929 F

MOBILIATA soleggiata prezzo modico affittasi a signora presso signora. Indirizzo SPI. 45418 F

STANZA ammobiliata centrale, comfort, casa nuova, affittasi distinto. Telefono 55843. 26181 F

STANZA centrale elegante tranquilla comfort unico subinquilino affittasi. Telefono 745317. 46799 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 12 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 25915 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefono 30061, pomeriggio. 47625 G

(Continua in 12.a pagina)

FERNET-BRANCA

MENTA



digestivo estivo

OPIT 3257

Il digestivo estivo che disseta anche l'estate.
Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia Milano - Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (1) Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

(1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venezia
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano Roma - Venezia (*)
[illegible] L Venezia
23.40 DD Torino Milano - Genova Roma - Bologna Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

(2) Soppresso nei giorni festivi.

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.23 D Monaco - Vienna (1) -
12.00 L Tarvisio Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine
22.40 D Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo Udine

(1) Servizio diretto - Vienna - Trieste dal 22-9 al 5-11; dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

A BOLOGNA

IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DAVIS: DUE A ZERO PER L'ITALIA DOPO LA PRIMA GIORNATA

Pietrangeli liquida Hombergen in tre set e Castigliano supera inaspettatamente Drossard

Il giovane azzurro ha vinto dopo tre ore di gioco monotono ma efficace

Genova, 9

Dopo la prima giornata dell'incontro valevole per il turno eliminatorio di Coppa Davis — Zona europea Gruppo B — fra l'Italia e il Belgio, gli azzurri sono in vantaggio per 2-0. Nicola Pietrangeli ha battuto con facilità il belga Patrick Hombergen per 6-3, 6-2, 6-3 ed Eugenio Castigliano, nel secondo singolare, ha battuto Eric Drossard per 6-4, 4-6, 6-4, 5-7, 6-1.

Pietrangeli ha preso subito in mano la partita, costringendo il belga Hombergen a una dura fatica. Pietrangeli, concedendo poco allo spettacolo ma giocando in modo essenziale, è arrivato, senza spingere troppo, al 3-3, poi, ha forzato il ritmo e ha conquistato il primo «set» per 6-3.

Ancora più facile — anche perchè Hombergen ha dimostrato qualche titubanza dovuta al polso ingessato — il secondo «set» nel quale Pietrangeli, con una bella serie di «drive» incrociati si è portato rapidamente sul 4-1. A questo punto, Hom-

ALTRI RISULTATI

U.R.S.S. - *Grecia	2-0
*Irlanda - Lussemburgo	2-0
Granbretagna-*Svizzera	1-0 (int.)
*Romania - Egitto	1-1
Austria - *Norvegia	2-0
Germania - N. Zelanda	2-0
*Polonia - Ungheria	1-0 (int.)
*Danimarca - Cecoslov.	1-1
*Monaco - Bulgaria	1-0 (int.)
Svezia - *Finlandia	2-0
Israele-*Portogallo	2-0

berg ha ripiegato su un gioco più rallentato ed è stato sconfitto per 6-2.

Hombergen ha visto profilarsi la sconfitta dopo che Pietrangeli ha conquistato subito il 2-0 nel terzo «set». Il belga ha avuto una reazione e, scendendo spesso a rete, è riuscito a portarsi in vantaggio per 3-2. In seguito però, ha risentito la fatica per questa rimonta e l'azzurro non ha avuto difficoltà a imporsi anche nell'ultima frazione, seppure con qualche difficoltà per 6-3.

Dopo Pietrangeli e Hombergen sono scesi in campo Castigliano e Drossard. L'italiano si è piazzato a fondo campo, come è suo stile, lasciando che fosse l'avversario a prendere la iniziativa. Drossard è sceso spesso a rete ma dopo essere passato in vantaggio per 2-0 ha perso il «set» per 6-4. C'è stata per la verità un po' di polemica del belga con un giudice di linea. A suo avviso non irreprensibile in un paio di occasioni.

Nel secondo «set» Drossard si è portato ancora in vantaggio per 2-0 ma ancora una volta è stato raggiunto. Successivamente però, è riuscito a strappare il servizio all'italiano e, favorito da alcuni errori di Castigliano ha pareggiato il conto dei «set»» vincendo per 6-4.

Nel terzo «set» Drossard ha forzato il ritmo; ha giocato tutto in attacco, cercando di mettere a segno il punto al più presto, rendendosi conto delle doti di regolarità di Castigliano. Il «set» è durato 25' a favore dell'italiano per 6-4.

Nel successivo «set» i giocatori si sono concessi un quarto d'ora di gioco dal fondo poi Drossard ha ripreso ad attaccare. Castigliano da fondo campo ha ribattuto abbastanza bene pareggiando le sorti sul 5-5 dopo essere stato in svantaggio e poi ha vinto per 7-5.

Il «numero due» belga ha poi ceduto: ha commesso errori su errori mentre Castigliano, incitato dal pubblico genovese e avventurandosi anche sotto rete, ha conquistato cinque «games» consecutivi. Sul 5-1 e «match-ball» per Castigliano, Drossard è alla battuta: la prima palla è fuori, batte la seconda e si sente, forte, un «no», molto distinto. Il giudice di sedia concede la vittoria all'italiano, ma la palla, era chiaramente dentro la linea. C'è stato un errore (sembra che il «no» sia stato gridato da una persona del pubblico) ma, ormai, al punto in cui si era, con Drossard completamente stremato, certo non vi sarebbe stato un esito diverso. Era il 6-1 e il secondo punto per l'Italia. La partita è durata tre ore. E' facile prevedere già domani, l'eliminazione definitiva del Belgio.

GIRO DI SPAGNA

Lo spagnolo Ocana primo nella «a cronometro»

San Sebastiano, 9

Lo spagnolo Luis Ocana ha vinto la 16.a tappa del Giro ciclistico di Spagna, Irun - San Sebastiano a cronometro individuale, svoltasi su un percorso di 25 chilometri. Il francese Roger Pingeon ha conservato il primo posto in classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO

1) **LUIS OCANA** (Sp.) in 36'5" alla media di km. 41,170;
2) Pingeon (Fr.) 36'59"; 3) Perurena (Sp.) 37'30"; 4) Velez (Sp.) 37'34"; 5) Jose Manuel Lasa (Sp.) 37'42"; 6) Linares (Sp.) 37'47"; 7) Gabica (Sp.) 37'50"; 8) Lopez Rodriguez (Sp.) 37'55"; 9) Canet (Sp.) 37'58"; 10) Echevarria (Sp.) 38'5"; 30) Michelotto (It.) 39'22"; 52) Neri (It.) 40'52"; 53) Mori (It.) 41'2"; 59) Sgarbozza (It.) 41'48"; 62) Gualazzini (It.) 42'11"; 63) Preziosi (It.) 42'11".

CLASSIFICA GENERALE

1) **ROGER PINGEON** (Fr.) in ore 67.44'48";
2) Ocana (Sp.) 67'48'36"; 3) Wright (GB) 67.49'14"; 4) Jose Manuel Laa (Sp.) 67.49'27"; 5) Bellone (Fr.) 67.49'50" 6) Wagtmans (Ol.) 67.50'1"; 7) Canet (Sp.) 67.50'9"; 8) Echevarria (Sp.) 67.50'26"; 9) Wolfshohl (Germ.) 67.51'4"; 10) De Geest (Bel.) 67.51'34";35) Neri (It.) in 68.3'33"; 39) Michelotto (It.) in 68.8'6"; 45) Scopel (It.) 68.12'43"; 52) Sgarbozza (It.) 68.15'20"; 65) Mori (It.) 68.28'47"; 66) Gualazzini (It.) 68.29'.

GIRO SVIZZERA ROMANDA

Ad Adorni la tappa Ugo Colombo leader

Friburgo, 9

L'italiano Vittorio Adorni ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico della Svizzera Romanda, Ovronnaz - Friburgo, di 318 chilometri.

ORDINE D'ARRIVO

1) **VITTORIO ADORNI** in ore 6.34'54";
2) Edy Schutz (Luss.) in ore 6.34'55"; 3) Michele Dancelli in 6.35'38", 4) Ferdinand Bracke (Bel.) s.t.; 5) Gianni Motta in 6.35'51", 6) Armani, 7) Delisle (Fr.), 8) Gimondi, 9) Houbrechts (Bel.), 10) Chiappano, 11) Colombo, tutti col tempo di Motta; 12) Maggioni 6.35'55"; 13) Mahieu (Bel.) 6.36'5", 14) Fezzardi, 15) Benfatto, 19) Schiavon, 21) Carletto, 22) Vianelli, 23) Passuello, tutti col tempo di Mahieu.

Classifica generale dopo la seconda tappa:

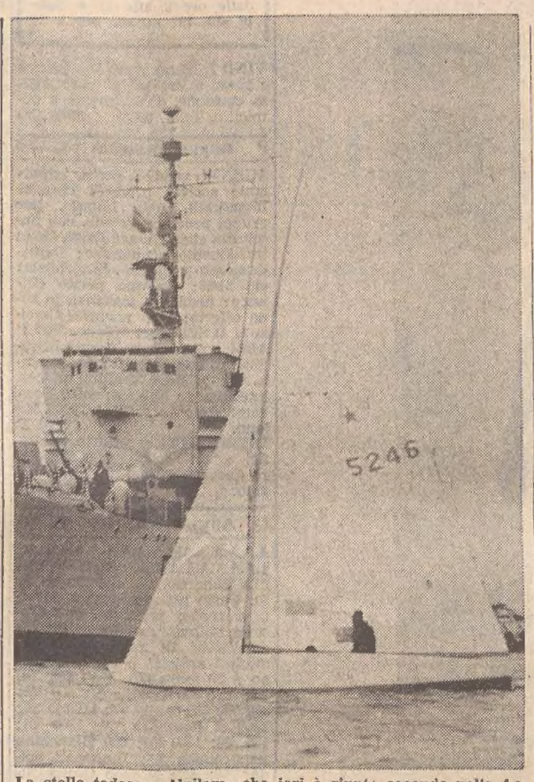
1) **UGO COLOMBO** 11.27'25";
2) Dino Carletto a 54"; 3) Antoine Houbrachts (Bel.) a 1'8"; 4) Felice Gimondi a 1'38"; 5) Delisle (Fr.) a 1'46"; 6) Schuetz (Luss.) a 1'48"; 7) Armani a 1'51"; 8) Adorni a 2'3"; 9) Fezzardi a 2'5"; 10) Theilliers (Fr.) a 2'15".

PALLACANESTRO

■ La squadra femminile sovietica di basket del Riga ha vinto per la nona volta la Coppa delle Coppe battendo a Mosca la Hemi Halle (Germ. Or.) per 82-54 (32-24).

NUOTO A LIVORNO

■ Nelle finali dei campionati provinciali di nuoto, cominciati oggi a Livorno, Franco del Campo nei 100 dorso si è classificato terzo in 1'3" e la Scopogna terza nei 100 dorso in 1'14"8.



La stella tedesca «Alnilam» che ieri è giunta seconda nella 4.a prova della «Nordio» raggiungendo così la «Umberta VII» in testa alla classifica generale.

I FATTI PIU' IMPREVEDIBILI NELLA QUARTA PROVA DELLA «NORDIO»

Seconda vittoria dell'«Ursa Major» con i tedeschi dell'«Alnilam» a ridosso

L'«Umberta VII» è stata raggiunta in vetta - Stamane l'ultima e decisiva regata

«Ursa Major», lo scafo della Marina militare che, con Lapanye-Degaetano (ufficiali superiori della Marina italiana), aveva brillantemente vinto la seconda prova di questa sempre più incerta X edizione della «Tito Nordio», ha ripetuto nella regata di ieri, semmai in maniera ancora più netta, la sua precedente prestazione. E ci riesce veramente difficile poter spiegare come questo equipaggio affiatatissimo, da anni sulla breccia, impegnato molto spesso vittoriosamente su campi di regata difficilissimi, abbia potuto alternare nelle quattro prove disputate finora, risultati ottimi ad altri addirittura inconcepibili. Ma la causa prima forse dei risultati di «Ursa Major» (come d'altro canto l'ordine di arrivo dei concorrenti in questa quarta prova, ordine di arrivo che ha sconvolto la classifica) pensiamo doverli individuare decisamente in quelle che sono state sin dall'inizio della manifestazione le condizioni atmosferiche non proprio ideali che hanno caratterizzato tutte le prove finora disputate, e in maniera particolare quest'ultima regata.

Se si tien conto — per esempio — che, in questa quarta regata, il «Caprice» di Rolandi-Marino, doppiando per primo la prima boa del percorso, passava in quel momento nettamente al comando della classifica della «Nordio», che lo stesso scafo del «C.C. Napoli», negli ultimi 50 metri che concludevano la prova, ci rimetteva inspiegabilmente 6 o 7 posizioni, se si tien conto che, «Umberta VII» (l'imbarcazione di Croce-Saidelli che, in tutte le prove precedenti aveva sempre figurato nelle posizioni di testa, tanto da comandare sin dal primo giorno la classifica) in questa quarta prova ad un certo punto figurava relegata in diciannovesima posizione, viene spontaneo arguire come le condizioni che hanno caratterizzato in modo particolare questa prova siano state decisamente anormali.

Alle 12, al momento della partenza di questa penultima prova, il pennello rosso-bianco-rosso che segnala ai concorrenti un rinvio di 15 minuti, viene issato a bordo della «nave-giuria». Si aspetta che il vento ancora instabile assuma una posizione più decisa. Alle 12.15 la partenza buona. In quel momento il vento portatosi a libeccio con caratteristiche del «neverino», soffia abbastanza fresco sui 8-9 metri al secondo. Partenza regolare, con un solo richiamo, quello del «Caprice» di Rolandi, partito con leggero anticipo.

Questa volta gli equipaggi resi esperti dalle giornate precedenti, iniziano quasi tutti il bordeggio al centro, senza tentare i bordi natti. Il «Caprice», ricuperando in breve tempo il suo ritardo in partenza, alla prima boa figura già a ridosso di «Ursa Major». In questo momento con «Umberta» in nona posizione, «Lucy Liz» e «Alnilam» pure arrancanti nelle retrovie del gruppo, l'equipaggio napoletano passa al comando della classifica. Poi il finimondo: lati destinati alla bolina che si trasformano in andature al lasco e viceversa, bordeggi azzardati per ricuperare, e intanto «Ursa Major» va a conquistare la sua seconda brillante vittoria.

Oggi, con la classifica orientata su una graduatoria da... infarto, la prova conclusiva, e nella speranza che quest'ultima prova possa dare a Cesare quello che è di Cesare, auguriamoci che almeno questa venga disputata in condizioni regolari, in modo che la conquista della «Tito Nordio 1969» possa costituire il premio spettante ai più meritevoli.

Gino Paulin

ORDINE D'ARRIVO

1) Ursa Major, Marivela (Lapanje-Degaetano) punti 22; 2) Alnilam, D.T.Y.C. (Zisti-Luschan) 21; 3) Nicoletta, C.N. Brenzone (Mascanzoni-Lonardelli) 20; 4) Is'Was, Chiamsee Y.C. (Vogt - Lexganger) 19; 5) Stasi, Karntner Y.C. (Passeger-Weissel) 18; 6) Subbnboana ((Wagner - May) 17; 7) Moskito (Kropfitsch-Strobl) 16; 8) Carabella (Maettig - Schwarzenbrunner) 15; 9) Ingrid VI (Meissner - Beichl) 14; 10) Caprice III (Rolandi-Marino) 13; 11) Lucky Liz (Riess-Niedzballa) 12; 12) Sospir (Scala-Scala) 11; 13) Umberta VII (Croce-Saidelli) 10; 14) Mustang (Meier-Fisenberger) 9; 15) Alboran (Buschmann - Maurer) 8; 16) Ursa Minor (Romanello-Saittò) 7; 17) Bellatrix (Bulgini-Falletti) 6; 18) Karin VI (Wich-Schuller) 5; 19) Maya II (Dequal-Pinamonti) 4; 20) Danica (Marusic-Ozretic) 3.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA IV PROVA: 1) Umberta VII (Croce-Saidelli) e Alnilam (Zisti-Luschan) punti 69; 3) Lucy Liz (Riess-Niedzballa) 66; 4) Caprice III (Rolandi-Marino) 64; 5) Carabella (Maettig-Schwarzenbrunner) e «Subbnboana» (Wagner-May) 56; 7) Sospir (Scala-Scala) 55; 8) Ursa Major (Lapanje-Degaetano) 53; 9) Danica (Marusic-Ozretic) 52; 10) IS'Was (Vogt-Laxganger) 49.

ATLETICA LEGGERA

Le forze della regione tutte al «Pino Grezar»

La Società Ginnastica Triestina organizza per domani domenica col benestare della FIDAL una riunione regionale di atletica per atleti ed atlete juniores e seniores tesserati per le società della Regione.

Le gare in programma sono: maschili: m. 110 H, 3000 siepi, 100, 400, 1500, 10.000, lancio del martello, getto del peso, salti in alto e triplo, staffetta 4x100; femminili: m. 100 H, 100, 200, 400, 800, salti in alto e lungo, peso, disco, giavellotto.

QUOTE DEL TOTO

■ Il Servizio Totocalcio del CONI comunica i dati definitivi relativi ai premi del concorso n. 34 del 27 aprile 1969: vincenti con punti 13: n. 3, L. 115.053.967; vincenti con punti 12: n. 159, L. 2.170.830.

UNO SCUDETTO IN BILICO FINO ALL'ULTIMO MINUTO

DALL'ODIERNO MILAN-NAPOLI DIPENDE LA SORTE DEI ROSSONERI

Forse decisiva per la Fiorentina la trasferta di Torino

In teoria sono sempre tre le squadre, che possono conquistare lo scudetto. Ma in realtà il massimo traguardo è alla portata della Fiorentina e del Milan, mentre appare ormai un sogno proibito per il Cagliari, il cui distacco dai viola potrebbe essere colmato soltanto col concorso di circostanze eccezionali. La scelta deve dunque cadere tra toscani e lombardi, divisi in questo momento da due lunghezze. Ma non è escluso che questa sera i secondi si trovino a fianco dei primi. Il congiungimento può peraltro riuscire soltanto a patto che i campioni d'Italia vincano la gara interna col Napoli.

E' quindi la seconda volta che al Milan viene offerta l'arma a doppio taglio dello anticipo. Com'è noto, qualche settimana fa Rivera e compagni seppero adoperare quest'arma nel migliore dei modi, in quanto, mentre il sabato essi superavano la Roma, il giorno dopo sia la Fiorentina che il Cagliari erano costrette al pareggio dai rispettivi avversari. Tra oggi e domani la storia potrebbe anche ripetersi, anche se questa volta l'undici di Rocco ha un compito assai più arduo di quello precedente. La compagine partenopea è infatti reduce dal probante successo colto a spese del Cagliari e sembra animata dall'intenzione di fare una bella figura anche a San Siro.

Dal canto suo la capolista, ancora imbattuta in trasferta, rischia grosso sul campo della Juventus. E' di pubblico dominio l'ammontare del robusto premio, che finirebbe nelle tasche dei giocatori bianconeri nel caso che fossero capaci d'imporsi ai viola. E poi, a prescindere dai pungoli di carattere economico, si è visto che tutti prendono gusto ad impegnarsi a fondo contro le «grandi». Tutto sommato, la situazione della Fiorentina non è per niente invidiabile.

Archiviati i progetti ambiziosi, il Cagliari diventa uno dei tanti giudici nella lotta per la permanenza nella massima categoria, dovendo prima ospitare la Sampdoria (priva dello squalificato Frustalupi e dell'infortunato Delfino) e poi recarsi a Bergamo. Sulla carta i sardi sono — non occorre dirlo — superiori.

Altro drammone della retrocessione a Pisa, dove i locali sperano di sconfiggere il Vicenza e di scavalcarlo quindi in graduatoria. Non troppo liete le prospettive per l'Atalanta, che gioca a Roma contro una squadra, che vuole finire in bellezza un campionato complessivamente positivo. In definitiva la pericolante meno maltrattata dal calendario è il Varese, che attende un Torino in formazione di assoluto ri-

Totocalcio n. 36

BOLOGNA - PALERMO	1
CAGLIARI - SAMPDORIA	1
JUVENTUS-FIORENTINA	X 1
MILAN - NAPOLI (N. V.)	—
PISA - L.R. VICENZA	1
ROMA - ATALANTA	1 X
VARESE - TORINO	1 X
VERONA - INTER	X 1 2
CATANIA - LAZIO	X
GENOA - CATANZARO	1
SPAL - REGGINA	X 1
SOTTOMAR. - MARZOTTO	1 2 X
SALERNITANA - INTERN.	X

piego. Fabbri infatti lascia a casa gli squalificati Cereser, Agroppi e Ferrini, ma non è escluso che a costoro faccia compagnia qualche altro titolare. Verona-Internazionale e Bologna-Palermo riguardano infine la sistemazione del settore centrale.

P. T.

CALCIO

Giornalisti - Medici domani in via Flavia

Le squadre dei giornalisti e dei medici, che domani mattina sul campo di via Flavia alle 11 daranno vita alla tradizionale sfida, hanno completato ieri la preparazione. Tredici i giornalisti convocati per le ore 10.15 allo stadio «Grezar»: Bernes, Corazza, Vatta, Rudolf, di Ragogna, Firmiani, Re David, Molinari, Drocker, Renosto, Terlizzi, Lipott, Nordio.

TRIESTINA DECISA A CONQUISTARE IL SECONDO POSTO

VARNIER A CREMONA SOSTITUIRA' GIACOMINI

Radio: «Ai padroni di casa occorrono punti»

A Cremona la Triestina rappresenterà Varnier interno in sostituzione di Giacomini infortunato. Che la scelta cadesse su Varnier, se vogliamo, era scontato, anche se Radio ha voluto attendere l'ultimo allenamento, quello sostenuto ieri mattina allo stadio, prima di ufficializzare la cosa. Sarà questa l'unica novità rispetto allo schieramento che domenica ha pareggiato con il Piacenza. Contro la Cremonese quindi gli alabardati giocheranno con: Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Sigarini, Varnier, Paina, Scala, Ridolfi.

Oltre a questi undici sono stati convocati il secondo portiere Chendi, Facca, Ive e Tumiati. E' la prima volta che la Triestina parte per una trasferta con quindici giocatori, e ciò basta a confermare che la società è tutt'altro che intenzionata a smobilitare, dopo aver mancato l'occasione per avvicinarsi al Piacenza. La società, e quindi i tecnici e giocatori, hanno un grosso impegno nei confronti dei loro tifosi, ed è quello di ottenere il miglior piazzamento possibile. Logico che, sfumato il traguardo della promozione, la Triestina miri ora alla seconda poltrona, che non è certo da disprezzare considerato che altre società, partite con propositi ben più ambiziosi, si trovano irrimediabilmente fuori dal giro.

Varnier interno, per ritornare alla formazione, al posto di Giacomini, che si trova ancora in clinica. L'eredità che Varnier deve raccogliere è pesante, non vi sono dubbi. Il giocatore comunque è deciso a disputare una grossa prova con la speranza di non far pesare troppo l'assenza del «cervello» della squadra. La convocazione di Chendi, al quale erano stati ordinati 7 giorni di riposo, si è resa necessaria dopo l'indisponibilità di D'Ambrogio, a letto con la febbre. La comitiva alabardata partirà in pullman questa mattina alle ore 9.

Sull'incontro Radio ha detto: «Non sarà certo facile per noi. La Cremonese è impegnata nella lotta per la salvezza ed è facile immaginare con quale foga ci aggredirà pur di non farsi scappare l'occasione di incasellare punti preziosi. Giocare sui campi delle squadre che non possono perdere è sempre difficile. D'altra parte la Triestina non può fare concessioni, per cui lotteremo con tutte le nostre forze».

RIUNIONE PUGILISTICA AL PALALIDOSPORT

Del Papa vince per k.o. Lopopolo e Bossi ai punti

Milano, 9

Si è svolta questa sera al palazzetto Lido sport una riunione pugilistica. Ecco i risultati:

Pesi superleggeri: Convertino (Taranto) kg. 64,300 batte Russo (Prato) kg. 64,500 ai punti in sei riprese.

Pesi leggeri: Antonio Puddu (Cagliari) kg. 60,600 batte Ameur Lamine (Tunisi) kg. 60,600 per k.o.t. a 25" dell'ottava ripresa.

Pesi superleggeri: Sandro Lopopolo (Milano) kg. 64,300 batte Lakdar El Harizi (Tunisi) kg. 63,400 ai punti in 8 riprese.

Pesi welter: Carmelo Bossi (Milano) kg. 68,200 batte Ahumibe (Nigeria) kg. 66,500 ai punti in 8 riprese.

Pesi mediomassimi: Piero Del Papa (Pisa) kg. 82,800 batte Bas Van Duvenbode (Olanda) kg. 82,600 per k.o. alla terza ripresa.

JUNIORES DI BASKET A PISA

Splügen - Brindisi anticipata a oggi

Le finali del campionato nazionale juniores di pallacanestro in programma a Pisa da domenica 11 a giovedì 15 maggio, avranno un anticipo questa sera con la disputa della partita Splügen Bräu - Libertas Brindisi. La partita verrà giocata con inizio alle 21.30.

L'anticipo si è reso necessario in seguito alle proteste della società pugliese, sottoposta nei prossimi sette giorni ad un pazzesco «tour de force». La squadra di Serie B, nella quale militano sei giocatori juniores, sarà infatti impegnata domenica a Livorno contro il Portuale nella partita conclusiva del campionato e decisiva per il primato del girone, e quindi per la promozione in Serie A.

La squadra della Splügen partirà stamane in treno per essere a Pisa nel primo pomeriggio. Compongono la comitiva il direttore tecnico Gubana, l'allenatore Bensa, l'accompagnatore Osbatti, i giocatori Giorgini, Di Nallo, Devetag Giorgio, Pieric, Devetag Franco, Zamolo, Morgia, Corao, Fabbricatore, Franco e Tomasella.

La Splügen giocherà lunedì alle 22.30 contro il Ramazzotti e martedì alle 18 contro l'Oransoda, partita questa che ha il sapore di una vera e propria finale e potrebbe spianare la via verso il traguardo del titolo, che fu già dei giovani biancocelesti tre stagioni fa.

La Noalex ha accettato la richiesta della Splügen Bräu di anticipare a mercoledì sera alle 21.30 l'incontro di Coppa Italia.

PALLACANESTRO

Italia B - Ungheria B 77-58 (32-24)

Sopron, 9

L'Italia B ha battuto oggi la squadra B ungherese per 77-58 (32-24), nella prima partita del quadrangolare di pallacanestro di tre giorni che si svolge in Ungheria.

Nei primi dieci minuti di gioco le due squadre si sono dimostrate alla pari. Gli ungheresi hanno seguito la tattica di giocare in tutti gli angoli del campo, mentre gli italiani si sono concentrati sulla più efficace tattica di zona. Ben presto la più alta statura degli italiani e la loro migliore tecnica hanno dato i loro frutti.

Nello stesso torneo il Sopron Mafc ha battuto oggi lo Szombathely per 103-76 (48-31). Domani gli italiani affronteranno quest'ultima squadra sul suo campo.

VIGILI DEL FUOCO

■ Per il «Trofeo federale» di pallavolo, i Vigili del Fuoco di Trieste giocheranno questa sera a Padova contro i colleghi di quella città. La manifestazione, organizzata dalla F.I.P.A.V. giungerà alla conclusione attraverso una serie di incontri eliminatori; per la prima volta inoltre, in via del tutto sperimentale, gli incontri si articoleranno in tre set ciascuno, della durata di trenta minuti. A Padova i triestini utilizzeranno Pavlica, Veliak, Dragan, Manzin, Cipolla, Sgomba, Grilanc, Tippi e Pellarini.

CIRCUITO DI FRANCORCHAMPS

Una Porsche 917 la più veloce in prova

Francorchamps, 9

Lo svizzero Siffert e l'inglese Redman su Porsche 917 (4,5 litri) hanno stabilito oggi il miglior tempo nelle prove per la 1000 km. di Francorchamps in programma domenica tra auto sportive e prototipi. Siffert e Redman hanno percorso il circuito di 14,100 km. in 3'41"9 alla media di 228,751.

Oggi è stato reso noto che il neozelandese Chris Amon non guiderà l'unica Ferrari partecipante, il prototipo 312/P. Gli organizzatori ritengono che il suo posto sarà preso dall'inglese David Piper che avrà come comopagno di guida il messicano Pedro Rodriguez. Piper avrebbe dovuto originariamente correre in coppia con l'australiano Paul Hawkins su una Lola Chevrolet.

Altri ritiri sono stati quelli dell'italiano Mauro Bianchi, in coppia con il francese Grandsire su Alpine-Renault tre litri e la Lola-Chevrolet degli inglesi Craft e Rollinson.

Ecco gli altri migliori tempi dopo quello della Porsche: 2) Paul Hawkins (Australia), Lola-Crevrolet 3'25"5 (228.134 kmh); 3) Jacky Ickx (Belgio) e Jack Oliver (G.B.) su Mirage Ford 3 L. 3'46" (224.007 kmh); 4) Jo Siffert e Brian Redman su Porsche 917, sperimentale 3'48"6 (222.047 kmh); 5) Pedro Rodriguez (Messico) su Ferrari 312-P, 3'56"3 (214.811 kmh).

Orsi in Italia

Bologna, 9

Raimondo Orsi è giunto a Bologna poco prima delle 23. L'ex juventino che è arrivato all'aeroporto di Borgo Panigale con un aereo di linea, subito dopo ha preso alloggio in un albergo sito nei pressi della stazione. E' stato invitato da un gruppo di sportivi e dall'ing. Rubino, ad assistere all'incontro Bologna-Palermo. Successivamente si recherà a Milano da Meazza e a Torino sulla tomba di Pozzo e sulla collina di Superga.

CAMPIONATI ASSOLUTI PRIMAVERILI

Gli assi dei tuffi oggi alla «Bianchi»

Nella piscina «Bianchi», alle ore 10, inizierà l'edizione 1969 dei campionati assoluti primaverili di tuffi. Lo schieramento degli atleti che saranno in gara si è completato nella giornata di ieri con l'arrivo di alcuni ritardatari; pertanto, 12 saranno gli atleti che si cimenteranno dal trampolino di metri 3 e dalla piattaforma di metri 10 nelle due giornate di gare. Purtroppo, causa gli impegni scolastici giunti alla fase conclusiva, i più giovani che tanto bene si erano comportati agli assoluti primaverili di categoria svoltisi alla fine di aprile a Bolzano, non saranno presenti alla manifestazione di Trieste. Tuttavia, specie Dibiasi, Cagnotto, Salice, Mortera, Palmieri, Giannini e la Rossi saranno in grado di tener alto lo spettacolo con esercizi d'alta classe.

Favoriti al successo appaiono Klaus Dibiasi, medaglia di oro a Città del Messico e atleta dell'anno, che dalla piattaforma dovrebbe vincere con un netto margine, mentre dal trampolino la vittoria non dovrebbe sfuggire a Giorgio Cagnotto, sempre brillante e positivo in questa specialità. In campo femminile Bruna Rossi non sembra avere avversarie capaci di privarla del successo.

Questa mattina, con inizio alle ore 10 si svolgeranno le eliminatorie dal trampolino maschile e quelle dalla piattaforma femminile; nel pomeriggio, con inizio alle 17, si disputeranno le finali. Domani mattina, alle ore 9.30 verranno disputate le eliminatorie dalla piattaforma maschile e dal trampolino femminile e quindi le finali.

MOTOCICLISMO IRIDATO

Agostini a 178 di media sul circuito di Hockenheim

Hochenheim, 9

L'italiano Renzo Pasolini è slittato durante le prove dei campionati del mondo di motociclismo, ma ha riportato solo leggere contusioni e sarà in gara domenica.

Pasolini, su Benelli 350, aveva stabilito il secondo miglior tempo sul circuito di 6,769 km., raggiungendo i 177,340 km/h. La caduta è avvenuta in un settore del circuito reso viscido dalla pioggia. Il miglior tempo nelle prove di oggi è stato stabilito da un altro italiano, Giacomo Agostini su M.V. Agusta 350, che ha percorso il circuito a 178,510 km/h.

I migliori tempi stabiliti oggi nelle varie classi sono i seguenti:

50 cc.: Aalt Toersen, su Kreidler a 132,07 km/h.

125 cc: Heinz Roesner (Germania Est) su MZ a 148,850.

250 cc.: Heinz Roesner (Germania Est) su MZ a 169,330.

350 cc.: Agostini (Italia) su MV Agusta a 178,510.

INTERESSANTE CONVEGNO DI TROTTO A MONTEBELLO

Oggi riunione dei «palazzi» con la corsa del «miglio» al centro

I palazzi triestini sono chiamati in... causa questo pomeriggio a Montebello nel convegno trottistico intitolato appunto alle costruzioni più nobili della città di San Giusto. Al centro del programma il Premio Palazzo Carciotti sulla corta distanza nel quale rivedremo Tiller nel ruolo di primo favorito. Il cavallo di Domenico Dus, situato al primo nastro assieme a Gramina, riceverà 20 metri di vantaggio da parte di Quinze, Mastro Anto e Ordonez. Conoscendo le doti combattive di Tiller si può propendere per una sua spigliata corsa in avanti che dovrebbe rendere quanto mai difficoltoso il ricupero dei penalizzati. Fiato grosso dunque per Quinze, Mastro Anto e Ordonez? Certo che un Tiller battagliero come sempre non dovrebbe temere gli avversari fra i quali, in questo momento, Mastro Anto ci sembra migliore di Ordonez. Si tratterà comunque di un miglio senza un attimo di tregua.

La maggiore allocazione del pomeriggio è riservata al Premio Palazzo del Lloyd dove, alla pari sui 1660 metri, Rustico, Cora, Genzio e Abarth battaglieranno senza respiro. Rustico si trova in un buon momento, ma i suoi avversari non gli sono da meno, quindi esito incerto, anche se la migliore sistemazione iniziale potrebbe risultare determinante per il valoroso Rustico.

Inizio con i puledri dell'ultima leva in pista. Rivolta è piaciuta nell'ultima esibizione vittoriosa, quindi la favorita dovrebbe essere proprio la puledra della Scuderia York, con Lainie Lauradel, appunto come all'ultima sortita, nel ruolo di principale oppositrice.

Doppio chilometro per i partecipanti al Premio Palazzo Artelli. La carica agonistica di Vivaldo da Rio, se non sarà frenata da sempre possibili divagazioni di questo forte ma estroso figlio di Fermana, ci sembra un fatto... chiarificatore agli effetti del risultato. Infatti il cavallo di Roberto Destro non dovrebbe perdere l'occasione, ma più degli avversari, Vivaldo da Rio dovrà temere il suo carattere bizzoso. Resta comunque il fatto che Montepulgo e gli avvantaggiati Nerino e Besar rappresenteranno gli avversari più insidiosi per il favorito.

Ancora quattro partenti nella corsa ad invito (formula non indovinata oppure poca voglia di correre?) nella quale vedremo in anteprima l'Epogneul di turno, quella Catalana che a San Siro ha corso in buone categorie. Alla nuova allieva di Mazzucchini si opporranno Roccaraso, Alpone e Fraser, ma con quante probabilità? Abbastanza aperta la corsa dei «gentlemen», dove in un miglio sparato, Beograd, Temprata, Willer e il rinverdito Infinito sono i più appoggiabili, infine il Premio Palazzo Vivante nel quale Forese ci sembra poter vantare una qualità migliore. Ritorno al successo dunque per il pupillo di Giorgio Genel? Il convegno si inizierà alle ore 15.30.

I nostri favoriti:

Premio Palazzo Diana: Rivolta, Lainie Lauradel, Mammola delle Vallicelle. *Premio Palazzo del Lloyd:* Rustico, Cora. *Premio Palazzo Artelli:* Vivaldo da Rio, Montepulgo, Nerino. *Premio Palazzo Tergesteo:* Catalana Epagneul, Fraser. *Premio Palazzo Costanzi:* Beograd, Willer. Temprata. *Premio Palazzo Carciotti:* Tiller, Mastro Anto, Ordonez. *Premio Palazzo Vivante:* Forese, Basilio, Gallego Epagneul.

M. G.

Scheda Totip

(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	2 x
2.o arrivato	1 2
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1
(Trotto FIRENZE)	
1.o arrivato	2
2.o arrivato	1
(Trotto PADOVA)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 1
(Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	1 1 2
2.o arrivato	2 x x
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x

Coppa Facchinetti

Si concluderà domenica la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre riservato alla terza categoria. Dopo quattro turni di gare, si conoscono già tre formazioni che prenderanno parte al girone finale. Si tratta del Circolo Tennis Gorizia «A», ammesso di diritto, del CRDA Trieste e del Tennis Club Triestino «A».

Questo il programma delle partite dell'ultima giornata che avranno inizio alle ore 9: Pordenone «C» - Triestino «B», Udine «A» - Manzano, Cervignano - CRDA Trieste, Gorizia «C» - Campoformido, Pordenone «B» - Monfalcone, Triestino «A» - Udine «B», Torvis Snia - Pordenone «A», C.M.M. Trieste - Triestino «C», Udine «C» - Gorizia «B».

Giochi della gioventù

Giornata particolarmente intensa, quella odierna, per quanto riguarda le manifestazioni incluse nelle fasi comunali dei «Giochi della gioventù».

A Trieste, sulle piste e pedane dello stadio «Grezar» si svolgeranno alle 15.30 le gare di finale per quanto riguarda il settore maschile dell'atletica leggera. Queste le specialità in programma: m. 80 e 1000 piani, m. 60 ostacoli, salto in alto e in lungo, lancio del peso, lancio del disco, lancio della palla (propedeutico al giavellotto) e marcia 4 chilometri.

A Muggia, con inizio alle 15.30 nella palestra di via D'Annunzio, avranno luogo le finali del torneo di pallacanestro maschile e femminile. Alle 17.30 si svolgerà il concorso di ginnastica artistica femminile; alle 15, con partenza e arrivo nei pressi della scuola media, verranno disputate due corse ciclistiche sui 30 chilometri; alle 14, nelle acque del vallone, ultime regate veliche.

La cerimonia di chiusura, con la celebrazione della «Giornata olimpica» e le premiazioni, inizierà alle ore 18 nella palestra comunale.

IN POCHE RIGHE

CON GIORNALISTI AL VOLANTE

«Mobil Economy Run» con la «Fiat 128»

Roma, 9

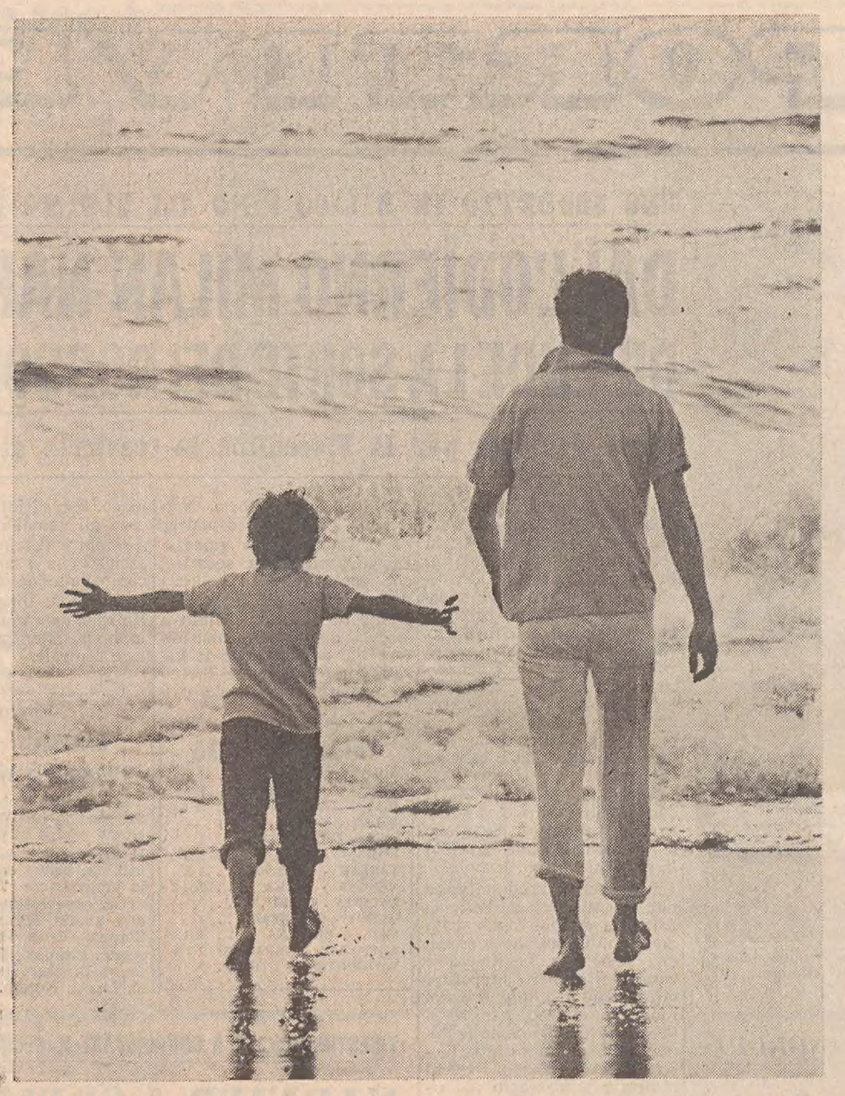
Un test tecnico di interesse nazionale, organizzato dalla Mobil Oil Italiana, si svolgerà il prossimo 4 giugno nell'Autodromo di Vallelunga a Roma con protagonista la nuova vettura «Fiat 128».

Si tratta della Mobil Economy Run, una prova in cui i partecipanti dovranno ottenere il minor consumo possibile su una distanza prefissata e ad una media imposta, e che si svolgerà con l'impiego di vetture «Fiat 128».

I partecipanti saranno giornalisti automobilistici, sportivi e aeronautici; data la diversa personalità di questi conduttori, non vi è dubbio che si otterranno, anche nel campo del consumo di carburante, interessanti risultati che confermeranno le prestazioni già note del modello di vettura prescelto.

SERIE C BASEBALL

■ La Serie C di baseball vivrà domani la seconda giornata del girone di andata. La Libertas, che nel turno inaugurale ha battuto sul proprio campo il Messaggio di Verona, sarà nuovamente impegnata sul «diamante» di Villa Opicina. Avversari dei biancoscudati di Masotti i trevigiani del Red Devila. I triestini, che giocheranno alle 15, godono di tutti i favori del pronostico. Le altre due squadre



Serenità e sicurezza sono il nostro prodotto piú importante.

Chi sente la responsabilità dell'avvenire dei figli, chi sa difendere il proprio benessere e guarda in faccia la vita non resterà solo nei momenti difficili se avrà la SAI al suo fianco.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.

Ogni rischio: fino a quelli atomici.

Alla fiducia dei propri assicurati la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

La SAI oggi: piú d'un milione e mezzo d'assicurati - la gestione elettronica delle polizze - 870 agenzie in tutta Italia - oltre 100 milioni pagati ogni giorno.

Perciò la SAI è l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura

12-69

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato ore 9 12

VINO friulano gradi 10,5 bianco e rosso a lire 145 al litro, senza cauzione, direttamente a domicilio. Telef. 90882. 46807 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AGENTI vendita cerca importante società prodotti chimici industriali, sede Milano, per gruppi province Venete, con numerosa clientela acquisita. Buon trattamento economico; inquadramento enasarco. Si richiede: età 21-26; diploma perito chimico; residenza tassativa in zone offerte; auto propria. Casella 11 D SPI 20100 Milano. 5682 P

ALPI colori cerca agenti introdotti presso colorifici ferramenta cui affidare vendita articoli interessante abbinamento. Scrivere: Viale Sarca 91/A 20162 Milano. 5681 P

INTRODOTTI cartolerie, colorifici, affido campionario. Scrivere Cassetta 2019 SPI, 10100 Torino. 5690 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20. Vasto assortimento autovetture usate; permute, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 '64, '65, '67; 600 D '64, '66; 600 '57; 850 '65; 850 coupé '68; 1100 D '65; 1100 R familiare '66; 1200 '61; 125 '68; 1100 '69; 500 Bianchina panoramica '65; Innocenti spider '62; Alfa Romeo Giulia super '67, '66; Giulia 1300 '66, '65; Simca Aronde '60; Triumph Herald '63. Ottime valutazioni per prenotazioni autovetture nuove. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 46639 Q

ACQUISTO battello pneumatico con motore. Scambio Giulietta perfetta qualunque prova unico proprietario o televisori nuovi conguaglio Radio Alabarda. Telefono 69455. 26186 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66; 1300 '62, '63; Giulia spider '63; 850 coupé '67; 500 F '65; 1100 special '62, '59; Flaminia coupé '61. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 25307 Q

FIAT 750 '62 180.000 Rolano, via Giacinti 12. Tel. 25402. 26240 Q

FIAT 500 '66, '67, '68, 124 '66, '67, 600 '58, '63; Bianchina '63; panoramica '67; A-40 '63; BMW 700 coupé '63 visibili garage Severo 42. 46789 Q

OCCASIONISSIMA, Cortina familiare, ottimo stato, 395.000 trattabili. Telef. 74408 Monfalcone orario negozio. 10 Q

PRIVATO vende Fiat 600 1960 ottime condizioni. Tel. 981024. 26250 Q

VENDESI VW mod. 1963 motore revisionato gomme nuove accessoriata 290.000. Tel. 741001. 45466 Q

VENDO spider TR/4 visibile autocarrozzeria Codutti, viale Vat, Udine. 5687 Q

850 Special garanzia 6 mesi bollo pagato vendesi, telefonare n. 744292. 26236 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. CEDESI licenza alcoolici tel. 812208 dopo le 16. 916 R

BAR centralissimi vendonsi. Trattorie bellissima posizione vendonsi. Altri negozi centralissimi cedonsi causa partenza; corso Saba 33, Agenzia Service. 45339 R

FRUTTA verdura vendesi. Telefonare 79224 orario negozio. 26274 R

NEGOZIETTO abbigliamento intimo signora centrale cedesi. Tel. 93342 14.30-15.30. 46693 R

VENDESI bar Zugnano o gestione rivolgersi telefono 815074. 46769 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A. PRIVATO vende ottimo prezzo terreno edificabile Sappada eventualmente con progetto villetta approvato. Tel. 211198 26206 S

A. APPARTAMENTO panoramicissimo libero 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore VENDE pagamento dilazionato Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344 pomeriggio aperto 46787 S

ACQUISTEREI 600-700 mq. terreno edificabile Barcola, Grignano a valle ferrovia. Cassetta n. 45572 S, SPI.

ACQUISTEREI stabile per rendita 15-20 appartamenti, centrale o periferia. Scrivere Cassetta 46783 S, SPI.

ALLOGGI 1, 2, 3 camere accessori, ascensore, centralnafta, in costruzione via Pane Bianco, zona tranquilla, soleggiata, adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento. Tel. Impresa Danneker 816263. 45268 S

ALLOGGIO, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendesi Trieste, Campo Marzio, vista mare. Scrivere Cassetta 2028 SPI, 10100 Torino. 5691 S

APPARTAMENTI nuove costruzioni diverse grandezze via Giulia, Cologna, Ghirlandaio, Settefontane. Visione progetti via Ghirlandaio 20, uffici cantiere. Rimangono aperti domenica mattinata. 45464 S

APPARTAMENTO viale, IIII, 6 stanze, cucina, servizi, vendesi prezzo modico. Telefono 95982. 45386 S

CASA PANORAMICA, San Giovanni, 2 appartamenti, 4 stanze, cucina, servizi separati, centralnafta, 1000 mq. giardino alberato, serra, ampio garage, vendesi libera, facilitazioni pagamento o affittansi. inintermediari, telefonare 749266. 46757 S

CENTRALISSIMO: 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, poggioli, soleggiatissimo, panoramico, vendesi 5.500.000 pagamento anche condizionato, telefonare 93090. 26192 S

CONDOMINIALE zona Ciamician, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno autoriscaldamento ascensore vendesi. Tel. 95982. 45384 S

D'ANNUNZIO magazzinetto adatto negozio o deposito affittasi o vendesi. Telefonare 93090. 26192 S

DA vendere una casa nuova per vacanze a Umago direttamente al mare 2 camere da letto grande stanza di soggiorno cucina moderna doccia terrazza posteggio coperto per auto giardino coltivato mobili nuovi per 5 persone. Da visitare dal 15 al 25 maggio 1969 a Pelegrin - Umago, casa 02. 5601 S

MAGAZZINO via Battisti 2 fori, mq. 250 vendesi. Tel. 37915. 46815 S

OCCASIONE causa trasferimento privato vende appartamento signorile via Cologna 74 tristanze cucina bagno soffitta centralnafta recente costruzione, telefonare 745749 ore 9-11. 46745 S

QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI - ATTICO VISTA MARE, GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. — PROSSIMA CONSEGNA. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - TEL. 38585 - 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI - TEL. 811225. ORARIO: 9-13; 15-19. DOMENICA: 10-12. 26036 S

SEMINUOVO C. Alberto, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, biservizi vendesi. Tel. 95982. 45386 S

TERRENO officina costruibile, centrale, 6000 mq. a lire 6500 al metro, vendo. Tel. 37915. 46719 S

TERRENO S. Croce in paese, 1500 mq. a lire 1600 al metro vendo direttamente. Tel. 37915. 46815 S

VENDESI appartamento tre stanze più servizi centro, telefonare 29911 26220 S

VENDESI Grado pineta, appartamento nuovo, arredato, 2 camere, cucina, posto macchina, lire 5.200.000. Telefonare ore ufficio 54038, Udine. 5689 S

VENDONSI 2 appartamenti telefonare 747792 sabato e domenica dalle 9-11 con mutuo bancario. 26264 S

VILLA centro Opicina 4 stanze cucina servizi riscaldamento giardino vendesi. Tel. 95982. 45384 S

ZONA Gatteri ammezzato 2 camere soggiorno cucinino bagno vendesi occasione. Tel. 95982. 45384 S

ZONA via Franca, IV piano, 4 stanze, stanzino, cucina, biservizi, centralnafta, vendesi. Telefonare 95982. 45384 S

Z. AI prezzi più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna ottobre bellissimi da 2, 3 stanze. Prenotiamo altri di prossima costruzione per consegna giugno 1970 fino 4 stanze mansarda ampi spazi per posteggi con finiture accurate acqua calda centralizzata antenna TV pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Minimi anticipi e mutui fino al 75% in 20 o 30 anni con possibilità contributo regionale. Informazioni, visione progetti, plastici presso Impredil, S. Francesco 11, tel. 90582 o direttamente in cantiere via Carpineto 10. 25458 S

Z. LOCALI adatti deposito box auto attività artigiane, vendiamo Valmaura primo ingresso. Impredil S. Francesco 11, telefono 90582. 23718 S

T Villeggiature L. 90

STAGIONALE Opicina 4 stanze cucina bagno giardino affittasi. Telefonare 95982. 45384 T

U Matrimoniali L. 120

A DESIDEROSI matrimonio rapido, felice, inviamo gratuitamente ricchissima documentazione cinquemila proposte matrimoniali italiane, straniere. Serietà, riservatezza, nostri dirigenti incensurati. Scrivere: Istituto «LA FAMIGLIA», Casella postale 3184, MILANO. 5619 U

V Diversi L. 120

AFFITTO periodo caccia, cane setter. Telef. 761748. 46811 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

PER LA VOSTRA

FIAT

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A. SALONE 1 - 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344, pomeriggio aperto. 46787 I

APPARTAMENTINO pianoterra 2 stanze cucinino bagno centralnafta casa signorile Santandrea affittasi una due persone qualificate 27.000 mensili. Rivolgersi maschera cinema Ariston ore 9-11. 46773 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI 2 camere cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, Telef. 730344 (pomeriggio aperto). 46787 I

APPARTAMENTO S. Giusto, 2 stanze, cucina, bagno, bidé, riscaldamento, vuoto affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 44512 I

INDIPENDENTI vuote, mobiliate 10.000, quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9 primo. 55929 I

PALAZZINA Gretta, 2 camere cucina terrazza massimi comfort, affittasi 35.000 mensili. Telefonare 93090. 26192 I

SAN Luigi, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta cantina, affitta Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 26268 I

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

TARABOCCHIA, 2 camere cameretta, I piano, rimesso a nuovo, affittasi 27.000 mensili. Telefonare 93090. 26192 I

VIA Udine affittasi appartamento di tre camere bagno cucina riscaldamento autonomo carbone con cantina. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 26290 I

L Rich. appart. bott. L. 60

CAMERA cucina, wc, zona via Giulia, Giardino pubblico, cercano affitto coniugi. Tel. 766945 pomeriggio. 24569 L

FINE giugno cercasi affitto appartamento 3 - 4 stanze cucina centralnafta possibilmente zona S. Vito. Telefonare 69132 ore 10-12. 45552 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato valutazione massima, lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi, scaldabagni. 45458 M

BRITANNICA enciclopedia completa, 24 vol. più 4 supplemento vendo 120.000; prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

FRIGORIFERO perfetto con garanzia vendesi occasione anche ratealmente. Negozio via della Istria 13. 46759 M

GRU Edilmac braccio mt. 19 H 27 portata 600-1000 vendesi o noleggiasi. Tel. 95885 26270 M

LAVATRICE superautomatica con garanzia anche ratealmente vendesi. Negozio via della Istria 13. 46759 M

MACCHINE cucire occasione, Necchi, Singer, grande assortimento. Ditta Natale Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Corso 25. 46645 M

TELEVISORE seminuovo con garanzia vendesi occasionissima. Eventuale pagamento rateale, negozio via dell'Istria 13. 46759 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51, Telefono 763301. 26172 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti salotti studi stanze letto pranzo mobili antichi per Veneto, telefono 31428. 45522 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare 30358. 26153 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili diversi, telefonare 37872. 26262 N

ACQUISTO quadri, orologi, cineserie, pianoforti, salotti stile, mobili antichi moderni, valutazione massima. Telef. 38196. 26286 N

DISCHI microsolco 33 giri, libri, acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

ROTTAMI ottone piombo accumulatori auto ferrosi acquistansi prezzi massimi. Magazzino metalli S. Francesco 48 telefono 764359. 25963 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. ARMADI 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divanietto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno, cromati, carozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabocchia 6.

CUCINE, attaccapanni, camere guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 99 NN

MATRIMONIALE lussuosa sei porte vendesi solo privati. Tel. 765982. 45444 NN

VENDESI sala pranzo nuova, causa trasferimento. Tel. 817081 ore 9-12 14-17. 26256 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano; ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghauss, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

VINI tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

DIRETTORE COMMERCIALE
oppure
CAPO UFFICIO ESPORTAZIONE

cerca importante Casa import-export per TRIESTE

Necessaria conoscenza inglese e tedesco e lunga pratica commercio estero. Preferito se laureato in economia commercio e con conoscenza serbo - croato. Trattamento economico notevole.

Offerte cassetta n. 11704 Z - SPI - 34100 Trieste

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

zinelli & perizzi

LA FAMOSA VENDITA SPECIALE

via Mazzini 31



Riverniciare? Non piú!
Oggi conviene plastificare

VI-TEX: UN PRODOTTO CHE « FA LUSSO » IN CASA

Sì, concedetevi il lusso di plastificare le pareti della vostra casa con VI-TEX, la tappezzeria liquida superlavabile. VI-TEX si applica più facilmente di una pittura murale: non stanca perchè è scorrevole, non cola (sporcando mobili e pavimenti) perchè è «tixotropica», copre anche con una sola mano. VI-TEX è prodotto con materie plastiche pregiate: garanzia di durata, di lavabilità, di eleganza. (VI-TEX vi dà una superficie più fine della migliore carta da parati).

COLORE PERSONALIZZATO PER UNA CASA PERSONALE

In più oggi con VI-TEX potete scegliere il vostro colore personalizzato. Grazie al sistema UNICROM i migliori negozi di colori hanno sempre a vostra disposizione 300 bellissime tinte selezionate per voi da architetti e arredatori.

MATEMATICA PRECISIONE E FACILITA'

Col sistema UNICROM create a casa l'esatto colore scelto in negozio aggiungendo a VI-TEX le bustine di tinte base perfettamente dosate, senza alcun rischio di sbagliare, o di procedere a tentativi.

... E PER MOBILI, INFISSI, RINGHIERE

ci sono altri due prodotti Veneziani Liquid Plastic, sempre in 300 tinte col sistema UNICROM: VI-GLOSS, la plastica liquida brillante e VI-SET per finiture satinate.

... e le facciate si plastificano con plastiSan

Se desiderate ragguagli siamo a Vostra disposizione: compilate questo tagliando e speditelo incollato su una cartolina postale a **G. VENEZIANI S.p.A., Cas. Postale 550, Trieste.**

Alla
G. VENEZIANI S.p.A. - TRIESTE
Casella Postale 550

Desidero ricevere, gratis, le istruzioni per l'uso del Vi-TEX, Vi-GLOSS, Vi-SET nel sistema UNICROM.

Nome e cognome .....
Provincia .....
.....
Città .....
Via .....

veneziani liquid plastic

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPELLO A TUTTE LE FORZE DI CENTRO DEL CANDIDATO ALL'ELISEO

UNA «LEALE COOPERAZIONE» PROPOSTA DA POMPIDOU AI FRANCESI

L'ex Premier tenta di far confluire sul suo nome i più larghi consensi possibili Defferre chiede al Governo di rivelare tutta la verità sulla situazione nel Paese

Parigi, 9

L'ex Primo Ministro francese, Georges Pompidou, ha praticamente iniziato, questo pomeriggio, la sua campagna elettorale come candidato alla Presidenza della Repubblica, rendendo di pubblico dominio le conclusioni di un discorso di 50 minuti da lui pronunciato in mattinata al comitato centrale dell'Unione per la difesa della Repubblica (la gollista U.D.R.). In tali conclusioni, definite «di grande importanza politica» dal segretario generale dell'U.D.R. Poujade, Pompidou ha riaffermato la sua volontà di «apertura», rivolgendo in pratica un appello a tutte le forze politiche del centro, cui ha offerto la prospettiva di «una leale cooperazione», assicurando che, se sarà eletto, terrà nel dovuto conto la volontà di cambiamento, espressa dal Paese anche attraverso il «no» detto a De Gaulle nel referendum.

Occorre prendere atto del risultato del referendum e dell'allontanamento dal potere del generale De Gaulle, delle loro conseguenze e del loro significato — ha detto in sostanza Pompidou —; «senza De Gaulle — ha aggiunto — lo stile della Quinta Repubblica non potrà essere differente da quello che era. Chi, del resto, potrebbe pretendere di mantenerlo immediato? La risposta del Paese al referendum indica una volontà di cambiamento di cui noi democratici dobbiamo tenere conto. Ciò che si impone è che tale cambiamento non comporti né rinnegamento né avvilimento».

L'ex Primo Ministro ha sottolineato, a questo riguardo, il fatto che i principi fondamentali della Quinta Repubblica debbono essere salvaguardati, si tratti sia della stabilità delle istituzioni («grazie al ruolo del Presidente della Repubblica eletto a suffragio universale»), sia di una politica di progresso economico e sociale all'interno e, all'estero, mirante al mantenimento dell'indipendenza in materia di alleanze, al riavvicinamento della Francia a tutti i Paesi (quale che ne sia il regime), alla costruzione di una Europa «padrona del suo destino», alla riaffermazione del diritto dei popoli di disporre di se stessi.

Pompidou ha così proseguito: «Su questi principi so che è possibile ottenere l'adesione di molti uomini e donne, che hanno votato «no» oppure, per ragioni diverse, si sono tenuti per anni lontani dalla maggioranza, a partire dal momento in cui il Presidente, eletto dal popolo, si dichiari pronto alla più larga apertura e a una cooperazione leale con tutti coloro che vi siano disposti, ritenga che il Parlamento deve svolgere pienamente e liberamente il suo compito nell'elaborazione delle leggi e nel controllo della politica governativa, sia deciso a garantire la libertà dell'informazione, auspichi che l'Europa possa allargarsi non appena le condizioni siano adempiute dai nostri eventuali associati. E' forse necessario dire che tali idee sono le mie e non contraddiscono affatto il pensiero gollista quale io l'ho sempre inteso?».

In conclusione, Pompidou ha rivolto un appello alla riconciliazione nazionale, e ha invitato i gollisti a superare la loro animosità nei confronti di quanti, fra i loro avversari di ieri, si rifiutano oggi di ricondurre la Francia ai giochi e alle combinazioni della Quarta Repubblica, alle sue coalizioni puramente elettorali, che sfociano soltanto nell'inefficienza e nella crisi politica permanente, facendo della Francia «la malata» dell'Europa».

Oggi intanto Gaston Defferre, candidato del partito socialista all'elezione Presidenziale, ha lanciato a sua volta un appello al Governo, «affinché faccia conoscere tutta la verità sulla situazione nella quale si trovano il Paese e la moneta». Il Sindaco di Marsiglia ha detto che «la Francia deve sapere quale sarà il suo domani prima delle elezioni», dato che gli attuali problemi economici, sociali e monetari sono molto gravi; «il mio appello — ha concluso il candidato socialista — ha come scopo di permettere ai francesi di essere informati pienamente della situazione e degli obiettivi, in modo che la campagna si svolga in maniera completamente chiara e leale».

Da segnalare, infine, che il Ministero degli Esteri francese ha pubblicato questa sera un comunicato, per smentire che un proprio alto funzionario abbia dichiarato — come è stato riportato da vari organi di stampa — che «ambienti israeliti francesi hanno speso grosse somme per provocare le dimissioni del generale De Gaulle». Il Ministero sostiene che le affermazioni sono «talmente assurde» che non meriterebbero neppure una smentita. Le dichiarazioni in questione erano state attribuite da vari organi di stampa (tra cui il settimanale «Le nouvel observateur») al capo della delegazione francese all'ONU, Berard.

IN UN ARTICOLO SULLA «PRAVDA» NEL 24.o ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

ELOGI A MOSCA DI HUSAK PIÙ SOTTOMESSO CHE MAI

Assicurazioni al Cremlino sulla futura fedeltà dei cecoslovacchi al marxismo Giustificata l'invasione: a Praga si tentava di rovesciare l'autorità costituita

Mosca, 9

Il nuovo segretario del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, ha promesso che Praga farà «tutto quanto sarà necessario per consolidare le relazioni con l'Unione Sovietica». In una dichiarazione alla «Pravda», Husak è pieno di elogi per l'Unione Sovietica e di critiche per l'antisovietismo del suo Paese: egli lascia chiaramente capire che, a suo avviso, il suo predecessore, Alexander Dubcek, non prese le adeguate misure per soffocare qualsiasi forma di opposizione al comunismo. Husak dà assicurazione che, sotto la sua direzione, «i cecoslovacchi non si ritireranno di un centimetro dalle posizioni marxiste».

Il leader cecoslovacco rende anche omaggio all'Unione Sovietica, in occasione dell'anniversario della vittoria nella seconda guerra mondiale, il 9 maggio. Quanto alla Cecoslovacchia, «essa — afferma Husak — celebra il 24.o anniversario della sua liberazione in un'atmosfera di duro lavoro, perché vede in questa operosità la via per uscire dalla crisi della nostra società e del partito comunista».

Nel suo articolo, Husak afferma inoltre che, nella primavera e nell'estate del 1968, «avvennero in Cecoslovacchia una serie di tentativi di creare un'opposizione politica», il cui obiettivo era il rovesciamento dell'autorità costituita. Con questa frase, Husak giustifica l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, allineandosi alle tesi di Mosca secondo cui i carri armati russi intervennero perché il sistema comunista cecoslovacco era in pericolo e doveva essere salvato. Husak afferma anche che «forze opportuniste di destra», nell'ambito del PC cecoslovacco, «hanno cercato una revisione della politica internazionalista del partito, hanno alimentato l'antisovietismo, incoraggiato il nazionalismo e adottato un atteggiamento nichilista nei riguardi del nostro passato rivoluzionario».

A Praga, intanto, le autorità militari sovietiche di occupazione hanno deciso di cessare la pubblicazione del giornale «Zpravy», il foglio propagandistico filo-sovietico; l'ultimo numero, su cui è pubblicato un trafiletto che annuncia la fine delle pubblicazioni, è stato distribuito oggi. Il fatto, che coincide con la celebrazione della festa nazionale cecoslovacca, ha un suo rilevante significato: «Zpravy», edito in lingua cecoslovacca ma senza indicazione della tipografia, della sede della redazione, dei nomi del direttore e del comitato di redazione, era stato diffuso dalle truppe sovietiche al momento dell'occupazione della Cecoslovacchia.

Da allora era uscito due-tre volte ogni settimana; veniva distribuito, e non è mai stato venduto nelle edicole. In un primo tempo venne distribuito esclusivamente dai militari sovietici, poi anche da cittadini cecoslovacchi, ma da questi ultimi quasi sempre alla chetichella.

ANNUNCIATA LA MORTE di un altro generale russo

Mosca, 9

L'organo delle forze armate sovietiche, «Bandiera rossa», ha annunciato oggi il decesso di un altro generale sovietico: si tratta del generale Boleslav Kenevic, di 62 anni, morto «dopo una lunga e grave malattia», presumibilmente un tumore.

Kenevic, che aveva partecipato alla seconda guerra mondiale nell'esercito sovietico e successivamente aveva prestato servizio in quello polacco, era stato trasferito nella riserva nel 1954, per motivi di salute. Con il decesso di Kenevic, salgono a 11 i generali sovietici morti nell'arco di un mese.

ACCORDO MOSCA - CAIRO sulle ricerche di petrolio

Il Cairo, 9

L'Unione Sovietica svolge per la prima volta un ruolo diretto nell'estrazione del petrolio egiziano; in base a un accordo firmato al Cairo, la RAU ha infatti concesso all'URSS i diritti di prospezione su una zona di 40 mila chilometri quadrati del l'oasi di Siwa, alla frontiera libica, zona che sarebbe ricca di giacimenti. L'Unione Sovietica finanzierà le operazioni di prospezione e verrà rimborsata in 12 versamenti annuali, con un interesse del due e mezzo per cento. L'accordo prevede che il grezzo scoperto apparterrà interamente all'Egitto, purché vengano rimborsate alla Russia le spese di prospezione e quelle per lo sfruttamento. L'URSS metterà a disposizione dello Egitto sei sonde, capaci di raggiungere i 4.500 metri; il primo pozzo verrà perforato entro il corrente mese.

BASE DELL'«AL FATAH» attaccata in Giordania

Tel Aviv, 9

Un portavoce di Tel Aviv ha annunciato che un «commando» israeliano ha superato stamane, poco prima dell'alba, la linea di cessazione del fuoco, penetrando in territorio giordano e facendo saltare in aria dodici case a Wadi Jabes, a due chilometri dalla frontiera. Al momento dell'incursione, il villaggio era deserto; da parte israeliana, non vi sono state perdite: un veicolo militare giordano che ha tentato di raggiungere il villaggio durante l'azione è stato distrutto e tre soldati di Amman sono stati uccisi.

Il portavoce israeliano ha affermato che il villaggio veniva utilizzato come base dei guerriglieri di «Al Fatah», per attacchi contro le forze israeliane, e in particolare contro il «kibbuz» di Tirat Tsvi, a pochi chilometri da Wadi Jabes. Gli osservatori militari hanno rilevato che, per la prima volta da oltre un anno, un portavoce ha annunciato ufficialmente un'operazione terrestre israeliana in territorio giordano: si ritiene, inoltre, che l'azione abbia rivestito un carattere di ammonimento alla Giordania e soprattutto al Libano, perché non permettano alle organizzazioni estremiste palestinesi di installare basi in vicinanza del confine con Israele.

FUGA IN MASSA A OSLO da una nave polacca

Oslo, 9

La polizia norvegese ha annunciato che almeno venti cittadini polacchi non hanno fatto ritorno a bordo della nave «Batory», di 14 mila tonnellate di stazza, dopo aver compiuto una escursione nei dintorni della capitale norvegese, nel cui porto la nave polacca era giunta mercoledì sera. Un portavoce ha precisato che nove fuggiaschi si sono già presentati alla polizia norvegese e hanno chiesto permessi di residenza in Norvegia; egli ha aggiunto che altri 11 cittadini polacchi sono ancora mancanti e vengono ricercati dalla polizia. Molto probabilmente, i polacchi che mancano all'appello potrebbero aver deciso di «nascondersi» per qualche tempo.

Il «Batory» è salpato da Oslo poco prima della mezzanotte scorsa, dopo aver rinviato la partenza di alcune ore: il portavoce della polizia ha dichiarato che la maggior parte dei polacchi che hanno chiesto il permesso di residenza sono giovani operai altamente qualificati. Essi, ha aggiunto, hanno dichiarato di aver deciso di non rientrare in Polonia a causa delle «cattive condizioni di lavoro».

Secondo Radio Mosca

GIGANTESCA «PURGA» nell'esercito cinese?

Vienna, 9

Radio Mosca, in una trasmissione in lingua francese, ha annunciato che nell'esercito cinese è attualmente in corso una gigantesca «epurazione».

L'epurazione, che sarebbe una delle conseguenze della «rivoluzione culturale», continuerebbe in quasi tutte le unità ma, in modo particolare, nell'artiglieria e nell'aviazione. Secondo Radio Mosca, la radio cinese avrebbe indicato recentemente, in una trasmissione diffusa sulle reti interne, che l'aviazione cinese ha tentato di rovesciare, per due volte, «il quartier generale del Presidente Mao Tse-tung».

Sempre secondo Radio Mosca, numerosi ufficiali e soldati «deviazionisti» sarebbero stati deportati in regioni lontane, mentre sarebbero in corso di formazione unità che riuniscono esclusivamente «maoisti incondizionati».

FERITO DAI VOPOS un fuggiasco al «muro»

Berlino, 9

Un giovane della Germania orientale è stato ferito a una gamba dalle guardie di frontiera comuniste, mentre tentava di fuggire in Occidente. Il giovane, sui 25 anni, ha tentato di riparare all'Ovest stamane all'alba, ma il suo tentativo è stato frustrato dal fuoco dei «Vopos», proprio mentre il fuggiasco si trovava quasi di fronte agli ultimi sbarramenti comunisti. L'incidente è avvenuto nella zona antistante il settore americano di Berlino Ovest, nel quartiere di Rudow.

SI RISPOSA A 91 ANNI con una settantasettenne

Alliance, 9

Stanco di «stare seduto a guardare le pareti», un vedovo di 91 anni, James W. Brown, si è deciso a riprendere moglie, impalmando il 18 maggio prossimo la vedova Stella Wright, di 77 anni. Fra tutti e due, i promessi sposi hanno già undici figli viventi, 94 nipoti, 109 pronipoti e 47 bis-pronipoti; Brown è rimasto vedovo due anni fa, dopo 71 anni di matrimonio; la signora Wright ha perso il primo marito 16 anni or sono.

CAUTE MA NON NEGATIVE REAZIONI A WASHINGTON E A SAIGON

Possibilità di trattativa sul piano di pace vietcong

La Casa Bianca lo vaglierà attentamente, anche se contiene alcune proposte «evidentemente inaccettabili» - Prossime consultazioni con i leader sudisti

Washington, 9

Il Segretario di Stato americano, William Rogers, ha dichiarato oggi che il piano di pace in dieci punti proposto ieri a Parigi dai Vietcong «contiene alcune proposte evidentemente inaccettabili, ma anche elementi che possono offrire una possibilità di approfondimento». Nella prima reazione formale dell'amministrazione Nixon alle proposte dell'F.L.N. Rogers ha affermato che il piano «richiederà attento studio e chiarimenti»; «noi — ha soggiunto il Segretario di Stato — esamineremo attentamente questa dichiarazione, nella speranza che rappresenti una seria risposta alle proposte avanzate dal Vietnam del Sud e dagli Stati Uniti».

Rogers, che parte lunedì per Saigon, ha anche detto: «Naturalmente, mi consulterò strettamente al riguardo con gli esponenti vietnamiti». Il Segretario ha soggiunto che i suoi colloqui col Presidente Van Thieu, con l'ambasciatore Ellsworth Bunker e con altri esponenti a Saigon forniranno una solida base ai suoi colloqui di Bangkok, seconda tappa del suo viaggio di 17 giorni in Asia: in quella capitale si riuniranno i Ministri degli Esteri dei sette Paesi che contribuiscono con contingenti militari alla difesa del Vietnam del Sud, nonché i Ministri della SEATO.

Intanto, un'anticipazione dell'atteggiamento adottato da Saigon sulle proposte vietcong s'è avuto oggi, in un comunicato diramato dal Ministero degli Esteri sudvietnamita, in cui si afferma che, secondo il Governo della Repubblica del Vietnam, la soluzione globale del problema vietnamita proposta dal «Fronte di liberazione nazionale» si avvicina «su certi punti» alle proposte sudvietnamite, e che «si potrebbero sin d'ora iniziare colloqui su questi problemi, nel quadro delle riunioni di Parigi, o seguendo le procedure che il Governo di Saigon ha suggerito».

«Queste procedure — aggiunge il comunicato — offrirebbero, d'altra parte, un quadro appropriato per la discussione di altri problemi di fondo. Si potrebbe così progredire più rapidamente nella ricerca di una soluzione d'insieme al conflitto attuale». Il comunicato afferma, tuttavia, che «su parecchi punti essenziali la posizione comunista, che continua a essere basata sul programma in cinque punti del cosiddetto «Fronte nazionale di liberazione» e sul programma in quattro punti di Hanoi, non è gran che cambiata». Il comunicato dichiara, in particolare, che la «esigenza di un Governo provvisorio di coalizione» è inaccettabile per Saigon.

Tutto sommato, però, gli osservatori politici interessati al problema del Vietnam fanno notare che l'iniziativa dei comunisti (benché piuttosto oscura e piena di interrogativi su alcuni punti) merita di essere considerata con attenzione; la proposta del «Fronte» circa una supervisione internazionale delle operazioni di ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud, per esempio, viene giudicata almeno un primo passo verso l'accettazione da parte dei comunisti del ruolo che potranno avere gli organismi internazionali nei futuri piani di pace per il Vietnam.

Un altro punto interessante è quello che si riferisce al ritiro delle forze nordvietnamite dal Vietnam del Sud, che il documento dei comunisti afferma «dovrà essere risolto dalle parti vietnamite stesse». Come hanno fatto notare alcuni osservatori, ciò potrebbe essere interpretato: dai sudvietnamiti e dai nordvietnamiti fra loro; ma tale formula un po' vaga potrebbe eventualmente essere adoperata per giustificare, in sede di trattative, un'iniziativa volta a garantire un legame di reciprocità fra il ritiro delle truppe americane e quello delle truppe nordvietnamite, che per ora i comunisti sembrano voler respingere. Tale formula si avrebbe nel caso che l'FLN venisse incaricato di chiedere il ritiro delle truppe nordvietnamite, mentre spetterebbe al Governo di Saigon invitare gli americani ad andarsene.

ABBATTUTI SUL BIAFRA due aerei con soccorsi

Ginevra, 9

Un secondo aereo adibito al trasporto dei soccorsi nel Biafra è stato distrutto, nel corso della notte dal 7 all'8 maggio: lo si è appreso oggi a Ginevra, dove è stato precisato che l'aereo, un «C. 97 Stratofighter», appartenente all'organizzazione «Joint Church Aid», è stato costretto a un atterraggio forzato sulla pista di Uli, nel Biafra, dove è stato poi distrutto da alcuni razzi lanciati da un aereo da caccia nigeriano. Non vi sono state vittime.

Questo incidente, che ha reso la pista di Uli inutilizzabile per diverse ore, è avvenuto 24 ore dopo la perdita, sempre nel Biafra, di un aereo del comitato internazionale della Croce Rossa.

IL PARTITO DI WILSON HA PERSO 637 SEGGI

DISFATTA LABURISTA NELLE ELEZIONI MUNICIPALI

Sono ormai quasi tutte in mano ai conservatori le amministrazioni comunali della Granbretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Ancora una disfatta per i laburisti: questa volta, dopo le recenti elezioni politiche suppletive, si è trattato di un ennesimo rovescio nelle elezioni municipali, che si sono svolte ieri in numerose zone dell'Inghilterra. Come osserva il «Times» di stamane, dopo gli ultimi risultati le amministrazioni comunali in Granbretagna sono tutte nelle mani dei conservatori, da un capo all'altro del Paese, fatta eccezione per pochissime roccaforti in qualche zona industriale.

Perfino le circoscrizioni del Primo Ministro Wilson e del Ministro del Lavoro, Barbara Castle, hanno ripudiato il partito dei loro protettori, e si sono gettate nelle braccia dei «Tories». Dopo cinque anni di Governo laburista, cui hanno fatto riscontro, nelle elezioni locali, cinque anni di continui successi dei conservatori, a documentare la portata della disfatta laburista bastano le cifre: ieri il partito conservatore ha guadagnato in totale 630 seggi, mentre i laburisti ne hanno perduti 637.

La maggioranza laburista in Parlamento rimane ancora molto consistente, ma è ormai chiaro che la situazione ai Comuni non rispecchia più i veri orientamenti dell'opinione pubblica britannica. I leaders del partito conservatore, la cui popolarità tra l'elettorato — secondo il più recente sondaggio demoscopico — supera del 20 per cento quella dei laburisti, hanno rinnovato oggi le loro richieste per un sollecito scioglimento della Camera e l'apertura della campagna elettorale. Le prossime elezioni generali sono previste per la primavera del 1971; in teoria, quindi, Wilson avrebbe ancora molto tempo a disposizione per risollevare le sorti del suo partito e del Governo, ma per il momento non si vede come il Primo Ministro possa riuscire in questa impresa.

Molto dipenderà dalla legge sulla riforma dei sindacati, fortemente avversata dall'ala sinistra del movimento laburista, da numerose «Unions» e da quegli stessi deputati laburisti che rappresentano ai Comuni gli interessi del sindacalismo. Oggi il capo del Governo ha trascorso otto ore a colloquio con l'esecutivo nazionale laburista, al numero dieci di Downing Street, nel tentativo di scongiurare una crisi che minaccia di scindere in due il partito. Wilson e il suo braccio destro, il Cancelliere dello Scacchiere Jenkins sono fermamente intenzionati a non cedere sulla questione delle nuove leggi anti-sciopero, le quali prevedono pene pecuniarie per quei lavoratori che incrociano le braccia senza la autorizzazione delle rispettive «Unions». Scopo della riforma, che il Governo si ripromette di introdurre quest'estate, è di mettere fuori legge gli scioperi non ufficiali, che rappresentano uno dei maggiori ostacoli alla ripresa economica del Paese. La questione potrebbe essere risolta solo con un compromesso, invitando cioè i sindacati a imbarcarsi in un programma di autoriforme.

R. C.

FESTA A 24 ANNI DALLA VITTORIA



Mosca — Soldati dell'Armata rossa si esibiscono in danze moscoviti, in occasione del 24.o anniversario della vittoria popolari davanti a trentamila nella seconda guerra mondiale

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

DA UNA GUARDIA NOTTURNA SVIZZERA

Ucciso un italiano sorpreso mentre ruba

Ginevra, 9

Un giovane di nazionalita italiana, Vincenzo Cipriani di 23 anni, sorpreso a rubare nella notte fra giovedì e venerdì da una guardia notturna, è stato ucciso da questa ultima mentre si dava alla fuga. Secondo la versione della guardia, dipendente di una impresa privata di vigilanza, il Cipriani è stato sorpreso in un edificio di Grossau (cantone di Zurigo) verso le 2 del mattino: dopo aver intimato il consueto «Alto là», la guardia ha sparato prima due colpi di rivoltella in aria e poi uno in direzione dello uomo che si era dato alla fuga; colpito mortalmente alla schiena, il giovane italiano è deceduto prima dell'arrivo di un'autoambulanza.

Il comandante della polizia zurighese, pur deplorando vivamente l'intervento della guardia notturna, ha sottolineato che quest'ultima ha agito conformemente alle norme di servizio in vigore per la polizia e gli agenti di sicurezza privati: si tratta di un regolamento che risale al 1951, il quale prevede l'uso di un'arma da fuoco come ultimo mezzo «da impiegarsi in casi di legittima difesa, protezione del pubblico o fuga del malfattore».

Vincenzo Cipriani, nato in un paese presso Catanzaro, risiedeva nel cantone di Zurigo dal 1957; operaio in un cantiere edile, era iscritto alfebbraio, avendo riportato la cassa malattia dal mese di una ferita alla mano sinistra. Secondo la polizia zurighese, numerosi furti compiuti in questi ultimi mesi nella regione di Grossau, sarebbero da attribuire al giovane.

A FIANCO DEI SOLDATI DI O CI-MIN

INFILTRAZIONI CINESI NEL LAOS E IN BIRMANIA

Bangkok, 9

Il Ministro degli Esteri thailandese, Thanat Khoman, ha dichiarato alla stampa che forze comuniste cinesi si sono infiltrate in alcune regioni settentrionali del Laos e della Birmania, e controllano in pratica vaste zone di questi territori confinanti con la Cina. Il Ministro ha aggiunto che la provincia laotiana di Samnuea, al confine con il Nord Vietnam, è stata a sua volta occupata dalle forze di Hanoi.

Khoman ha precisato, quindi, che la provincia di Phongsaly si trova sotto il controllo delle forze cinesi e che la Cina ha stanziato battaglioni del Genio nello Stato di Kachin, nella Birmania settentrionale; secondo il Ministro thailandese, questi sviluppi nel Sud-Est asiatico — che fanno seguito al riconfermato appoggio di Pechino alle cosiddette «guerre di liberazione nazionale» — rivelano le mire comuniste sull'Asia e i loro prossimi obiettivi. Strade strategiche — ha detto Khoman — vengono costruite nelle regioni settentrionali del Laos e della Birmania, per la futura espansione comunista verso Sud.

Il Ministro ha anche riferito che le tribù montane nelle province laotiane di Phongsaly e Samnuea sono state costrette a spostarsi più a Sud, mentre tribù comuniste hanno occupato i loro territori. Le forze nordvietnamite, dal canto loro, hanno il controllo potenziale della «pista di O Ci-min», che attraversa il Laos orientale, e le zone vicine, lasciando al Governo laotiano il controllo dei soli centri abitati.

POTREBBE AVVELENARE MEZZA CITTA'

Trafugato a Londra bidone pieno di cianuro

Londra, 9

Un bidone contenente nove litri di cianuro — una quantità sufficiente ad avvelenare metà della popolazione londinese — è stato rubato da una fabbrica alla periferia di Londra e viene ricercato affannosamente dalla polizia. Il letale veleno è scomparso in uno degli ultimi tre giorni, presumibilmente ad opera di un ladruncolo che ne ignorava la pericolosa natura.

I dirigenti della fabbrica hanno diffuso ieri con altoparlanti un appello ai dipendenti dello stabilimento, promettendo di non procedere contro il ladro se il contenitore verrà restituito intatto. E' stata istituita, inoltre, una speciale linea telefonica permanente, che il ladro è invitato a usare per mettersi in contatto con la direzione della fabbrica.

Al quartier generale di Scotland Yard, tutte le indagini vengono svolte con la maggior delicatezza possibile: si teme che il ladro si spaventi e cerchi di disfarsi in modo sbrigativo del bidone. Sarebbe un disastro se qualcuno, colto dal panico perché convinto di essere braccato, rovesciasse il contenitore nella spazzatura o in un serbatoio di acqua potabile.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab Tip Triestino - Via S. Fellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

† Il 9 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina ved. Angeli nata Di Martino

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia MARIA-CARLA con il marito arch. GIORGIO BERNI, l'adorato nipotino GIAMPAOLO, le sorelle RINA e MARIA, i fratelli CARLETTO, GINO, DANTE e RENATO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 11 maggio alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - Milano - Roma - Ancona

Prendono viva parte al grave lutto LIA e DIONISIO BERNI.

Partecipano al lutto le congiunte famiglie BERNI, CURCI, BACCARA e SANTIN.

Si associano al cordoglio le famiglie MARASPIN, CORRO', e Madotto.

Partecipano al lutto l'amica MARIA ALBRIZIO con il figlio FABIO.

Si associano le famiglie FERLUGA e POZZANI.

Si associa al lutto STEFANO DOVIER e famiglia.

Si associano al lutto i dipendenti la Pasticceria COLUSSI e IOLANDA VEZZANI e famiglia.

---

†

Dopo aver profuso, nella scuola, a varie generazioni, le sue doti di mente e di cuore, ha lasciato questa terra la

PROF.SSA
Elena Stipanovich

Partecipa la dolorosa notizia, a tumulazione avvenuta, il fratello ing. EDOARDO, anche a nome di tutti i nipoti e dei parenti.

Venezia, 8 maggio 1969

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si associano al lutto:
— ILLY, LUCI, MAX INNOCENTE
— FLAVIA e ALDO INNOCENTE

I Dipendenti tutti dell'IMPRESA COSTRUZIONI ING. INNOCENTE & STIPANOVICH partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Edoardo Stipanovich per la scomparsa della sorella

PROF.SSA
Elena Stipanovich

Trieste, 9 maggio 1969

Prendono parte inoltre:
— NERINA OBERSTAR
— GISELLA PIRIAVITZ

Si associano al dolore dell'ing. Edoardo Stipanovich i dirigenti e il personale della «COSTRUZIONI GIULIANE» S. a r. l. - Trieste.

---

† Ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Aurelia Millo v. Matassi già ved. Ubaldini

La piangono il figlio VINICIO con la moglie GIANNA, la figlia MARIA con il marito PAOLO, i nipoti LIANA e DARIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.30 con partenza dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 maggio 1969

---

† Il 9 maggio è mancato improvvisamente

Ovidio Sivi

Ne dà il triste annuncio l'angosciata sorella DUCI unitamente ai nipoti e ai pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi 10 maggio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† **Luigi Riservato**

si è spento addì 8 maggio lasciando nel dolore i fratelli, le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 10 maggio alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale di Conegliano.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Salvagno

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

† Dopo lunghe sofferenze sopportate con animo sereno all'età di anni 29 ci ha lasciati per sempre il nostro amatissimo

Dario Dutti

Ne danno il tristissimo annuncio la desolata moglie ELVIRA con i figlioletti DAVIDE e ROBERTA, la suocera ANGELA, i cognati DARIO, RENATO, MARINO e LIVIO LORENZI, le cognate UCCIA e MARIA e le amate nipotine.

La sorella LOREDANA piange l'adorato fratello; lo ricordano con affetto il cognato GIANNI VERANI con la figlia VALENTINA, unitamente alla zia ELSA CARPINETI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Lo piangono assieme alla famiglia gli zii GRETI e PINO FRADEL e cugini.

Si associano al lutto CLARA e PAOLO MILOSSI.

---

† L'8 maggio è tornata serenamente al Signore

Amalia Gattesco

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, la sorella, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Abbazia, 10.5.1969

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Rocco Santin

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dalla Cappella di via della Pietà alla volta di S. Barbara.

Muggia, 10 maggio 1969

Invisibile ma presente ci guidi col Tuo amore

Nel quinto anniversario della perdita del

COMM.
Ernesto Saverio Romano

la moglie CARMEN e il figlio FRANCO con incancellabile dolore lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Trieste, 10 maggio 1969

Nel XXV anniversario dell'immatura scomparsa di

Ludi Nagelschmid

le sorelle la ricordano con profondo rimpianto.

Trieste - Roma
10 maggio 1969

Nel quinto triste anniversario della morte del

DOTT.
Ferruccio Vidali

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Isidoro Satti

la moglie e il figlio lo ricordano con grande affetto.

centro

Una
vettura nuova
Una vettura
in linea

A111

AUTOBIANCHI

1438 cc.
75 CV (SAE)
155 Km/h
trazione avanti
4 freni a disco
L. 1.265.000

franco commissionari
anche con
acquisto rateale SAVA

